Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 gennaio 1955

Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2557 nuova serie — Lire 25

IL DISCORSO PRONUNCIATO A MILANO DAL MINISTRO MARTINO

PARTIRE DAGLI ACCORDI DI PARIGI per la ricerca di un'intesa più vasta

L'azione diplomatica di Palazzo Chigi rivolta al consolidamento della pace
Auspicato uno sviluppo favorevole dei rapporti con la Repubblica jugoslava

Milano, 22

«L'Italia nella politica internazionale di oggi»: su questo argomento il Ministro degli Esteri, Martino, ha parlato questo pomeriggio nella sede dell'Istituto di studi di politica internazionale, a Palazzo Clerici.

Il Ministro si è in particolare soffermato sulla posizione italiana di fronte all'attuale situazione dei rapporti tra Occidente e Oriente, ha ribadito la validità, dell'accordo per Trieste rilevando la funzione alla quale esso assolve sia nelle migliorate prospettive delle relazioni italo-jugoslave, sia come esempio di un accordo bilaterale che è valso a ristabilire la pace in un delicato settore dell'Europa.

Il Ministro ha anche precisato la posizione italiana rispetto all'UEO e di fronte al «pool» degli armamenti, ha rievocato le recenti conversazioni romane con il Primo Ministro francese, ha definito la funzione dell'Italia nei confronti del problema tedesco, ha riaffermato l'impegno del Governo italiano ad adoprarsi per effettive trattative che portino a una vera pace.

La pace: è su questo argomento che il Ministro ha impostato il suo discorso. Gli organi responsabili della politica estera italiana sono consapevoli di questa esigenza e sono decisi ad agire per la sua realizzazione. «La pace è la nostra speranza — ha detto l'on. Martino: essa non può nascere che dalla volontà di tutti coloro che, avendo il potere di instaurarla, hanno nello stesso tempo il potere di impedirla».

Il Ministro ha ricordato che l'Italia ha chiuso lo scorso anno con due atti di pacificazione: l'accordo per Trieste e la partecipazione all'unione della Europa occidentale.

«Il primo di questi atti è stato l'accordo per Trieste, al quale noi abbiamo dato la nostra adesione non senza sentire l'amarezza del sacrificio ma con l'animo tuttavia dominato dalla certezza di giovare alla vita e all'avvenire dell'Italia, sia permettendole di ricuperare finalmente la nobile e ardimentosa città giuliana, da troppo tempo staccata non dall'amore ma dal corpo della Madrepatria, e sia dandole la possibilità di stabilire su nuove basi i suoi rapporti con la Jugoslavia.

«Eliminando il problema di Trieste contesa, ai due popoli [illegible] lia e Jugoslavia a Trieste ha ridato tranquillità e ordine ad una zona inquieta e pericolosa del continente europeo, fornendo un esempio di accordi bilaterali che eliminando una causa locale di conflitti sono un prezioso contributo alla costruzione dell'edificio generale della pace.

«Il Governo italiano ha il fermo proposito di avanzare, in collaborazione con il Governo jugoslavo, sulla strada aperta dagli accordi per Trieste affinchè i due popoli e i due paesi possano congiungersi nell'azione ricca di frutti per entrambi e giovevole al progresso comune. L'eliminazione della guerra fredda non può essere che una tappa verso la pace calda e densa di opere rese possibili solo dalla più attiva e più fiduciosa collaborazione. A questa impresa il Governo italiano si rende non solo politicamente, ma anche moralmente impegnato.

«Abbiamo compiuto quanto era necessario per restituire Trieste all'Italia con un atto che ci permettesse nello stesso tempo di aprire finalmente la strada della collaborazione fra il popolo italiano e il popolo jugoslavo, anche per spezzare l'ultimo anello della catena che aveva stretto intorno a noi la guerra perduta. Noi eravamo stati legati al dramma di Trieste che ci immobilizzava sia all'interno che all'estero. Occorreva restituire Trieste agli italiani anche per ridare libertà all'Italia nei suoi rapporti con tutti i popoli, rapporti resi necessari dalle esigenze del suo sviluppo nel presente e nell'avvenire, a cui il passato deve offrire stimoli e opportunità e non opporre limiti e ostacoli.

«Mi sia consentito di affermare proprio qui a Milano, in questa città singolarmente coraggiosa e fidente, che con lo stesso metodo della più leale ed attiva collaborazione il Governo italiano si propone di superare le difficoltà eventualmente perduranti nei rapporti con i paesi da cui l'Italia è stata divisa dalla guerra. Con tutti questi paesi, nessuno escluso, abbiamo possibilità e necessità di collaborare nell'interesse comune».

Quanto alla adesione italiana all'U.E.O. il Ministro Martino ha espresso la fiducia che anche il Senato della Repubblica come ha già fatto la Camera dei deputati autorizzi presto [illegible] si e sui popoli democratici dell'Occidente europeo si abbattè la crisi morale del fallimento della CED.

L'U.E.O. è lo strumento che consentirà ai popoli di iniziare e sviluppare una più stretta e organica collaborazione reciproca il cui effetto più certo e consistente sarà di rendere finalmente possibile un intimo processo integrativo.

Il Ministro è quindi passato a esaminare i rapporti tra Est ed Ovest. Egli ha ricordato la posizione dell'Unione Sovietica, dei paesi a regime comunista e dei partiti comunisti secondo cui il riarmo della Germania costituisce un grave pericolo di guerra e costringerà le nazioni a fissare l'attuale situazione territoriale dell'Europa agganciandola allo schieramento di forze militari.

Da tale premessa, ha ricordato il Ministro, l'Unione Sovietica e i suoi alleati invitano i paesi dell'Europa occidentale ad interrompere la ratifica degli accordi di Parigi.

L'on. Martino ha rilevato che interrompere lo sforzo già in atto per una più intima collaborazione tra gli Stati euro-occidentali, significherebbe perdurare in una condizione di divisione, di debolezza che finora ha impedito una trattativa seria e conclusiva con il Governo sovietico sui problemi dell'Europa. Una trattativa nelle condizioni attuali probabilmente non porterebbe ad alcuna conclusione, mentre certamente sarebbero per sempre perduti i risultati già raggiunti sulla difficile via dell'intesa tra i popoli occidentali.

L'equilibrio attuale che almeno permette di conservare la pace, sarebbe considerato in modo da favorire la spinta verso la tragedia della guerra.

Il Ministro ha ribadito la sua tesi, già in altra occasione esposta, secondo cui mentre la ratifica degli accordi di Parigi non crea nessun fatto irreparabile la mancata ratifica darebbe inizio ad un processo disgregativo dal quale non potrebbero non profittare le forze del disordine.

Il Ministro si è soffermato sulla proposta sovietica di un patto di sicurezza collettiva: tale sicurezza, ha notato, non è effettivamente realizzabile senza una adeguata garanzia. La sicurezza non deve essere soltanto promessa, ma garantita, e tale garanzia non può essere data che dall'equilibrio [illegible] librio raggiunto mediante la limitazione degli armamenti, essendo pacifico, può effettivamente garantire la sicurezza.

UN PROBLEMA DI GARANZIE

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 22

Il discorso che il Ministro degli Affari Esteri ha pronunciato questo pomeriggio a Milano resterà tra le manifestazioni più importanti dell'attività diplomatica italiana di questo tempo. Martino vi ha infatti delineato un indirizzo ben preciso di politica estera, che si può riassumere nell'affermazione che — fermi restando i presupposti atlantici ed europeistici della nostra politica — la ricerca di effettive condizioni di pace per l'Europa sarà perseguita, dall'Italia, in un metodo positivo: la sostanziale accettazione, cioè, del progetto sovietico di sicurezza paneuropea, ma con le garanzie che siano atte a rendere concretamente validi gli accordi. Sicurezza garantita: questa è la formula che indica compiutamente quali strumenti diplomatici dovranno essere acquisiti per il superamento della presente tensione europea e mondiale.

Con il discorso del Ministro Martino, si esce dalla vaghezza di certe enunciazioni di principio: l'impegno che il Governo italiano ha assunto alla Camera dei deputati, all'atto della votazione sugli accordi di Parigi, si concretizza in un'azione diplomatica nella quale avrà parte determinante il nostro rappresentante a Mosca, Ambasciatore Mario Di Stefano. Un'azione, peraltro, che per riuscire richiederà il massimo impegno anche da parte delle nostre rappresentanze diplomatiche a Washington, a Londra, a Parigi. E' lecito presumere che nell'impostazione di tale linea di condotta abbia avuto parte sostanziale il recente incontro romano con Mendes France: non si potrebbe concepire, in effetti, una seria iniziativa che non avesse a sua base un accordo preventivo, almeno in linea di massima, con quei paesi che, con l'Italia, partecipano allo stesso sistema di alleanze, alla stessa comunità di azioni.

Il principio sostenuto dall'on. Martino si ispira alla convin- [illegible]

ALFONSO STERPELLONE

Il traffico tra Zona B e Trieste

Breve riunione a Udine dei capi delle delegazioni

Udine, 22

Stamane a Palazzo Belgrado, si sono riuniti per un breve scambio d'idee, dopo una settimana di sosta, i capi delle delegazioni italiana e jugoslava per il traffico al confine tra il territorio di Trieste e la Zona B. Erano presenti il dott. Capon e l'ing. Bucar, accompagnati dai loro segretari.

Giunti alle 11.30, i due rappresentanti italiani si sono trattenuti nel Palazzo fino a mezzogiorno. Quindi sono ripartiti per le rispettive residenze.

L'Ambasciatore Brosio con la consorte fotografato a Genova all'imbarco sulla turbonave «Cristoforo Colombo» prima della partenza per gli Stati Uniti, sua nuova sede diplomatica. Ai giornalisti l'Ambasciatore ha fatto alcune dichiarazioni programmatiche per la sua missione, augurandosi di poter sviluppare sempre più la collaborazione italo-americana

ESPOSTI AL GOVERNO I PROBLEMI DELLA CITTÀ

Intensa settimana di Bartoli a Roma

Prossimo l'inizio dei lavori per la stazione ferroviaria
In febbraio la visita del Ministro Tambroni a Trieste

Roma, 22

Tra le tante disgrazie che possono capitare a un giornalista, una delle più serie è senza dubbio quella... di avere a che fare con l'ing. Bartoli a Roma. Non certo perchè egli sia poco gentile: anzi, non è facile trovare altre persone della sua stessa semplice e sincera cordialità; ma perchè i suoi orari sono legati alla (chiamiamola così) elasticità incredibile della durata delle manifestazioni della vita romana, e perchè ogni colloquio con lui è interrotto continuamente da chiamate telefoniche o da arrivi e presentazioni di personaggi importanti. Quello che ora vi racconteremo, lo abbiamo appreso dalla sua bocca al ritmo di non più di dieci parole filate ogni volta. D'altronde, quando un Sindaco ha così tanto da fare, significa che qualcosa bolle in pentola; ed infatti non è esagerato dire che la settimana che si conclude oggi è stata utilissima per lui, e quindi per Trieste.

Questo soggiorno romano era proprio nato sotto buona stella: aveva esordito con la riunione dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, nella quale si erano registrati due autentici successi triestini: la nota decisione di scegliere Trieste come sede del prossimo convegno, e l'espressione del voto che sia attuata la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Poi c'era stata la gentile manifestazione di affetto per Trieste degli studenti romani, in occasione della consegna del palio al Provveditorato degli Studi di Roma, ed infine la lunga serie di fruttuosi colloqui tra il Sindaco e pressochè tutti i membri del Governo. Si è trattato di un autentico giro d'orizzonte nel quale nessun aspetto della vita triestina è stato trascurato; ed ora che esso è concluso, si può affermare che è stato soddisfacente sotto molti punti di vista.

Ma andiamo con ordine. Le cinque leggi straordinarie per Trieste proseguono regolarmente il loro cammino giuridico. Quattro sono già all'esame della Commissione del Parlamento. Come già precedentemente annunciato, per due di esse la approvazione della Camera dei deputati dovrebbe essere questione di giorni: si tratta del contributo di due miliardi al Comune, e dell'assegnazione di cinque miliardi all'Ente della Venezia Giulia per la sistemazione di terreni per i profughi.

La quinta legge è quella che riguarda i famoso «fondo di rotazione» di 32 miliardi. La Commissione Scalfaro ne ha già esaminati tutti gli aspetti giuridici. Essa entrerà in porto non appena l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signora Luce, avrà siglato l'accordo per la parte dei fondi già ERP.

Riassumiamo ora brevemente i colloqui che l'ing. Bartoli ha avuto con i diversi Ministri. Essi si sono susseguiti tutti i giorni ad un ritmo da giro di Francia. Con il Ministro del Tesoro on. Gava e con l'on. Vanoni è stato esaminato il problema dei mutui e delle sovvenzioni alle linee marittime. La questione marittima è stata anche al centro delle conversazioni con il Ministro della Marina mercantile on. Tambroni; egli si è impegnato (a parte imprevedibili ed improbabili impegni di Governo) a compiere una visita a Trieste il 5 o il 12 febbraio, e in quella occasione potrà finalmente fare il punto sul ripristino della linea di navigazione Trieste - Nord America.

All'on. Romita, Ministro dei Lavori pubblici, l'ing. Bartoli ha presentato il progetto del nuovo acquedotto, ottenendo tutto l'appoggio desiderato per lanciare un mutuo con il contributo dello Stato.

Il direttore generale dell'A.N.A.S., ing. Franschetti, ha promesso dal canto suo che appena la legge sui Lavori pubblici sarà approvata dal Parlamento (cosa, come abbiamo accennato, imminente), i lavori per la strada Trieste-Venezia e per i miglioramenti alla vecchia statale cominceranno senza indugio, entro l'anno di sicuro.

Il colloquio con il Ministro della Difesa on. Taviani ha toccato un tasto particolarmente delicato: la questione del Distretto militare di Trieste, che il Governo era stato accusato di aver messo in liquidazione. Come è già stato comunicato, il Ministro ha assicurato che tutte le funzioni di competenza del vecchio ufficio amministrativo resteranno senza eccezione, affidate ai nuovi organismi, la cui riorganizzazione è in atto.

Per scendere alle questioni pratiche, il Sindaco ha ricevuto l'assicurazione che non si verificheranno licenziamenti di nessun genere, e che i triestini non dovranno rivolgersi a Sacile per nessun documento. La questione dell'obbligatorietà del servizio di leva è tuttora all'esame del Governo.

Il Ministro dei Trasporti on. Mattarella ha fornito soddisfacenti precisazionoi sullo stato dei lavori di progettazione dei nuovi impianti della stazione: a primavera cominceranno i lavori per cinque dei sette binari nuovi in programma.

L'ing. Bartoli ha inoltre ricevuto dall'on. Scalfaro l'assicurazione che sarà sollecitata la costituzione della commissione incaricata dell'esame del progetto di Zona franca; e dal canto suo ha ringraziato per le provvidenze già prese a favore del porto, con la normalizzazione dei Punti franchi.

Il Sottosegretario al Tesoro, on. Arcaini, ha concesso che la legge 268 del 19 maggio 1954 venga estesa anche alle pensioni degli ex dipendenti enti pubblici delle zone passate alla Jugoslavia.

I problemi artistici non sono stati trascurati: l'on. Ponti e il direttore del commissariato al teatro De Pirro hanno espresso il loro compiacimento per il primo periodo di vita del teatro stabile di Trieste.

Ed ecco infine altre due notizie positive: l'on. Scalfaro ha assicurato il contributo per il bando del V premio nazionale musicale «Città di Trieste», e il Ministro Ermini ha promesso che anche il III Festival nazionale dei ragazzi sarà assegnato a Trieste.

FERDINANDO RICCARDI

LA POLITICA SOVIETICA PREPAREREBBE UNA NUOVA OFFENSIVA

Improvvisa adunata a Mosca dei diplomatici russi in Occidente

Annunciato un messaggio «chiarificatore» di Eisenhower sugli impegni americani verso il Governo di Formosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Dopodomani Eisenhower chiederà al Congresso di autorizzarlo ad ordinare l'intervento di forze americane qualora i comunisti cinesi attacchino Formosa. Secondo informazioni raccolte alla Casa Bianca il messaggio presidenziale sarà motivato dal desiderio di chiarificare giuridicamente una situazione attualmente poco chiara. Secondo il capo dei repubblicani alla Camera dei Rappresentanti Martin, infatti, il Presidente avrebbe già poteri per intervenire in caso di minaccia della «linea di sicurezza» americana. Tuttavia una approvazione da parte del Congresso a forte maggioranza servirebbe a manifestare chiaramente nel mondo quali sono le intenzioni americane.

Il capo dei repubblicani, Knowland, ha già dato l'approvazione al messaggio presidenziale comunicatogli da Eisenhower in persona in una riunione improvvisa alla Casa Bianca. Dopo il messaggio e se il messaggio non incontrerà antagonismi in sede legislativa, i poteri giuridici del Presidente saranno ben definiti, gli Stati Uniti presenteranno al mondo un volto unificato e la ammissione americana che le isolette costiere non saranno difese contro i comunisti da parte della Flotta americana non verrà interpretata come segno di debolezza e di appagamento.

Da questa immersione in problemi orientali stasera il Dipartimento di Stato è stato svegliato da Mosca alla considerazione di questioni occidentali, di fronte alla vera e pro- [illegible] *mondo. Alcuni oggi temono cioè un controrovesciamento della distensione.*

Negli ultimi temi la diplomazia sovietica è stata attivissima e impegnata in una campagna per indurre le democrazie a silurare quello che è stato definito il «riarmo tedesco» e che piuttosto va chiamato e veduto quale integrazione dell'Europa. Probabilmente Mosca si aspettava di più da Mendes France e l'impegno del Presidente francese appena eletto di rinunciare alla CED in compenso della fine della guerra in Indocina forse aveva fatto escludere ai sovietici la nascita di quel surrogato della CED che è stata la UEO e che lo stesso Mendes France tenderebbe ora a trasformare in una CED con l'Inghilterra, avvalendosi del desiderio esistente a Washington e nella stessa Londra di non vederlo cadere.

Le note diplomatiche sovietiche contro il riarmo tedesco contenevano tutte elementi minacciosi prospettanti nel caso le democrazie non recedessero dal loro proposito integratore. Resta da vedere ora se Mosca decide di dare vigore a tale minaccia, regolandosi in conseguenza alle proprie note, o piuttosto non sconti come definitiva la nuova formazione delle democrazie europee e finisca con minacce che diventerebbero ormai inutili perchè postume. Secondo le informazioni giunte ad Washington da Mosca, per il momento Molotov anzichè dare delle direttive agli ambasciatori ascolterà le loro opinioni, e in particolare domanderà quale impressione essi abbiano sulla volontà delle democrazie di fare sul serio.

Eisenhower in questo momento auspica che Zarubin conosca e faccia conoscere la verità. Il Presidente ha infatti la coscienza a posto sia dal punto di vista dell'interesse strategico nazionale che da quello della distensione mondiale: come prova del loro amore di pace gli Stati Uniti possono addurre perfino lo scontento creato presso il loro «alleato» Ciang Kai-scek con il consenso assai più che tacito dato ai comunisti cinesi affinchè occupino le isolette costiere la cui detenzione da parte nazionalista suscitava il sospetto non irragionevole di rivincite e di attacco eventuale del continente asiatico. L'affidarsi all'ONU per controversie con i comunisti dovrebbe contribuire ad assicurare Chu En-lai contro intenzioni aggressive americane, confermando da altra parte che Formosa e le Pescadores vengono assunte come inalienabili capisaldi «difensivi» della sicurezza americana e democratica.

LEO REA

LA SPINOSA VERTENZA DEI PATTI AGRARI

Non è ancora scomparso il pericolo di una rottura

Scelba tenterà domani un'altra mediazione
Il sen. Paolucci eletto presidente del PNM

Roma, 22

[illegible]

INDISCREZIONI SU UN COLLOQUIO FRA TOGLIATTI E IL «SILURATO»

SECCHIA NON SAREBBE DISPOSTO a tollerare «ispettori» in Lombardia

Roma, 22

[illegible]

TUMULTUOSA MATTINATA A MONTECITORIO

Le più roventi ingiurie scambiate fra le «estreme»

Il putiferio ha avuto origine da un aperto gesto di sfida del missino Di Marzio al vicepresidente comunista D'Onofrio

Roma, 22

Alle 10 di stamane il Vicepresidente Macrelli ha aperto l'ultima seduta della settimana per il seguito della discussione sull'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il primo a parlare è stato l'on. RAPELLI, il quale ha sostenuto che pur rispettando la sua natura tecnica, il Consiglio deve essere un organo di stimolo sociale. A questo fine esso deve godere di una certa autonomia e anche se i pareri che esso darà non saranno vincolanti, dovrà essere obbligatorio richiederli. Il sindacalista democristiano ha anche auspicato che la rappresentanza dei lavoratori in seno al Consiglio sia più ampia: i lavoratori quando sono posti in una situazione di responsabilità, sono indotti a collaborare e a dare un serio apporto alla soluzione dei problemi economici.

Il socialista LIZZADRI s'è detto invece contrario al Consiglio così come ora lo si vuol far nascere, «perchè ne risulterà un organo burocratico alle dipendenze del Governo».

Mentre l'oratore parlava, il Vicepresidente Macrelli ha ceduto il posto al comunista D'ONOFRIO, che, com'è noto, da qualche settimana è fatto segno ad una vivace campagna di stampa, la quale, ricordando la sua attività fra i prigionieri italiani in Russia, sostiene che egli non è degno di ricoprire la carica di Vicepresidente della Camera. Quando, dunque, l'on. Lizzadri ha terminato il suo discorso e D'Onofrio ha dato la parola all'on. DI MARZIO, del Movimento sociale, questo ha detto testualmente: «Non accetto la parola dal Vicepresidente D'Onofrio e dichiaro di abbandonare l'aula».

E' stato come se egli avesse lanciato un petardo nel settore di fronte e cioè nei banchi di estrema sinistra, dove i deputati socialcomunisti, pur se presenti in scarso numero, sono balzati in piedi urlando con grande clamore la loro protesta.

I deputati missini — Anfuso, Nicosia, Sponziello e altri — sono discesi dai loro seggi nell'emiciclo ribattendo le invettive che giungevano dall'opposta sponda.

Il Vicepresidente D'Onofrio, scampanellando energicamente, ha cercato di placare le acque, esclamando all'indirizzo delle sinistre: «Onorevoli colleghi, stiano calmi. Lascino a ogni deputato il diritto di esprimere la sua opinione. A me la cosa non interessa e mi lascia indifferente».

Parole vane, perchè i deputati comunisti e socialisti, eccitatissimi e addensati ormai nell'emiciclo, dove erano trattenuti dai commessi immediatamente dispostisi a barriera, rovesciavano verso i missini un torrente di ingiurie e ne chiedevano a gran voce alla presidenza l'espulsione dall'aula.

«Fuori i fascisti dall'aula», gridava esasperata Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza; e affannosamente spiegava l'accaduto al presidente del gruppo democristiano on. Moro, entrato allora nell'aula. «Buttateli fuori, quegli sporcaccioni», tuonava, con viso pallidissimo e stravolto dall'ira, il comunista Cianca.

«Traditori, non siete altro che traditori. E tu, Anfuso, hai tradito perfino Ciano», è stata la frecciata dell'on. Amicone; e l'on. Jacoponi, a sua volta: «Fate i bravoni adesso, ma il 25 luglio ve ne stavate tutti rannicchiati sotto il letto».

Dall'estrema destra, le poche voci dei missini reagivano con altrettanto ardore: «Vi ho conosciuti bene, voi comunisti, in Sicilia, nel 1943, quando stavate con gli invasori», gridava l'on. Nicosia, raccogliendo di rimbalzo altri insulti.

A un dato momento, l'on. Giuliana Nenni, come sempre elegantissima in un «tailleur» scuro, ha lasciato il suo posto di segretaria all'ufficio di presidenza e, anzichè discendere la scaletta verso sinistra, ha preso la strada opposta, è salita fino alla sommità del primo settore di destra, ridiscendendo poi alle spalle dei missini. Questi erano tanto occupati a controbattere le invettive che nessuno di loro ha notato la figuretta che, sola in una zona di banchi deserti, avanzava con passo leggero verso di loro. Arrivata a tiro, Giuliana Nenni, con un gesto del tutto insolito, ha allungato la mano e ha dato uno scappellotto sulla nuca di Anfuso.

Nell'emiciclo, intanto, spingendo e premendo contro la barriera di commessi, i socialcomunisti tentavano, ancora di sferrare l'assalto.

Visto vano ogni tentativo di riportare la calma nell'aula, il Vicepresidente D'Onofrio ha pensato bene di sospendere la seduta, per riaprirla dopo un'ora con queste parole: «Il Consiglio di presidenza ha sentito la necessità di riunirsi subito dopo l'incidente per esaminare i provvedimenti da adottare. A mia richiesta, data l'assenza del Presidente Gronchi indisposto, il Consiglio ha ritenuto opportuno rinviare a lunedì la sua riunione».

La sinistra ha applaudito, mentre i deputati di destra se ne sono andati dall'aula alquanto indispettiti. Chiusosi così provvisoriamente l'incidente, ha parlato il terzo e ultimo oratore di questa burrascosa seduta, il socialdemocratico SIMONINI, il quale ha ricordato come il Consiglio dell'economia e del lavoro sia una delle più antiche aspirazioni delle classi lavoratrici e come da molte parti sia stata avvertita l'esigenza di affiancare al Parlamento politico un organo più tecnico in materia; occorre però che la rappresentanza dei lavoratori sia allargata.

La Camera tornerà a riunirsi lunedì per continuare questa discussione.

CRONACA DELLA CITTA'

DODICI NUOVI DECRETI DEL COMMISSARIO PALAMARA

LA NORMALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA del personale già dipendente dal G.M.A.

Entro il 28 febbraio la presentazione dei documenti per l'inserimento nei ruoli speciali - I rapporti di lavoro per i dimessi d'ufficio e per alcune categorie di pensionati - Limite del 65° anno d'età

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, ha emesso ieri dodici decreti. Con uno di questi, il n. 39, vengono completate le disposizioni di ordine generale riguardanti il personale dipendente dall'ex GMA. Viene infatti fissato al 28 febbraio p. v. il termine per la presentazione dei documenti a corredo delle domande che i dipendenti addetti alle pubbliche amministrazioni del territorio — a norma della circolare n. 201/035/pers. del 19 dicembre 1954 del Commissario generale del Governo — hanno presentato entro il 5 gennaio scorso per l'inserimento nei ruoli speciali transitori dello Stato.

Il decreto n. 30, in attesa dell'attuazione della legge 28.8.54 n. 961, contenente norme a favore del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni del Territorio di Trieste, senza pregiudizio per lo stato giuridico ed economico che con tale attuazione sarà assicurato al personale del cessato GMA, stabilisce quanto segue:

ART. 1: Il personale già dipendente da uffici, enti, corpi o comandi del cessato G.M.A. e attualmente in servizio presso gli uffici del Commissariato generale o presso Amministrazioni dello Stato o di Enti pubblici, che sia stato dimesso d'ufficio da una Amministrazione dello Stato o di Ente pubblico, o che goda di un trattamento ordinario, non privilegiato, di quiescenza come previsto dall'art. 14 della legge 12.4.49, n. 149, o del trattamento previsto dall'art. 48 della legge 9.5.40 n. 369, e successive modificazioni, di importo superiore a lire 60 mila mensili, cessa dal servizio col 28 febbraio 1955. Per coloro che godono dei trattamenti suddetti, per importi fino a lire 60 mila mensili, la cessazione del servizio può essere disposta, con preavviso di un mese, dal Commissario generale.

ART. 2: Col 1.o marzo 1955, il personale già dipendente da uffici, enti, corpi o comandi del cessato G.M.A., e attualmente in servizio presso gli uffici del Commissariato generale o presso Amministrazioni dello Stato o di Enti pubblici, cessa dal servizio al compimento del 65.o anno di età. Con successivo decreto, detto termine potrà essere modificato per categorie determinate di personale.

Il provvedimento tende ad eliminare il doppio trattamento economico — pensione e stipendio — a carico dello Stato, nei casi in cui il trattamento di quiescenza assicuri un sufficiente assegno mensile. Con la legge n. 212 dell'8 aprile 1952, infatti, si è stabilito che «il divieto di cumulo di un trattamento ordinario, non privilegiato, di quiescenza, previsto dall'art. 14 della legge n. 149 del 12 aprile 1949, è limitato alla quota di pensione eccedente le 60 mila lire mensili». Con la precedente disposizione, invece, il divieto di cumulo di trattamento economico era esteso agli assegni di pensione superiori a 50 mila lire mensili.

Fra gli altri decreti emessi ieri dal Commissario generale del Governo, il n. 33 estende con effetto dal 1.o gennaio u.s. la legge n. 1164 del 10 dicembre 1954 contenente provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative ed in particolare varie modifiche alla tabella all. A) del T. U. approvato con decreto presidenziale del 20 marzo 1953.

Con il decreto n. 36 viene abrogato l'ordine n. 42 del 22 novembre 1945 del GMA ed estende il relativo decreto legislativo e il decreto ministeriale, con i quali vengono vietati le Associazioni di carattere militare che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, nonchè l'uso in pubblico di uniformi o divise da parte di aderenti ad Associazioni od organizzazioni di qualsiasi natura, fatta eccezione per le Associazioni sportive e per gli Istituti o convitti di istruzione.

Infine, con altri decreti sono dichiarati di pubblica utilità i lavori per la costruzione della Scuola di Gretta, in conformità al progetto presentato dal Comune di Trieste, e quelli per la costruzione di un elettrodotto — che sarà esercitato dalla SELVEG — da Borgo Grotta Gigante alle officine delle caserme demaniali. Vengono altresì estese leggi per l'istituzione di un Comitato di assistenza e beneficenza pubblica; in materia di professione d'avvocato e di procuratore; per la facilitazione di transito alle frontiere; sulla nomina e composizione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio ed infine in materia di riposo domenicale e settimanale ad alcune categorie di personale addetto a pubbliche Fiere, Mostre ed Esposizioni.

Il servizio militare in Zona B

Un' interrogazione urgente dell' on. Bartole al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri

L'introduzione del servizio militare nella Zona B, a partire dal 5 ottobre di quest'anno, ha provocato una pronta reazione da parte del C.L.N. dell'Istria e della Consulta dei Comuni istriani. Secondo i rappresentanti istriani, l'obbligo di prestare servizio nell'Esercito di Tito presuppone per i residenti nella Zona B la cessazione della cittadinanza italiana e l'acquisto di quella jugoslava. Ora l'art. 8 del Memorandum d'intesa fissa il limite del 5 ottobre per la presentazione delle domande per trasfersi dalla Zona B, ma non prevede affatto che le persone, le quali rimarranno nei due distretti di Capodistria e di Buie, dopo tale data, diventino automaticamente «de jure» cittadini jugoslavi. Rendendosi interprete delle preoccupazioni degli istriani, e facendo propria la protesta votata dal C. L.N. e della Consulta dei Comuni istriani, l'on. Attilio Bartole ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri, *«per conoscere il pensiero del Governo in ordine alla estensione del servizio di leva in Zona B, di cui è stata data ufficialmente comunicazione da Radio Capodistria nella emissione del 14 corrente».*

Il viceprefetto Macciotta in visita all'Ospedale infantile

Il viceprefetto, dott. Pensiero Macciotta, ha visitato ieri pomeriggio gli impianti e le attrezzature dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». Il dott. Macciotta era accompagnato nella visita dal medico provinciale dott. Nuzzolillo e dal presidente del Consiglio d'amministrazione del «Burlo Garofolo», prof. D'Este. Il viceprefetto ha avuto modo di constatare l'ottima organizzazione volta a favore dei bambini e l'alto grado di perfezionamento raggiunto nel campo specifico, che pone il «Burlo Garofolo» in primo piano in campo nazionale.

LE ORE DELLA CITTA'

Il garibaldino

Qualche giorno fa abbiamo ospitato un messaggio pervenutoci dall'Argentina, nel quale un triestino, Giuseppe Della Mattia, che fa laggiù il fotografo da mezzo secolo, rivolgeva un affettuoso saluto ai suoi concittadini, e in particolare a coloro che avevano militato con lui nella legione italiana capitanata da Ricciotti Garibaldi, a Domokos. Se sono molti in città che ricordano il Della Mattia, del generoso gruppo dei trenta garibaldini triestini di Domokos, è vivo — per quanto ci risulta — uno solo, Alessandro Cherri. Commosso per il ricordo del lontano compagno d'arme, il Cherri — un distinto signore pieno di vitalità malgrado i settantasette anni, fervido di memorie, sereno come può esserlo un uomo che ha la consapevolezza di aver speso bene la sua lunga vita — è venuto a trovarci in redazione, per dirci che ricorda bene il Della Mattia, come ricorda quanti furono con lui a Domokos nella famosa giornata del 17 maggio 1897. Marchigiano di nascita, il Cherri, appartenente a una famiglia che aveva dato prodi soldati alle guerre del Risorgimento, era venuto adolescente a Trieste, e qui aveva stretto legami con l'ardente gioventù triestina, ansiosa anche in quegli anni di servire la Patria italiana. All'appello del figlio dell'Eroe, era partito per la Grecia con Romolo Liebmann e un dottor Levi, e insieme avevano raggiunto Atene e quindi la Macedonia, dove i volontari contavano nelle loro file Amilcare Cipriani, Arturo Labriola, Carlo Rutter, — già correttore al «Piccolo» — Edgardo Rascovich, Leone Veronese, Adolfo Quala ed altri. Nella storica giornata di Domokos, era presente pure il fotografo triestino Giuseppe Della Mattia. Memorie di un glorioso passato sul quale un giorno converrà forse tornare, per far sapere ai giovani di oggi che i loro genitori furono in tutto e per tutto degni.

Mario Soldati al CCA

Aderendo all'invito del Circolo della Cultura e delle Arti, sarà mercoledì a Trieste, per la prima volta ospite della nostra città, lo scrittore e regista piemontese Mario Soldati. E' quello di Soldati l'unico esempio italiano di uno scrittore di primo piano che sia riuscito a raggiungere cospicua e meritata fama anche nel difficile ambito della regia cinematografica: tanto che non si saprebbe dire in quale delle due attività egli prevalga, come raggiungimenti e come notorietà. Per richiamarsi solo a successi recenti, basterebbe ricordare dello scrittore il romanzo «Lettere da Capri» (premio Strega 1954) e del regista il film «La provinciale», nel mentre è atteso con impazienza e viva curiosità «La donna del fiume». Quasi a indiretto commento di questa sua duplice personalità di artista, Mario Soldati parlerà al C.C.A. appunto sul tema «Cinema e letteratura».

Ballo dei personaggi

Per la notte del 12 febbraio il Circolo della Cultura e delle Arti ha in preparazione una grande Veglia in costume, ispirata a personaggi della letteratura di tutti i tempi. L'allestimento di questo originale e suggestivo ballo sarà curato dagli artisti del C.C.A.

Importante

La ditta *Primavera* (abbigliamento) avverte la sua affezionata clientela dell'imminente riapertura del nuovo locale di Via Carducci n. 11.

E' stata operata

Dall'Istituto Rizzoli di Bologna ci è pervenuta una lettera firmata Jolanda Vecchiet. E' la madre della piccola Maria Grazia, la bimba affetta da una grave lesione alla spina dorsale, il cui caso tanto commosse i nostri lettori, al punto che offersero con generoso concorso l'importo necessario per far subire alla malata un intervento chirurgico al Rizzoli, dal quale intervento Maria Grazia Vecchiet spera di riavere quella efficienza fisica che le è negata sin dalla nascita. La madre ci trasmette queste semplici righe: «Vi comunico che mia figlia, dopo essere stata per otto giorni in trazione con un chiodo oltre il ginocchio, è stata operata il 15 gennaio, come previsto, di artrodesi. Ora sta un po' meglio. Vada il mio memore pensiero a quanti ci hanno aiutato». Formuliamo per la piccola Vecchiet i nostri più cordiali auguri.

Trenino del carnevale

Il concorso «Piccole maschere di carnevale», che l'ENAL organizzerà nella prima quindicina di febbraio, vede ogni giorno arricchirsi il programma di nuove attrattive. Alle mascherette impegnate nella rassegna «Piccoli alla ribalta», s'aggiungerà il piacere della sfilata, durante la quale ogni mascherina sarà fotografata individualmente, sì da avere la possibilità di essere prescelta a rappresentare la nostra città nel «Carnevale nazionale del bambino» di Bologna. Il concorso avrà un seguito suggestivo. Le mascherette premiate e molte altre saranno ospiti d'onore sul trenino che girerà durante il «Carnevale triestino» per le vie cittadine.

Rarità assolute

Tappeti persiani, turchi, caucasici, a prezzi di assoluta concorrenza, in grande assortimento di qualità, disegno e colori, adatti per arredamenti moderni e di stile, sono in vendita presso la Casa di fiducia *Galleria Dante*, via Dante 14. Esemplari rari e d'occasione.

Una dimostratrice

dell' Istituto Jean d'Albret - Oriane di Parigi è a disposizione della spettabile clientela dal 24 al 29 gennaio presso la Profumeria Primula in Galleria Rossoni. Consultazioni e trattamenti gratuiti.

Far presto in cucina

è il problema delle donne moderne: non occorre rompersi il capo, basta ricorrere ai famosi prodotti del Salumificio Triestino Dukcevich: le supersalsicce «Vienna» e «Cragno» distinte dal *sigillo verde*. In un attimo... pronti i piatti con un cibo nutriente di primissima qualità. Ricordate il *sigillo verde!*

Alla Galleria Trieste

La Galleria Trieste, viale XX Settembre 16, Trieste, comunica che aderendo alle insistenti richieste del pubblico interessato, ha potuto ottenere una proroga della vendita dei magnifici tappeti persiani e pertanto nella giornata di domani, tutti coloro che lo desiderano potranno acquistare a trattativa privata il tappeto che interessa a condizioni particolarmente favorevoli.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica» oggi, pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30. Si accede con invito. Fervono i preparativi per il «Veglione dello sport» che avrà luogo sabato 5 febbraio p. v.

Una pelliccia di classe

a prezzo d'inventario: Ecco la occasione più bella e conveniente per provvedersi di una magnifica pelliccia. Vendita eccezionale di fine stagione nel negozio Nelzi di piazza della Borsa 8.

I tappeti persiani

nelle secolari caratteristiche di fastosità tanto per i disegni quanto per la fittissima annodatura, vanno acquistati presso la ditta Taccari in via Cicerone 4 e scelti per epoca e qualità rare, nel vasto e selezionato assortimento.

Anche

...eleganti abiti da Cresima fanno parte della svendita per motivi eccezionali che sta effettuando con grande successo, per tutte le merci, il negozio De Rosa Corso Italia 10.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

Il dott. Ridomi a Trieste

EGLI ASSUMERA' LA CARICA DI CAPO DEI SERVIZI STAMPA DEL COMMISSARIATO

Apprendiamo da Roma che il dottor Cristiano Ridomi — che fu già presidente della RAI — è stato designato ad assumere la carica di capo del servizio stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste. Il prof. Lefevre, capo della Divisione stampa della Presidenza del Consiglio, si accinge a rientrare nella capitale, dopo aver provveduto alla organizzazione del servizio stampa a Trieste. Il dott. Ridomi prenderà servizio con il 1.o febbraio.

Rivolgiamo all'illustre collega Cristiano Ridomi il nostro più cordiale benvenuto; a Renato Lefevre, che sta per lasciare Trieste dopo un periodo breve ma intenso, giunga la espressione della nostra cordiale simpatia insieme con lo apprezzamento per la sua opera.

Sino alle 14 di oggi aperte le urne alla L.N.

Alla Lega Nazionale le urne sono aperte oggi, domenica, fino alle 14, per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati per l'assemblea generale che dovrà scegliere il Direttivo e quindi il presidente. In queste poche ore che mancano, approfittando anche della giornata festiva, i ritardatari si affrettino a compiere il loro dovere. Lo scrutinio avrà inizio a chiusura dell'atto elettorale, dopo le ore 14.

Dimissioni nel Comitato per lo studio della Zona franca

Si ha notizia delle dimissioni date da due membri della Commissione costituita dalla Camera di commercio per lo studio del problema della Zona franca. I dimissionari sono il rappresentante dell'Associazione dei commercianti al dettaglio e quello dell'Associazione delle piccole industrie. La decisione viene motivata per la mancata accettazione, da parte della Commissione, di un termine preciso (di 15 giorni) per la conclusione degli studi. I dimissionari avevano subordinato la fissazione del termine ad un pronunciamento della commissione a favore della Zona franca. La Commissione invece ha opposto a tali richieste l'intendimento di proseguire gli studi intrapresi, per trarne solo alla fine le conclusioni. I lavori della Commissione continuano tuttora.

MENTRE SI SPORGEVA A RACCOGLIERE I PANNI STESI AD ASCIUGARE

Una donna precipita nel cortile da un terrazzo a tre metri d'altezza

Nel pauroso volo si è fratturata la mandibola e un polso

Un drammatico volo dal terrazzino della sua cucina ha fatto stanotte l'ostetrica Iolanda Pallotta, di 53 anni, da Pola, abitante al mezzanino di via della Guardia 10. Dopo avere prestato assistenza sino all'una di notte a una malata, la Pallotta rincasava e, prima di coricarsi, decideva di raccogliere i panni che nel pomeriggio aveva sciorinato su un cordino teso oltre la ringhiera della terrazza.

Per effettuare più presto e più agevolmente il lavoro, la Pallotta saliva su una seggiola, ma, nello sporgersi per afferrare un indumento superava la ringhiera, perdeva l'equilibrio, e dopo un volo di oltre tre metri, si abbatteva, ferita, nel sottostante cortile interno dell'edificio. Al tonfo sordo del corpo, suo fratello Umberto, che si trovava nella propria stanza, si precipitava in cucina e, vista spalancata la porta del poggiolo, intuiva l'orribile verità. Egli scendeva a precipizio nel cortile, mentre un inquilino rincasato allora allora, appreso l'accaduto, correva alla CRI di piazza Sansovino, sollecitando l'intervento dei sanitari.

Nel frattempo il fratello aveva portato la donna in casa, dove gli infermieri l'hanno trovata, adagiata sul suo letto. La sfortunata ostetrica, che nel drammatico volo ha riportato la frattura della mandibola, la frattura del polso sinistro e una vasta escoriazione al ginocchio sinistro, è stata avviata d'urgenza all'ospedale.

Il Banco di Roma rende omaggio a Trieste

S. E. BRESCIANI TURRONI PRESIEDE UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma ha tenuto ieri una riunione presso la filiale di Trieste come atto di omaggio alla città. Alla riunione, presieduta da S. E. il prof. Bresciani Turroni, hanno partecipato l'amministratore delegato gr. uff. Ugo Foscolo, tutti gli amministratori e l'intero collegio sindacale, di cui è presidente il dott. Matteucci.

Il presidente dell'Istituto ha poi offerto una colazione alle autorità cittadine; S. E. Palamara, impossibilitato a intervenire, si è fatto rappresentare dal dott. Santini, e il Sindaco, trovandosi a Roma, ha delegato il Prosindaco ing. Visintin. Erano presenti anche alcune signore, con la gentile consorte di S. E. Bresciani Turroni. Allo spumante, il Prosindaco ha pronunciato simpatiche parole per l'Amministrazione del Banco, alle quali ha risposto inneggiando a Trieste S. E. Bresciani Turroni.

Nel pomeriggio, amministratori e sindaci, insieme col direttore della filiale, Ceccarelli, si sono recati a visitare S. E. il Vescovo mons. Santin, che li ha accolti con molta benevolenza, intrattenendosi poi affabilmente con tutti i singoli visitatori. Alla sera il personale della filiale, con assai gentile pensiero, ha offerto a tutti i componenti il Consiglio una medaglia con il sigillo di Trieste, e il presidente una magnifica copia della campana di San Giusto, presentate con ispirate parole dal signor Scandura, presidente della Commissione interna della filiale: gli ha risposto assai nobilmente e affettuosamente il presidente dell'Istituto.

L'«Homeric» alla Marittima

L'«Homeric», il magnifico transatlantico completamente trasformato dai Cantieri di Monfalcone e pronto ormai a iniziare la nuova attività, verrà ormeggiato stamane — tra le ore 10 e le 11 — alla Stazione Marittima, da dove partirà domani pomeriggio per il viaggio inaugurale. Stasera a bordo del transatlantico verrà offerto un ricevimento alle autorità e personalità cittadine.

I funerali di Elisa Grassi

Sono state rese ieri pomeriggio le onoranze funebri a Elisa Grassi, madre amorosa di due nostri cari compagni di lavoro, Mario e Luigi. Attorno al feretro, nella camera ardente, si erano raccolti anche gli altri due figli della scomparsa, Ricciotti e Marcella, i familiari, i parenti. Una folla di amici e conoscenti, fra cui numerose le personalità cittadine, ha espresso con la sua presenza la viva partecipazione al dolore della famiglia Grassi. Il dott. Bruno Astori rappresentava la Federazione nazionale della Stampa. La bara che accoglieva le spoglie di Elisa Grassi era sommersa da ghirlande e mazzi di fiori, fra cui quelli inviati dalla Divisione «Mantova», nella quale Ricciotti Grassi presta servizio permanente effettivo. Il feretro è stato portato nella piccola cappella di via Pietà, dove i congiunti e gli intimi hanno assistito all'ufficio divino. Si è quindi snodato il mesto corteo lungo la via Gatteri e la via Foscolo, per sciogliersi in via Parini.

Rinnoviamo a Mario, a Luigi, ai suoi fratelli e ai congiunti tutti, la nostra fraterna partecipazione al grave lutto che li ha colpiti.

I pacchi dono americani ai pensionati dell'INPS

Continua la distribuzione dei pacchi dono natalizi offerti dal popolo degli Stati Uniti ai bisognosi di Trieste. Attualmente è in via di preparazione la distribuzione dei pacchi destinati ai pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale che percepiscono una pensione non superiore alle cinquemila lire mensili.

I titolari di libretti di pensione che si trovano nelle condizioni previste, dovranno presentare, oltre al libretto stesso, un documento comprovante la non occupazione e cioè il cartellino rosa o una equivalente dichiarazione rilasciata dall'Ufficio del Lavoro. Successivamente saranno rese note le modalità per il ritiro del buono di prelevamento del pacco dono. L'organizzazione di questa distribuzione viene curata dall'ufficio esecutivo della Missione triestina del War Relief Services N.C.W.C., via Duca d'Aosta 10, tel. 29-204.

Convegno di bersaglieri

Si riunisce oggi a Trieste, alla Casa del Combattente, il Comitato triveneto dell'Associazione nazionale bersaglieri, per concretare attraverso la discussione generale le modalità per una partecipazione totalitaria all'adunata di Milano. Saranno presenti il Presidente nazionale, gen. Arturo Scattini, da ieri nella nostra città, il superdecorato gen. Montemurro, il gen. Giuseppe Follini, presidente del Centro regionale lombardo e tutti i presidenti provinciali e sezionali delle Tre Venezie. I bersaglieri e la fanfara della Sezione E. Toti si radunano in sede, Casa del Combattente alle ore 9.30. Verrà deposta una corona di alloro sul Monumento a Oberdan e al Monumento dei Caduti.

IL MEMORANDUM D'INTESA E GLI JUGOSLAVI

«EPURATA» A ISOLA D'ISTRIA la lapide di Domenico Lovisato

Una nuova offesa è stata arrecata dagli jugoslavi al sentimento nazionale degli istriani. Ad Isola d'Istria le autorità titine, non paghe di aver cambiato i nomi delle vie cancellando ogni ricordo d'italianità, hanno fatto rimuovere dalla facciata della casa natale di Domenico Lovisato la lapide murata nel settembre 1922 a ricordo dell'insigne geologo e garibaldino. La lapide, dettata da Attilio Hortis, onorava in Domenico Lovisato l'uomo che «il nome istriano onorò sulla cattedra universitaria e sui campi di battaglia».

Nato il 12 agosto 1842 ad Isola d'Istria, l'illustre figlio della terra istriana condusse un'esistenza agitata ma intensa. Ancora studente d'ingegneria a Padova, entra nel 1866 nelle file garibaldine e combatte valorosamente nel Trentino. Ottenuta successivamente la laurea ed impossibilitato a rientrare nella natìa Isola perchè espulso con decreto dell'i. r. capitanato distrettuale di Capodistria, si dedica con passione agli studi e alle ricerche geologiche, insegnando in diverse università italiane e dando alle stampe un centinaio di pubblicazioni scientifiche. La morte lo coglie nel 1916 a Cagliari, presso la cui Università era titolare della cattedra di mineralogia e geologia, senza vedere realizzato il sogno della sua esistenza: la redenzione dell'Istria. Un anno prima, giunta l'ora del riscatto nazionale, benchè settantenne e gravemente ammalato, aveva indirizzato una nobile lettera al conterraneo gen. Zupelli, allora Ministro della guerra, chiedendo di essere arruolato, «nella speranza — scriveva — di essere creduto abile ancora a qualche cosa, oggi in cui la Patria nostra ha ripreso quella fiaccola di vita che stava quasi per caderle di mano».

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 30 corrente gita a Cima Sappada. Soggiorni continuati a Canazei. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1 c, tel. 96-132.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Per domenica saranno organizzate delle gite sciatorie con meta Sappada; partenze al sabato pomeriggio e alla mattina di domenica. Per il 6 febbraio gita a Cortina d'Ampezzo, per assistere alle gare conclusive dei campionati assoluti di sci. Soggiorni invernali a turni settimanali continuati a Ortisei - Val Gardena. Programmi e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

SCI CAI TRIESTE. Gite a Cima Sappada con partenza sabato 29 e domenica 30 corr. in occasione della prima prova della Rassegna dello sci. Soggiorni a Selva di Val Gardena e Corvara. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle ore 19.30 alle 21.

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38-600). Per le gare sciatorie di Sappada, sabato 29 gennaio con partenza alle ore 15 e domenica 30 con partenza alle ore 5, gite sciatorie in autopullman. Iscrizioni seralmente in sede.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 5 aprile se a scadenza normale e 20 agosto se a scadenza ridotta.

Viaggi UTAT in Jugoslavia

Dal 5 al 6 febbraio gite a *Postumia-Lubiana* ed a *Parenzo*. Dal 12 al 13 febbraio gite a *Fiume-Abbazia* e *Pola*. 13 febbraio gite a *San Daniele - Vipacco - Aidussina-Nuova Gorizia*. Dal 19 al 20 febbraio gite a *Postumia-Lubiana, Fiume-Abbazia, Montona-Pisino-Albona.*

Iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

VENDITA FALLIMENTARE:

Si rende noto che è stata disposta la vendita fallimentare di:

a) un'autovettura FIAT 1400 targa 13694, con radio, valore di stima giudiziaria Lit. 50.000 al miglior offerente, e

b) attrezzi, macchinari, utensili e materiali di officina elettromeccanica-navale, in un unico lotto, valore di stima giudiziale Lit. 1.161.315 al miglior offerente.

Le offerte di acquisto, non inferiori ai prezzi di stima, accompagnate da una somma pari a un decimo delle somme offerte e dell'impegno di mantenere le offerte ferme sino al 12 febbraio 1955, dovranno pervenire alla Cancelleria stanza 261 del Tribunale entro le ore 12 del 5 febbraio 1955.

Il Giudice Delegato al fallimento procederà all'esame delle offerte in pubblica udienza il giorno 7 febbraio 1955 alle ore 10, e aggiudicherà entro il 12 febbraio 1955 i beni al miglior offerente.

Le dettagliate condizioni di vendita, alle quali ogni concorrente è vincolato e ogni altra informazione per la visita dei beni, si possono avere in Cancelleria del Tribunale o dal Curatore rag. Oscar Casa, Trieste, tel. 31-220.

STAMANE ALLA CAMERA DEL LAVORO

LA SITUAZIONE ECONOMICA all'esame del Consiglio dei Sindacati

Sarà ripresa stamane alla Camera confederale del Lavoro la discussione sulla situazione economica della città, affrontata sabato scorso dal Consiglio generale dei Sindacati. Nella prima tornata dei lavori, il Consiglio ha affermato la necessità e l'urgenza dell'attuazione del piano governativo per Trieste, al fine di assicurare la massima possibile occupazione di mano d'opera. Nell'odierna ripresa saranno formulate e discusse le istanze dei lavoratori per la soluzione dei fondamentali problemi economici della città e saranno affrontate pure le soluzioni che si prospettano per lo sviluppo futuro delle attività produttive locali.

La riunione avrà inizio alle ore 9 e sarà tenuta nella sala maggiore della sede confederale. I delegati sono invitati a osservare la massima puntualità.

CONFERENZE

→ Questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista, di viale D'Annunzio 11, il dott. G. Cesario, parlerà sul tema: «A tutte le sofferenze del cervello moderno, c'è un rimedio?». L'ingresso è libero.

→ Domani, alle ore 18, presso la Biblioteca dell'Ospedale maggiore il prof. dott. Giorgio Robba inizierà, per la Scuola medica ospedaliera, un breve corso in cinque lezioni di aggiornamento in dermatologia, trattando delle dermatiti da agenti fisici (ustioni, ecc.), nella loro patogenesi clinica e terapica. Sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

→ Giovedì, alle 20.30, nella sala maggiore dell'A. S. C. Acegat, sita in via Crispi 7, il dott. prof. Silvio Polli, direttore dell'Istituto talassografico di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Gli abissi dei mari», accompagnata da proiezioni epidiascopiche.

Sindacato odontotecnici. Alla Camera del Lavoro sarà tenuta domani alle ore 19.30 un'assemblea degli iscritti al Sindacato.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 4.5, minima 1.2; pressione 1012.1 stazionaria; umidità 59 per cento; temperatura del mare 8.3; vento km-h 24 E-N-E, raffiche 44.

Oggi: Sposaliz. di Maria V. — Il sole sorge alle ore 7.38, tramonta alle ore 16.56. La luna nasce alle ore 7.4, tramonta alle ore 16.34.

Maree. OGGI: bassa ore 5.20, cm. 60 sotto il l. m.; alta ore 22, cm. 41 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.40, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 9.5, cm. 43 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchiò, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamate d'imbarco per il giorno 24 maggio c. a., alle ore 10. Turno particolare «Lloyd Triestino»: 2 garzoni camera I, turno: n. 40-42; 2 garzoni camera II, turno: n. 30-31.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	83	47	35	68	34
BARI	40	66	85	20	5
CAGLIARI	48	17	87	56	8
FIRENZE	57	1	29	54	13
GENOVA	77	90	83	80	38
MILANO	25	84	57	90	68
NAPOLI	7	63	52	23	57
PALERMO	64	75	65	76	79
ROMA	63	16	90	85	18
TORINO	78	41	75	12	82

Una Messa dei Lussingrandesi

Stamane alle 11.15, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, in piazza del Rosario, sarà celebrata una S. Messa ricorrendo la festa del patrono di Lussingrande, Sant'Antonio Abate. L'invito è rivolto a tutta la famiglia lussingrandese di Trieste.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Ferrio; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Vinci; 17: L'ultimo dei Moicani, documentario; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Olivieri; 21: Allegretto, quasi rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Pianista Geza Anda.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9.15: Funiculì, funiculà; 9.35: Tempo allegro; 10: S. Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 13.25: Orchestra Cergoli; 14.30: El campanon; 19.15: Trio Les Paul.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Il rodeo; 19.30: Orchestra Bassi; 20.45: L'usignolo d'argento; 21.45: Domenica sport; 22.45: I monologhi di Shakespeare.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.45: Pomeriggio sportivo; 16.30: Televisione europea, riunione sportiva a Bochum; 17.30: I nostri sogni; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, rivista; 22.30: Nuovi film italiani, «Giovanna al rogo»; 23.5: La domenica sportiva.

† Dopo atroci sofferenze si è spenta il giorno 20 corr. la nostra adorata

Francesca Posar

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli ERMINIO e GIORDANO (assenti), i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr., alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare ringraziamento all'esimio medico curante dott. Rinaldo Rolli per le sue fraterne ed affettuose cure.

† Dopo lunghissime sofferenze, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Giorgina Persini
nata LAMIA

Ne dànno il triste annuncio, addolorati, il marito ANTONIO, il figlio LIVIO con la moglie STELLA, il padre LUIGI, la sorella JOLANDA, i fratelli LEONARDO con la moglie ALMA, GIORGIO (assente), UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 23 corr., alle ore 11, dalla abitazione di viale ai Campi Elisi n. 20.

Nel contempo ringraziano i medici curanti, la buona Suora e la infermiera che durante la lunga malattia l'hanno curata ed assistita.

† Il giorno 22 corrente ci lasciava per sempre la nostra cara

Natalia Piedimonte

lasciando nel dolore il marito FEDERICO e la nipote NERINA.

I funerali seguiranno domani 24 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie VECCHIET, PAULIN, LEGOVINI e i parenti tutti.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Augusto Zanolla
d'anni 73

Ne dànno addolorati il triste annuncio i figli ERSILIA, RODOLFO, FIORENZO, le nuore, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 24 corr., alle ore 10, e la salma sarà tumulata a Ronchi dei Legionari.

Si ringraziano fin d'ora tutte le persone che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Cavenzano, 22 gennaio 1955

Funebri Preschern, Gradisca

† Colpita da repentino male, lontana da Lussinpiccolo, il 20 corr. spirava a Trecenta (Rovigo)

Lauda Tomat de Colombis
Insegnante

L'addolorato marito dott. GIOVANNI, i figli RAOUL, GLAUCO, MARIO, la mamma SELINA unitamente ai congiunti tutti partecipano l'immatura perdita.

La cara salma riposa da ieri nel cimitero di Trecenta.

† L'adorata mamma

Eleonora Zuffer

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i figli GIUSTINA, VALERIA, SIDONIA, FERNANDA, VIOLETTA, STELIO unitamente ai nipoti e alle congiunte famiglie GUIDI, LELLI, CAPOTORTO, CIAN, GREEN.

I funerali seguiranno domani 24 corr., alle ore 16, dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† **Valentino Raiza**
Pensionato statale

si spense improvvisamente addì 21 corr.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 8.45, movendo da Via Damiano Chiesa n. 99.

† Il 20 corr. è deceduto

Amedeo Fabrissin
d'anni 73

Per desiderio dell'Estinto i familiari ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano sentitamente il prof. Enrico Tagliaferro, gli assistenti e il personale della I div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prodigategli.

† Il 21 corr. spegnevasi

Giovanni Cattaruzza
d'anni 64

Ne dànno addolorati l'annuncio la moglie, i figli, il fratello, la sorella e i parenti.

I funerali seguiranno domani 24 corr., alle ore 9.30, dalla Cappella di via Pietà.

La famiglia CRISTIANI e le congiunte famiglie BAIZERO e MAESTRI, ringraziano, con animo vivamente commosso, tutte le Autorità, le Associazioni, gli Enti e le persone che vollero partecipare al loro grande dolore per la morte del loro indimenticabile

Comm. Luigi Cristiani

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE porge un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al suo lutto, per la morte del suo benemerito Presidente

Comm. Luigi Cristiani

I FIGLI di

Elisa ved. Grassi

a nome anche degli altri congiunti, profondamente commossi e grati per le onoranze tributate alla loro Mamma, esternano la più viva riconoscenza a tutti quanti affettuosamente sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza. In particolare ringraziano l'Associazione della Stampa Giuliana, la presidenza e l'amministrazione della S.E.T., la direzione e le redazioni del «Piccolo» e del «Piccolo Sera», il Comando, gli ufficiali e i sottufficiali del 114.o Reggimento «Mantova».

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli impiegati e le maestranze dello STABILIMENTO TIPOGRAFICO TRIESTINO partecipano al lutto per la morte della Signora

Elisa Grassi Fragiacomo

madre amatissima del Presidente della Associazione Stampa Giuliana MARIO GRASSI.

Si compie nella viva perenne continuità dell'amore e del dolore il quinto anno dalla immatura dipartita dello

Avv. Amedeo Rispoli

Con la pietà del suffragio la mamma Sua rievocherà la diletta anima martedì 25 corrente alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 23 gennaio 1955

RINGRAZIAMENTO

Siamo profondamente riconoscenti ai buoni che hanno in qualsiasi guisa onorato la memoria della nostra carissima fedele indimenticabile

Betty

che per 47 anni di convivenza con esemplare devozione e affetto è stata partecipe delle nostre gioie e dei nostri lutti.

Un particolare ringraziamento esprimiamo ai chiarissimi medici Dottori e de Gressi per le assidue e amorevoli cure a lei prestate.

Famiglia HUGUES

Gorizia, 22 gennaio 1955

La FAMIGLIA di

Luigi Svagelj

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte alle onoranze del caro Estinto.

Il 24 corrente ricorre il secondo anniversario della morte dell'indimenticabile

Gianna Da Nova in Nespolo

In memoria della cara Estinta i familiari faranno celebrare in detto giorno alle ore 8.30 un ufficio funebre nella Chiesa della B. V. del Rosario.

Nel primo anniversario della dipartita di

Felice Tedeschi

la MAMMA lo ricorda con immutato dolore.

Domani lunedì 24 corr., nel I doloroso anniversario della morte di

Caterina Fadelli in Usco

verrà celebrata alle ore 8, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, una S. Messa in suffragio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE di immobili senza incanto

Il giudice delegato al fallimento di Simic Mario, ha ordinato la vendita senza incanto della partita tavolare 283 di Villa Opicina, costituita dalle particelle catastali 3825, 3829, 3830, 3830 bis, 3831, 3817, con le seguenti modalità:

a) le offerte di acquisto, non inferiori al prezzo base, determinato in L. 800.000, dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale, stanza 261, entro le ore 12 del 16 febbraio 1955 ed essere accompagnate da una cauzione non inferiore al decimo del prezzo proposto e dall'impegno ad essere mantenute ferme a tutto il 25 febbraio 1955;

b) il 17 febbraio 1955, ad ore 11, in pubblica udienza, il giudice delegato procederà all'esame delle offerte;

c) in caso di più offerte, il giudice delegato si riserva d'invitare gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta;

d) ogni spesa e tassa conseguente all'aggiudicazione sarà a carico dell'aggiudicatario.

Per le altre condizioni di vendita rivolgersi alla suddetta Cancelleria.

Il Cancelliere di Sezione
(F. Amadio)

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO VERDI

«Don Giovanni» di Mozart

Ancora una volta l'apparizione del «Don Giovanni» ci chiarisce il senso di sbigottimento e smarrimento che assalirono centosessantasette anni or sono il pubblico viennese alla prima esecuzione di quest'opera mozartiana, tuttora inquietante anche per un pubblico musicalmente emancipato da pregiudizi formali. Elementare e potente, innocente e sovvertitrice di una tradizione operistica cristallizzata nel gusto dell'«ancien regime», giocosa e drammatica senza provocare fratture nell'urto delle sue forze contrastanti, il «Don Giovanni» si presenta ormai fuori di ogni contingenza storica e respira nelle regioni intangibili della perfetta bellezza. Se questa bellezza non è stata capita dal pubblico degli anni rococò, e se essa sfugge ognora a molta gente nostra, ciò appartiene al destino dei capolavori che vivono in perpetuo divenire affidando al tempo il processo della loro chiarificazione. Comunque il «Don Giovanni» parla chiaro e semplice, e la parola di Mozart è quanto di più intelligibile si possa ascoltare in teatro, giacchè è stata concepita e modellata nello spirito della lingua italiana. Nei versetti di Da Ponte ancora influenzati dal ritmo del Metastasio, la musica mozartiana si è adagiata comodamente, in pienezza di vita e serena negli echeggiamenti melodici su lei provocati dall'opera buffa napoletana. Il genio dello spirito italiano — dice Saint-Säens — è passato in questa musica ove la parola e la nota sono tutt'uno. Strano fenomeno creativo di un musicista come Mozart, il quale, sentendosi profondamente e soltanto tedesco, trova la soluzione naturale del «Don Giovanni» nell'unità italiana del testo e della musica. La forma bipartita della sinfonia di apertura in cui si riflettono e riassumono i caratteri drammatici e giocosi dell'avventura dongiovannesca coi sincopati e gli accordi e i ritmi che accompagnano l'apparizione spettrale del Commendatore, e il successivo allegro movimento sinfonico, indicano col loro contenuto tematico il conflitto tra i due piani della vicenda: quello del colpevole e delle vittime, e quello metafisico della punizione ed espiazione. La nuova, ardita e originale prospettiva di Mozart, con l'inserimento del dramma nel giocoso, fatto assolutamente rivoluzionario nel teatro d'opera del Settecento, tutto mitologico e arcadico, provocò lo scompiglio degli assennati giudizi che vollero vedere le due azioni separate, senza sentire il loro vincolo ideale operato dalla musica che fonde mirabilmente e con stupendi procedimenti orchestrali, la farsa e la tragedia in unità shakespeariana. Non si accorse il secolo mozartiano, e solo Goethe ebbe pronto l'orecchio alla grandezza del fatto musicale, che proprio dalla fusione dei due elementi nasceva l'opera tedesca e aveva inizio il dramma in musica; tanto potente e scultorio si palesa il linguaggio del Commendatore che Riccardo Wagner lo riconosceva come predecessore di Wotan. Musica tenebrosa, spettrale, selvaggia e carica di energia primordiale da una parte; musica di dolcezza e grazia ineffabile, di squisitezza e sentimento umano dall'altra. Tuttavia la castità e la purezza apollinea che troviamo nella musica mozartiana operistica e dei quartetti, unita a frivolezza e festosità, ha cambiato fisionomia, ed è entrata nel mondo umano, anzi si è calata nel mondo naturale e primordiale di «Don Giovanni», incapace ormai a sovrastare ai conflitti e risoluta a governarli con durezza e scatto di linguaggio, con pienezza e violenza di impulso drammatico. L'idealizzazione ha ceduto il posto alla concretezza dell'espressione, alla psicologia musicale, stabilendo una specie di ponte di transizione tra la vecchia opera comica, il Singspiel viennese e il nascente melodramma tedesco. Il «Don Giovanni» ci avverte, — e tuttora ci sbalordisce e smarrisce —, che la tempesta romantica è vicina; che la passione diventa più emotiva; che la parola possiede facoltà espressive ancora inesplorate; che il declamato melodico ed il parlato accentato possono riflettere stati d'animo; che il recitativo secco o accompagnato ha panorami ampi tuttora ignoti; che gli strumenti coi loro timbri e accordi e coi diversi gradi di sonorità sono adatti a determinare atmosfere sonore; che l'orchestra, infine, ha l'ufficio non solo di accompagnare, bensì di interpretare da sola e con nuova eloquenza ciò che avviene sulla scena. Tutto questo ci insegna il «Don Giovanni», e lo riconosciamo anzitutto dalla figurazione musicale dei suoi personaggi.

✪

Donna Anna. Essa ci offre nella prima scena il fondamento drammatico dell'azione con la sua implacabile sete di vendetta, e ci prepara alla condanna dell'assassino di suo padre. In questa donna, che annunzia il melodramma, si esprime il sentimento dell'onore ferito e il dovere di restaurarlo. Figura ancora racchiusa nella cornice della compostezza classica: ma nei limiti castigati dell'effusione, quanto palpito e quale potenza aggressiva dell'accento. Cherubini risentirà l'influsso di questa donna nell'odio e nella vendetta di Medea. Anche Donna Elvira è posseduta dal tragico palpito dell'odio per il seduttore Don Giovanni, ma è soggetta anche alle appassionate reazioni dell'amore che le fa perdonare l'insulto subìto dal Burlador. Masetto e Zerlina hanno perduto nell'opera mozartiana l'impronta di maschere e sono chiamati a partecipare all'azione in profondità. Da rozza contadina, Zerlina è diventata musicalmente una ragazza graziosa e smaliziata, quando candida e quando scaltra e sensuale, mentre Masetto ha assunto una natura di corrucciata fierezza. Don Giovanni è il centro motore drammatico e musicale, comico e tragico dell'azione. Egli scatena le proprie ignominiose passioni e le suscita negli altri personaggi che diventano sue vittime. Donde la punizione celeste che lo colpirà. Mentre gli attori del dramma non cambiano natura, Don Giovanni che incarna insieme il gioco e il dramma, determina l'unità dell'opera passando musicalmente dall'accento burlesco, ironico e grottesco al tragico riconoscimento della sua sconfitta e della sua espiazione. Leporello è il conduttore della vicenda. In lui si fonda il tragicomico con le parole «Voglio fare il gentiluomo». Diviene la caricatura di Don Giovanni: vile e parassita, opportunista e ingordo, rappresenta la gretta moralità quotidiana. Quasi senza individualità si prospetta Don Ottavio, il nobile cavalleresco innamorato di Donna Anna, che vuol farsi strumento di vendetta dell'onore offeso. Egli deriva, anche in linea melodica, dall'opera di Paisiello e ne sospira le dolcezze con incantevole eleganza. Attorno alla figura del Commendatore, sentiamo i richiami solenni e il pathos dell'«Idomeneo» di Gluck attraverso il declamato melodico cantato con l'accento dell'oracolo.

La grandezza del «Don Giovanni» risiede appunto nella libertà e novità del linguaggio che Mozart ha impresso ai personaggi e all'orchestra; nella iniziativa sovvertitrice che lo ha portato alla fusione di due mondi apparentemente avversi e separati, il giocoso e il tragico; nella forza generatrice della musica che ha rimodellato i caratteri della vecchia opera buffa; nella intuizione dominatrice, che ha disciplinato l'architettura del dramma e racchiuso personaggi eterogenei nello stesso clima musicale; infine nella genialità assimilatrice e trasformatrice di tante correnti musicali, da Christian Bach a Sarti, a Paisiello, a Traetta ai Lieder tedeschi, e da tante stilizzazioni puramente italiane che lo condussero alla creazione di un'opera nuova, libera e autonoma.

✪

Sul «Don Giovanni» pesa il problema dell'esecuzione, non solo nelle edizioni italiane, che in questi ultimi dieci anni raramente e parzialmente si sono salvate, ma anche nelle tedesche, preparate secondo una scuola e una tradizione che furono e sono esclusivamente dedicate allo stile mozartiano. Il nostro paradosso è questo: che un'opera come il «Don Giovanni», pensata in italiano, scritta musicalmente nello spirito e anche nelle forme italiane, divenga sempre più irraggiungibile all'interpretazione italiana. L'esempio di iersera, che ha avuto tuttavia molti aspetti positivi e risultati brillanti, non disdice la verità del paradosso. Primo fatto positivo: l'efficienza delle parti maschili. Paolo Silveri, che è artista di acuta intelligenza, ci ha dato un Don Giovanni signorilmente e vivacemente ignominioso e perverso. Il suo modulare insinuante, il suo scattare seducente, il suo effondersi con eleganza e finezza vocale nel canto melodico, e nel recitativo ora ironico, ora beffardo, ora amoroso, hanno arricchito anche psicologicamente la figura da lui dominata con maschile e consapevole alterigia. Vocalmente il Leporello di Silvio Maionica è sembrato irreprensibile; e il personaggio sarà ancora meglio individuato quando l'artista riuscirà a caratterizzarlo con maggiore trasparenza dei movimenti psicologici. Duca Ottavio di squisita impronta si è mostrato il tenore Juan Oncina che ha cantato le tre arie con esemplare finezza di ornamenti, di modulazioni, di respiri e portamenti serviti non solo da una voce naturalmente espressiva e di salda educazione, ma anche da una intelligenza sempre controllata. Il declamato del Commendatore, grave e ammonitore nell'accento, potente nella vocalità, è risultato con incisivo vigore dalla voce del basso Antonio Massaria. Quanto alla miniatura occorrente per la figurazione di Masetto, il Susca vi ha provveduto con garbo e ottimo impegno.

Le tre donne: Anna Maria Rovere con ristretto palpito emotivo, ma con doviziosa dote di voce, capace di raggiungere giovanilmente e senza ansie alti e bassi registri, distensioni in pienezza di respiro, vocalizzi esercitati con singolare sicurezza ha nobilmente e con fierezza vendicativa impersonato Donna Anna alla quale ha dato il prestigio della sua forma vocale e l'osservanza dello stile fedelmente adempiuta. Donna Elvira è il personaggio più travagliato tra le donne di «Don Giovanni», oscillante tra l'amore e l'odio. Emilia Orell ha contenuto nell'ambito delle sue possibilità la complessa figura, esprimendone con disinvoltura vocale, se non con evidente stilizzazione, gli abbandoni e le ripulse e improntando di un dolente accento le frasi elegiache nel secondo atto. Meglio esperta del gioco scenico e duttile e malleabile nel condurre la voce nei duetti e nei concertati si è mostrata Ornella Rovero molto confidenziale con le vesti di Zerlina da lei argutamente composta.

Il direttore Francesco Molinari Pradelli, musicista eclettico per temperamento ed esperienza, si è assunto il pondo della concertazione forse entro limiti insufficienti alla maturazione dell'orchestra e all'espressione di quel mondo poetico e di quelle forme strumentali lavorate che costituiscono lo stile mozartiano. Accanto a qualche vivezza di ritmo, è emersa qua e là una certa pesantezza sonora che ha impallidito il disegno strumentale, mentre l'imposizione troppo accelerata di alcuni tempi ha alterato le figure musicali. Donde i rapporti incostanti con la scena e le pronte riprese dell'equilibrio per merito dello stesso Molinari Pradelli che ha tuttavia, durante tutto lo spettacolo, dato prova di accorto e sicuro governo nella condotta dell'orchestra e nella disciplina dei difficili concertati.

Per la parte corale ha dato esempio di saper ben cesellare e ritmare le voci maschili e femminili il m.o Fanfani, mentre il quadretto coreografico della festa contadina ha svolto le sue colorite e graziose figurazioni ideate e realizzate da Nives Poli. Il «Don Giovanni» impegna come poche opere i compiti della regia. Ieri Carlo Piccinato, esperto maestro nella coordinazione dei quadri e nel movimento dei personaggi, ha risolto problemi scenici di tecnica e di dinamica con gran finezza di gusto e intelligenza di invenzioni. Il pubblico ha accolto gli artisti con vivissimi battimani sia durante la scena, sia a conclusione dei quadri. Alla fine della prima parte e al termine dello spettacolo, molte chiamate al proscenio hanno testimoniato ai cantanti e al direttore Molinari Pradelli i caldi consensi dell'uditorio.

V. T.

La duchessa di Windsor è intervenuta a un ballo a Baltimora, sua città natale. Eccola mentre assiste all'estrazione dei premi di una lotteria di beneficenza tenutasi nell'occasione

REALTA' E PROPAGANDA NELLA CINA DI MAO

RIMANDATA A UN SECONDO TEMPO la nazionalizzazione dell'industria

Per evitare che tutta l'economia del Paese si disintegrasse i comunisti si sono accontentati di un regime di comproprietà

4.

Sciangai, gennaio

«Il capitalismo — mi aveva detto il signor Chu, proprietario di una filanda che aveva alle sue dipendenze ottocento operai — non ha un avvenire in Cina. Ma per il momento, la maggior parte delle fabbriche e delle officine di Sciangai, sono ancora aziende private.

Queste due asserzioni non sono affatto contraddittorie, ed importa infondo assai poco sapere, se la seconda è ancora valida o evolve di mese in mese. Che cosa vuole il comunismo cinese? E come procede? Ecco quello che bisognerebbe cercare di comprendere.

Quattro o cinque anni fa subito dopo il trionfo di Mao Tse-tung si sentiva ripetere assai di frequente, che la rivoluzione cinese sarebbe stata anzitutto una rivoluzione agraria. Questo doveva risultare esatto per quel che riguarda la precedenza che la rivoluzione avrebbe avuto sulle altre innovazioni introdotte; ma falso se si voleva intendere con questo, che essa non sarebbe stata altro che una rivoluzione agraria.

La distribuzione delle «terre feudali» è stata attuata in tutta la Cina in modo brutale. In uno stesso tempo, i beni delle grandi famiglie del Kuomintang venivano confiscati, e le aziende straniere erano sottoposte dal fisco a pressioni tali, che nella maggior parte dei casi, si aveva come conseguenza la loro messa in liquidazione, o l'abbandono puro e semplice.

Ondate di terrorismo

Una seconda ondata terroristica si verificò qualche anno più tardi, tra il 1951 e il 1952, allorchè i «frodatori e speculatori», molti dei quali non erano altro che dei noti «malpensanti», furono condannati come sabotatori e controrivoluzionari.

Restava la gran massa dei «capitalisti» cinesi, commercianti e industriali privati, di condizioni più o meno consistenti, che pur senza condividere le idee comuniste, accettavano per amore o per forza la vittoria del nuovo regime. Che si poteva fare di loro?

La recente costituzione cinese garantisce il diritto alla proprietà dei redditi legali, delle economie, delle abitazioni, e dei mezzi di sussistenza. Poichè i proventi delle terre che non sono coltivate dal proprietario sono pressochè scomparsi, praticamente il cittadino della Repubblica popolare, continua a riscuotere: 1) i proventi del suo lavoro personale, salario o stipendio; 2) i dividendi di azioni delle società che non sono state ancora nazionalizzate; 3) le pigioni delle case che possiede.

«Colui che vive del reddito della terra» non esiste più. Sopravvive provvisoriamente «colui che vive del reddito di beni mobili». Il «benestante che vive del reddito di beni immobili», riscuotendone gli affitti, esiste ancora e non sembra per ora minacciato.

Il comunismo cinese, che ha espropriato il proprietario terriero, ha dunque rispettato la proprietà edile, quando, s'intende, non apparteneva alla classe degli «imperialisti», o dei nemici dichiarati del regime, ed ha accordato una proroga agli azionisti della maggior parte delle aziende private.

Si arriva perciò a quella che è una delle più curiose caratteristiche della Cina attuale. I dirigenti cinesi sono dei marxisti convinti. In quanto marxisti essi dovrebbero voler abolire la proprietà privata dei mezzi di produzione, come strumento tradizionale dello sfruttamento dell'uomo. Perchè dunque la rispettano, e sia pure provvisoriamente? Perchè non socializzano senza ulteriori indugi e senza tante formalità, come hanno già fatto l'Unione Sovietica e le altre democrazie popolari, tutte le aziende private che superano l'artigianato?

A questa domanda il Governo di Pechino ha dato, per mezzo dei suoi organi più autorevoli, una risposta ufficiale.

«La Cina — rammentano i portavoce del regime — non era affatto un paese capitalista come gli altri; ma un paese semifeudale, sfruttato dagli stranieri. Noi abbiamo eliminato i feudatari di campagna; abbiamo eliminato la classe degli acquirenti, che servivano da agenti agli imperialisti stranieri; abbiamo eliminato i capitalisti cinesi, che costituivano l'armatura del Kuomintang. Ma esiste anche in Cina una borghesia nazionale che, avendo sofferto sotto il passato regime, si mostra ben disposta ad accettare la trasformazione socialista del paese. Questa borghesia non esercitava alcuna dittatura; a più forte ragione, non la esercita oggi. Perchè dovremmo distruggerla? Ed allora incorporiamola progressivamente nella futura „città socialista"».

Questa tesi ripetuta con foga in ripetute occasioni, contiene una parte di verità.

Il signor Weng, la cui fabbrica di cemento ho visitato a Sciangai, era un tempo incapace di lottare con la concorrenza americana; era un borghese malcontento. Il signor Chu, suo collega in capitalismo, non ha mai venduto tante calze, come dal giorno in cui non ha potuto più servirsi del cotone egiziano. Sarebbe assurdo supporre che migliaia di altri datori di lavoro, fabbricanti di tessuti, di penne stilografiche, di sigarette, di mobili, di chincaglierie, diventino convinti assertori del nazionalismo economico?

Alle spiegazioni ufficiali è opportuno aggiungerne un'altra.

La rapida nazionalizzazione di migliaia di piccole fabbriche, avrebbe causato alle autorità comuniste un grande imbarazzo; esse hanno pertanto preferito limitarla a quelle aziende, la cui produzione le interessa di più, e di applicare a tali fabbriche, in attesa della socializzazione definitiva, un regime di comproprietà, che lascia al suo posto il personale tecnico competente.

Hanno giuocato anche dei motivi accessori. Se due delle principali filande di Sciangai, ciascuna delle quali dà lavoro a più di duemila operai, sono ancora aziende private (un grande magazzino si trova nelle stesse condizioni), ciò avviene, si dice, perchè i loro proprietari hanno dei congiunti e degli interessi nelle colonie cinesi del sud-est asiatico; ed il governo desidera accattivarsi l'animo dei cinesi che vivono all'estero, e non alienarseli o farne dei contro-propagandisti.

Questa prudenza, d'altronde, non deve creare delle illusioni sul fine ultimo che il governo si propone.

«La Repubblica popolare cinese — dichiara nel suo preambolo la Costituzione — attraversa un periodo di transizione. Durante questo periodo, il compito fondamentale dello Stato è di realizzare gradualmente la industrializzazione del paese, e di attuare passo passo, la trasformazione socialista dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria, oltrechè del commercio capitalista». Non si potrebbe essere più chiari e più espliciti.

Il fine ultimo

«E l'idea che la lotta di classe sia alla fine, è completamente errata» precisa Liu Shaochi, il quale passa per il primo dottrinario del regime, e ne è gerarchicamente il terzo importante personaggio.

«I capitalisti che si cacciano in attività illecite, devono essere puniti; ma l'obiettivo può essere egualmente raggiunto, mediante una lotta pacifica. Qualora il capitalista accetti la trasformazione socialista, saranno prese delle disposizioni perchè la sua vita e il suo lavoro, gli siano assicurati nel futuro. Questo provvedimento differisce molto dalla politica che noi abbiamo applicata alla classe dei feudatari terrieri. Ma non in tutti i casi il provvedimento è stato sostanzialmente diverso. Nel grande movimento di repressione del 1951-52, degli industriali e dei commercianti, hanno subito la stessa sorte dei feudatari terrieri.

Per il momento è come se si porgesse loro un pezzetto di zucchero: «Siate sottomessi e disciplinati, e tutto si accomoderà».

E come potrebbero dissentire? Il controllo governativo, nel giro degli affari commerciali, funziona così bene, che le misure drastiche sono il più delle volte inutili. Al primo sintomo d'indipendenza, le materie prime, le mercanzie, le ordinazioni, saranno soppresse: «Filate diritto, ed esse al contrario, affluiranno». *Da un lato la confisca e la prigione; dall'altro, l'esistenza assicurata, il mantenimento di un decoroso tenore di vita, e per i più zelanti, un seggio all'assemblea municipale.*

«Un mercato di gonzi — si dirà — perchè tutta l'impresa, in fin dei conti, passerà allo Stato senza alcuna indennità».

Ma quello che merita di essere sottolineato è che l'URSS e le altre democrazie popolari di Europa, hanno fatto della maggior parte dei loro antichi padroni industriali o commercianti, dei paria. La Cina comunista offre insomma, alla maggior parte dei suoi industriali e commercianti la possibilità di diventare aderenti al proprio regime.

PIERRE FREDERIX

Gloria Vanderbilt Stokowski fotografata in un locale newyorkese. La bella miliardaria ha deciso di divorziare dal celebre direttore d'orchestra Leopold Stokowski

PRIME VISIONI

"Anni facili,,

La continuità e la dignità del decennio neorealista che si sta compiendo sono in gran parte nelle mani dei registi di rincalzo, e così pure il superamento del passo attuale, reso difficile da restrizioni, ripensamenti, blocchi di varia natura. Si è parlato di svolte, di crisi di crescenza del nostro cinema; ma si tratta di un momento effettivamente cruciale e basterebbe un'occhiata ai bollettini di lavorazione dei diversi stabilimenti per rendersi conto che un pericolo esiste: pericolo di un regresso allarmante e precipitoso. Ora è chiaro che il cinema italiano non può più dipendere esclusivamente da Visconti o De Sica. Occorre sperare anche nelle figure del secondo e terzo gradino, negli elementi d'incontro e di collegamento, nei piazzati e nei seguaci di un'epoca fruttuosa. In essi, nel loro diverso concirito artistico, si potrebbero conciliare tendenze ed interessi che oggi appaiono quasi inavvicinabili.

Luigi Zampa, il regista di «Anni facili», ci pare uno dei più indicativi per ciò che intendiamo. Zampa è un uomo di cinema certo solidissimo, commercialmente, simpatico e comunicativo. La flessibilità è la sua grande dote, e anche il suo maggiore pericolo. Finchè volle «vivere in pace» come lo Zi' Tigna del suo film («Vivere in pace», 1946), il complesso della sua opera risultò d'una ragionevolezza paciosa, in cui Zampa si crogiolava come un gatto soriano. Volendo fare dei raffronti, troveremmo negli annuari della regia americana parecchi Zampa che vanno per la maggiore. Tuttavia alcuni film seguenti («Anni difficili», «Campane a martello», «Processo alla città»), furono lavori d'ottimo nerbo, l'ideale linea media per il nostro cinema. L'impegno di Zampa si è esteso verso una maggiore profondità morale, ed ha acquistato una sincerità non equivocabile nei confronti di certi assunti corali sulla nostra attualità, cui altri registi si sono avvicinati, durante la stagione neorealista, per semplice opportunismo polemico. E' stato notato infatti (e «Anni facili» sta a provarlo) che Zampa rimane uno dei pochissimi registi che sanno porsi dal di dentro su un piano d'analisi sociale.

«Anni facili», contrapposto agli «Anni difficili» del regime fascista, è un film generoso, onesto, che ha il gran dono di parlare molto chiaro, e proprio per questo ha dato la stura a vivaci polemiche che si sono tradotte in emendamenti della censura preventiva, interventi del Sottosegretario allo Spettacolo, persino querele ed interpellanze in Parlamento. Ma i ritocchi sono stati per fortuna irrilevanti, niente affatto sostanziali, e il film ha proseguito la sua via tra il crescente successo del pubblico.

Narra, «Anni facili», come un modesto insegnante di scuola media, il professor De Francesco, venga trasferito a Roma dalla cittadina siciliana in cui vive, per le mire ambiziose della moglie e nella speranza di costituire una dote più cospicua per la figlia in procinto di sposarsi. Per arrotondare il magro stipendio, De Francesco infatti ha accettato a Roma un incarico dal barone La Prua, un ex gerarca fascista: deve seguire le pratiche di registrazione di un nuovo ritrovato farmaceutico. Invischiato nel groviglio della burocrazia, rimandato da una scartoffia all'altra, il professore non riesce però a combinare nulla, mentre i suoi familiari, affidandosi ai futuri emolumenti del barone, contraggono debiti e firmano cambiali. Indignato per la mancanza d'iniziativa del suo rappresentante, La Prua viene a Roma di persona e segue subito un altro sistema. Si rivolge ai vecchi camerati e partecipa a tale scopo — trascinandosi dietro il riluttante e sbalordito professore, convinto antifascista — ad un'adunata neofascista. La pratica giunge felicemente in porto per vie traverse e De Francesco viene licenziato. Intanto, visto che i debiti contratti in famiglia premono da tutte le parti, egli si lascia indurre a partecipare ad un esame truccato in sede di commissione scolastica; ma viene scoperto e scoppia lo scandalo, giacchè De Francesco, ammettendo la propria colpa e desideroso di espiarla, non tace i nomi dei complici e racconta tutta la faccenda. Viene poi promossa anche un'inchiesta contro l'alto funzionario che ha facilitato la pratica del prodotto farmaceutico. Il film finisce alla stazione di Roma: De Francesco, condannato a parecchi anni di reclusione, sale sul treno ammanettato e scortato dai carabinieri. Il Commendatore responsabile della pratica «raccomandata» parte su un altro convoglio di lusso, trasferito in altra e migliore sede, sempre in auge e festeggiatissimo da amici e colleghi che gli augurano nuove e maggiori fortune.

Il film di Zampa, e di Vitaliano Brancati che ne fu soggettista e sceneggiatore, è un lavoro «caldo» (la parola è dell'onorevole Bubbio, Sottosegretario allo Spettacolo all'epoca della vertenza con la censura), appassionato, più d'una volta indiscreto, ma a nostro avviso sommamente utile. I suoi pregi e i suoi difetti sono pregi e difetti nostrani tipici, che sanno mitigare le insoddisfazioni e i rancori con un benefico senso del ridicolo, che alternano esuberantemente l'effetto e la commozione, l'ironia e il grottesco. Malgrado le limitazioni e gli ostacoli, dunque, un esempio assai energico e lodevole di regia.

T. R.

PER LE ALLIEVE VIGILATRICI D'INFANZIA E PUERICULTRICI

LE NUOVE SCUOLE PROFESSIONALI S'INAUGURANO OGGI AL «BURLO GAROFOLO»

Trieste viene così a trovarsi in una posizione di avanguardia in campo nazionale nel delicato settore dell'educazione e dello sviluppo infantile - La prolusione ai corsi sarà tenuta dall'illustre prof. Gaetano Salvioli dell'Università di Bologna

Questa mattina, alle 11, con l'intervento delle massime autorità cittadine e di numerosi medici, verranno inaugurate ufficialmente presso l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» le due scuole per vigilatrici d'infanzia e puericultrici. Il prof. Gaetano Salvioli, direttore dell'Istituto di clinica pediatrica dell'Università di Bologna, terrà la prolusione ufficiale, parlando sul tema «Campi attuali d'azione nella assistenza del bambino».

La Scuola - convitto professionale per vigilatrici d'infanzia e la Scuola per puericultrici, istituite grazie al vivo e costante interessamento del primario prof. D'Este, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale infantile, e con la piena approvazione dell'Alto commissario per l'igiene e sanità, on. Tessitori — che in una recente visita alla nostra città ebbe modo di apprezzare l'iniziativa, allora ancora allo stato potenziale — vengono a completare tutta la gamma prevista nel campo specifico dalla legge n. 1098 del 19 luglio 1940. Tale legge, infati, ampliava la legislazione esistente, con riguardo particolare a questo importante e delicato settore. Le due nuove scuole possono esser considerate un complemento e un perfezionamento della Scuola-convitto professionale per infermiere istituita presso l'Ospedale maggiore. Con questa realizzazione, la nostra città viene a trovarsi a un posto d'avanguardia in campo nazionale per quanto riguarda il settore specifico, essendo l'unica in Italia ad avere tutte e tre le scuole. Scuole-convitto professionali per vigilatrici d'infanzia esistono soltanto presso l'Istituto «Gaslini» di Genova e l'Istituto «Principessa di Piemonte» di Firenze.

La Scuola-convitto professionale per vigilatrici d'infanzia prevede un corso biennale con internato, con lezioni teoriche e pratiche e relativi esami, al termine del quale le allieve conseguono il dipoma di Stato all'abilitazione per l'assistenza al bambino sano e malato. Dopo l'abilitazione, le allieve possono partecipare ad un terzo corso per il conseguimento del diploma alle funzioni direttive. La Scuola per puericultrici si svolge, invece, a corso annuale, e il superamento dell'esame dà diritto alla licenza per l'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di puericultrice. Per entrambe le scuole, sono previste otto ore giornaliere d'istruzione, con un solo mese di vacanza all'anno.

Il corpo insegnante è diretto dal primario prof. Stefanini e ne fanno parte gli altri primari e i medici specializzati dell'Ospedale «Burlo Garofolo» e degli Ospedali riuniti. Sono materie di insegnamento: economia domestica, fisica, chimica, etica professionale, anatomia, fisiologia generale e del bambino, patologia generale e medica, igiene, pedagogia, psicologia, patologia chirurgica, malattie infettive. Viene svolto insomma il programma più idoneo a formare le vigilatrici d'infanzia che avranno affidati alle loro cure i bambini negli asili, scuole, befrotrofi, colonie e negli stessi ospedali infantili e nei reparti pediatrici degli altri istituti ospedalieri. E in pari tempo verranno formate le puericultrici, in modo da potere, domani, tramite la scuola, far fronte alle richieste eventuali di famiglie che intendano affidare i loro figlioli alle cure di una «nurse».

La funzione di queste scuole è oggi di grandissima importanza, quando, soprattutto nel settore medico, ci si va sempre più orientando verso la specializzazione, curando con particolare attenzione lo sviluppo e l'educazione dei bambini. Quest'anno, le due scuole istituite presso il «Burlo Garofolo» hanno una capacità complessiva di ventidue allieve, dodici al corso per vigilatrici e dieci al corso di puericultrici. Per l'anno venturo si spera di poter ampliare la capacità dei corsi, e a tale scopo sono stati presentati dei progetti per la costruzione, nell'ambito dell'Ospedale infantile, di un padiglione da adibire esclusivamente alle due scuole, che oggi sono compresse nell'aula magna dell'Ospedale stesso. La costruzione dell'apposito padiglione consentirebbe anche di poter soddisfare tutte le richieste, che quest'anno sono state di molto superiori alle possibilità delle scuole.

Allievi del «Dante» alla Banca del sangue

Ieri pomeriggio, la Banca del sangue è stata visitata dagli allievi del secondo corso del Liceo «Dante». Il merito della simpatica iniziativa va alla gentile prof. Meneghini, che ha voluto portare i suoi allievi a conoscere questo Istituto ove allo spirito scientifico si unisce il più puro spirito di solidarietà umana. Il Centro e la sua attività sono stati illustrati ai graditi ospiti dal direttore del Centro stesso, prof. C. A. Lang, e dai suoi collaboratori.

Dopo la lunga e minuziosa visita, è stato offerto un rinfresco, nel corso del quale il prof. Lang, ringraziando la gentile prof.ssa Meneghini e i suoi allievi per la simpatica visita ha ricordato loro come i moderni progressi scientifici nel campo delle scienze mediche non consentano di abbandonarsi al puro spiritualismo di Socrate e Platone, ma obblighino ad usare sempre ogni mezzo a disposizione per salvare fino all'estremo limite delle umane possibilità, una vita che sta per spegnersi, aggiungendo come la trasfusione del sangue sia appunto uno dei mezzi principe per ottemperare a questo imperativo, ed esortando i giovani a praticare gli insegnamenti della nota favola di La Fontaine dei due amici: di non aspettare cioè di esser chiesti di aiuto, ma di intuire le necessità altrui e spontaneamente far appello alla propria generosità.

La Messa in memoria di un illustre istriano

Il generale di Corpo d'Armata Vittorio Italo Zupelli, di cui ricorre domani il decimo anniversario della morte, era nato a Capodistria il 6 marzo 1862. [illegible] la memoria di questo illustre figlio della nostra terra, che allo scoppio del primo conflitto mondiale [illegible] Ministro della Guerra, verrà celebrata domani mattina alle dieci, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, una Messa promossa dall'Associazione combattenti [illegible]. Vi sono invitati tutti i [illegible] istriani. Dopo la Messa, sul sagrato della chiesa, [illegible] una cerimonia per la consegna della bandiera dei combattenti capodistriani alla Federazione triestina.

Due uomini investiti dal treno nella stazione ferroviaria di Pontebba

Accecati dal gelido vento, il direttore e un impiegato della Dogana non s'accorsero del sopraggiungere del locomotore: il primo, un triestino, ha subito lo schiacciamento del torace, l'altro l'amputazione del piede destro

Ieri pomeriggio alla stazione ferroviaria di Pontebba si è verificato un drammatico incidente. Alle 17 circa, il direttore di quella Dogana, il sig. Mario Polonio, fu Giovanni, nato a Trieste cinquantacinque anni fa e residente con la propria famiglia a Udine in via San Martino 2, era uscito dall'ufficio doganale assieme allo impiegato Carmelo La Giacera di 31 anni, nativo di Palermo e residente a Pontebba. Il direttore doveva avere uno scambio di vedute con il capostazione locale e per recarsi da questi doveva attraversare il fascio di binari largo una diecina di metri che separa la Dogana dagli uffici della ferrovia.

A causa del vento gelido che li sferzava al viso, i due non s'accorgevano dell'arrivo di un locomotore in manovra. Troppo tardi hanno udito il rumore del treno, appena in tempo per tentare di superare con un salto il binario. Il La Giacera riusciva infatti a gettarsi bocconi a terra, ma rimaneva con il piede destro sulla rotaia e l'arto gli veniva amputato di netto da una ruota del locomotore. Neppure il Polonio riusciva a mettersi in salvo, ma veniva urtato violentemente dal treno che lo gettava lungo il binario, senza però travolgerlo.

Raccolti da alcuni ferrovieri, i due sono stati medicati sommariamente negli stessi uffici doganali. Poco dopo, il La Giacera veniva trasportato all'ospedale di Gemona, dove veniva ricoverato con prognosi riservata: oltre all'amputazione del piede destro, egli presentava anche escoriazioni multiple e un ematoma ad un occhio. Il Polonio, invece, veniva trasportato all'ospedale di Udine a bordo di una «1900» dal sig. Aldo Englaro. Anche per lui la prognosi è riservata, avendogli il sanitario riscontrato lo sfondamento dell'emitorace destro e la commozione cerebrale con grave choc. L'incidente ha destato viva impressione nella zona ove il Polonio è molto conosciuto.

Troppi brindisi

UNA DONNA ANZIANA E DUE MOTOCICLISTI VITTIME DEL VINO

Eccedere nel bere è sempre pericoloso: immaginarsi poi alla non più tenera età di settant'anni. Verso le due e mezzo del pomeriggio, una donna anziana attraversava ieri traballando largo Riborgo quando, giunta nei pressi dell'edicola, scivolava, perdeva l'equilibrio già di per sè instabile e finiva contro uno spigolo del chiosco, riportando una vasta ferita lacero-contusa al labbro inferiore, con scollamento della mandibola. Soccorsa in un primo tempo da un vigile urbano, la donna veniva affidata poi alla C. R.I. e trasportata all'ospedale, ove è stata accolta con prognosi di due settimane. Si tratta di Maria Gaio, di 70 anni, abitante in via del Seminario 3, che i medici hanno trovato in condizioni di [illegible]

All'insegna di Bacco è anche l'incidente [illegible] sportato all'ospedale, è ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due settimane per ferite lacero-contuse alla fronte e al mignolo destro nonchè lesioni tendinee e ossee al dito ferito.

Pressochè analoga la disavventura accaduta al calafatore Ferruccio Babudri, di 27 anni, abitante in via Molin a Vento 154. Verso le 20.30, in sella a una motoleggera, egli percorreva la via Flavia diretto verso casa, quando nei pressi della caserma della Polizia, evidentemente a causa dei troppi brindisi [illegible], il Babudri si rovesciava [illegible]

Infortunio sulla neve

[illegible] presentava la frattura del tallone destro. La signorina, ch'era accompagnata da una collega, è stata trasportata all'ospedale e ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni. La Mally era rimasta infortunata il mattino, quando, nel sorvegliare i bimbi del preventorio dell'ECA a Sappada, che stavano giocando sulla neve, era scivolata e caduta per avere messo un piede su uno strato di ghiaccio.

SPETTACOLI

Il concerto da camera questa sera al C.U.M.

Nell'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle 18, avrà luogo oggi l'annunciato concerto della «Piccola accademia musicale» (Orchestra da camera italiana), invitata a Trieste dal C. U. M. dell'Università degli studi a presentare musiche inedite, o mai eseguite, del nostro '700. In programma: la Sinfonia in sol magg. per archi di Sammartini; il Concerto in do magg. per pianoforte ed orchestra di Clementi; il Concerto per violino ed orchestra in re magg. di Viotti e la Sinfonia in sol min. n. 32 di Brunetti. Il complesso è diretto da m.o Newell Jenkins, solisti dei due concerti saranno il pianista [illegible] e la violinista [illegible]. La vendita dei biglietti proseguirà fino all'inizio del concerto presso la biglietteria centrale di Galleria Protti 2.

Martedì ultima di «Zazà»

Si inizia stamane alla biglietteria del Verdi la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti per la quarta ed ultima rappresentazione di «Zazà» di Leoncavallo che in turno di abbonamento C per la platea e i palchi e B per le gallerie e loggione, avrà luogo martedì alle ore 20.30. Protagonista [illegible] e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Argeo Quadri.

Il violoncellista Baldovino alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 per la Società dei concerti avrà luogo al Teatro Nuovo l'annunciato concerto del violoncellista A. Baldovino, con la collaborazione del pianista R. Bagnoli. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 alla cassa del teatro di via Giustiniano.

Decima replica al Nuovo del "Paese delle vacanze,,

Ieri sera la Compagnia stabile di prosa Città di Trieste ha recitato con grandissimo successo «Il paese delle vacanze» di Ugo Betti. [illegible] sarà oggi replicato per la decima volta alle ore 16. [illegible]

L'Associazione per il Teatro di Prosa rende noto di avere ancora un centinaio di abbonamenti alle proiezioni cinematografiche del C.U.C. che potrà cedere ai propri abbonati al prezzo di lire 1500.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico presenterà questa sera al Teatro Nuovo di via Giustiniano, [illegible] il film «Eterna illusione» di Frank Capra, [illegible]. E' ancora disponibile un numero limitato di tessere per soci non universitari.

Recita al C.R.D.A.

Nella interpretazione del «Piccolo Teatro della prosa» diretto da Bruno Sardi, avrà luogo oggi alle 16, nella sala teatrale del Circolo Cantieri, in via S. Francesco 5, la recita dei tre atti unici: [illegible]

NAVI IN PORTO

[illegible]

MOVIMENTI

22 gennaio: «Pomezia» dall'Ilva a mare; «Ardahan» da B. 18 all'Ilva; «C. di Siracusa» da B. 48 a mare. 23 gennaio: «M. Pompei» dall'Ilva a mare; «Elia B.» dall'Aquila a mare (rada); «Homeric» da B. 35 a B. 29; «Exilona» da B. 30 a mare. 24 gennaio: «Cannaregio» da B. 33 all'Arsenale.

ARRIVI

23 gennaio: «Otis» rada - S. Sabba; «Timavo» B. 42; «Exford» B. 40; «Skopje» B. 43; «Labor T.» rada. 24 gennaio: «Othrys» B. 45; «Latinia» Ilva V.

Prima e dopo il K 2

Una serie di documentari relativi alla grande impresa degli scalatori italiani sarà proiettata prossimamente a cura della Società Alpina delle Giulie

In attesa che venga posto in distribuzione il film ufficiale sulla spedizione italiana al K 2, venerdì prossimo alle 20.45, saranno proiettati a cura del GARS della Società alpina delle Giulie, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano i seguenti quattro documentari: «Ricognizione al K 2», a colori, realizzato nel 1953 dal prof. A. Desio, capo della spedizione; «Tenda al Plateau» e «Monte Rosa», assunti nel gennaio-febbraio 1054 da Mario Fantin ai due campi pre-himalaiani organizzati a scopo di allenamento e di collaudo dei materiali; «Rimpatriano i reduci del K 2», cinegiornale sulle accoglienze tributate in Patria ai valorosi alpinisti reduci dalla conquista della seconda vetta del mondo. I tre primi films, che sono muti, saranno commentati al pubblico da Cirillo Floreanini che fece parte del nucleo alpinistico della spedizione. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la segreteria della Società alpina delle Giulie, in via Milano 2 (tel. 35-240) dalle 19 alle 21.

Mostra filatelica

A partire da oggi, è allestita al Circolo filatelico triestino, una mostra di grande interesse storico, che sarà presentata dal noto filatelico e cultore d'arte concittadino Fiorello de Farolfi. Questa mostra, il cui tema è «Documenti postali ed annulli nella Dalmazia del XIX Secolo», documenta inoppugnabilmente i caratteri etnici della sponda orientale dell'Adriatico. In tutti i documenti ed annulli postali è usata, infatti, quasi sempre la sola lingua italiana, in qualche caso anche il latino e solo raramente il bilinguismo tedesco-italiano.

Completerà questa rassegna una importante collezione di rare varietà di francobolli italiani. La mostra potrà esser visitata dal pubblico, nella sede di via Torrebianca 20, oggi dalle 10 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30. Ingresso libero.

PRETURA PENALE

Una radio pignorata che va a finire in Corea

Era lunga quasi come la scalinatella della canzone, la via dell'Eremo che l'ufficiale giudiziario stava risalendo il 21 ottobre del 1953 per raggiungere la casa della signora Aurelia Bradas in Coccolo, abitante per l'appunto in via dell'Eremo, al numero 223. E ancor più lunga e più pesante apparve la strada all'ufficiale quando, raggiunta la meta, constatò che era stata fatta per niente. L'apparecchio radio già da tempo pignorato in casa della donna e la cui vendita l'uomo era venuto appunto a curare, era scomparso. Fu così che la signora Bradas dovette comparire in Pretura, e pur avendo sostenuto che l'apparecchio se l'era preso l'americano fidanzato della figlia, perchè era suo e perchè doveva andarsene in Corea, venne condannata a cinque mesi di reclusione e a 15 mila lire di multa. Contro tale condanna, la signora Bradas però interpose appello: e sempre sostenendo il proprio punto di vista, avvalorato anche dalle dichiarazioni dei congiunti, è ricomparsa ieri di fronte alla terza sezione del Tribunale. Ove, oltre a tutto, si è appreso che il reato, per quanto accertato solo il 21 ottobre del 1953, giorno della mancata vendita giudiziaria, era stato consumato parecchio tempo prima: sette mesi all'incirca. L'americano infatti se n'era andato nel marzo del '53 e appunto in tale data lo apparecchio era stato sottratto. Di conseguenza, la sottrazione è stata fatta rientrare nei termini dell'ultima amnistia e l'imputata se l'è cavata con una sentenza di non luogo a procedere.

Pres. Rossi, P. M. Grubissi, canc. Urbani; difesa avv. Padovani.

Un incendio di sterpaglia si è esteso ieri alle 14.30 su un'area di 5000 metri quadrati nei pressi di Longera. Un carro dei vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina ha estinto in breve tempo le fiamme.

Scende in mare la «Magdala»

(Foto Scherbi)

Stamane alle 10, dagli scali del Cantiere «Giuliano-San Giusto» scenderà in mare la motocisterna «Magdala», quarantatreesima costruzione realizzata dall'operoso stabilimento di Molo Fratelli Bandiera. La nuova unità, di 2569 tonnellate di portata lorda è stata commessa dall'armatore Aldo Scarpa di Venezia, la cui gentile consorte, Magda Scarpa, sarà madrina della nave. Iniziata nel maggio dello scorso anno, la nuova costruzione presenta le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 76,95; larghezza metri 12; volume delle cisterne: 2870 metri cubi; velocità di 12 nodi a pieno carico. L'allestimento della motocisterna è quasi ultimato e la consegna della nave è prevista per il mese di aprile. Al Cantiere «Giuliano-San Giusto», benemerito anche per aver recentemente iniziato un'altra costruzione in proprio, al fine di assicurare continuità d'impiego alle maestranze, è pervenuto un messaggio augurale del Ministro della Marina mercantile per l'odierno varo e per l'attività futura.

SPETTACOLI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Martedì, ore 20.30: Ultima rappresentazione di «Zazà» di R. Leoncavallo. Turno abbonamento: C platea e palchi, B gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. 16: «Il paese delle vacanze» di Ugo Betti, con la Compagnia stabile di prosa «Città di Trieste». Fuori abbonamento. X replica.

TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). 16: Piccolo teatro prosa: Tre atti unici.

EXCELSIOR. 14.30: «La mano deforme» con Van Johnson, Gloria De Haven, Arlene Dahl. Un sensazionale Metro. Precede Incom con Italia-Belgio. Ultima 22.

FENICE. 14: «Anni facili» con Nino Taranto, Alda Mangini, Clelia Matania, l'atteso film di Luigi Zampa. Ultima 22.

NAZIONALE. 14.30: «Rivolta al blocco 11» con Neville Brand, Emile Meyer. Un milione di volts di forza bruta. Ultima 22.

ROSSETTI. 14.30: «L'ammutinamento del Caine» con Humphrey Bogart, Van Johnson, il grande technicolor Columbia. Ultima 22.

ARCOBALENO. 14: «Il mostro della via Morgue», dal capolavoro di Edgar Allan Poe «I delitti della via Morgue». Il più impressionante film della stagione in Warnercolor. Vietato ai minori di 16 anni. Per i primi 4 giorni sono vietate le tessere e ingressi di favore.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Rock Hudson e Barbara Rush e numerose tribù indiane in uno spettacolare technicolor: «Il figlio di Kociss», gigantesca carica di cavalleria. Grande successo. Segue «Incom» con la partita Italia-Belgio 1-0.

GRATTACIELO. 14.30: Un comicissimo e lussuoso technicolor Metro: «12 metri d'amore». Interpreti: Lucille Ball e Desi Arnaz. N.B. Tessere e riduzioni non valevoli sino a tutto lunedì.

SUPERCINEMA. 14 (ult. 22): La Titanus presenta il capolavoro di Jeff Chandler «Bill West, fratello degli indiani». Avvincente technicolor su schermo panoramico. Segue «Cinesport» con l'incontro di calcio Italia-Belgio.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Cuore di mamma» con Toti Dal Monte, Giacomo Rondinella e Marisa Allasio. Precede «Incom». Ultima 22.

CAPITOL. 14 (ult. 22): «Il prigioniero della miniera». Gigantesco Cinemascope Fox, con G. Cooper, S. Hayward e W. Widmark.

CRISTALLO. 13.30: «L'assedio delle sette frecce» con William Holden ed Eleanor Parker. Amore e avventure in un magnifico Anscocolor Metro. Il più bel western della stagione.

ALABARDA. 14: «Magnifica ossessione», superbo e suggestivo capolavoro che non dimenticherete, in technicolor, con Jane Wyman (Premio Oscar) e Rock Hudson. Universal.

ARISTON. 14: «L'orfana senza sorriso». Sullo schermo panoramico la Metro presenta ancora una volta insieme la più famosa coppia dello schermo: Walter Pidgeon, Greer Garson, e la prodigiosa bambina Donna Corcoran, in un technicolor indimenticabile, commovente, meraviglioso.

ARMONIA. 14: «Senza madre». R. Widmark, Y. Dru e il bambino prodigio A. Zotter. Strepitoso successo del comicissimo Angelino.

AURORA. 10 e 11.30: Mattinata con «I sette dell'Orsa Maggiore». Adulti L. 85, ragazzi L. 65.

AURORA. 14.30: «Berretti rossi» con Alan Ladd. E' un film che esalta le gesta e l'eroismo dei paracadutisti durante l'ultima guerra. Supertechnicolor Columbia.

GARIBALDI. 14: «Frine, cortigiana d'oriente» con E. Kleus, T. Lees, P. Cressoy. Vietato ai minori.

IDEALE. 14.30: Intrighi e amori di un condottiero «La fine di un tiranno», technicolor Universal, con Joel McCrea, Yvonne De Carlo e Pedro Armendariz.

IMPERO. 14.30: «La romana», Gina Lollobrigida. Colosso Minerva.

ITALIA. 14.30: «10 anni della nostra vita». Le più sensazionali e strabilianti vicende dell'ultimo decennio della nostra storia. Prima visione assoluta.

S. MARCO. 14: «Il forestiero», stupendo, divertente technicolor, con Gregory Peck, R. E. Mattews; presentato dalla Rank Film.

MARE. 15: «India favolosa», un meraviglioso film a colori, su una terra misteriosa. Regia di Giulio Macchi e fotografia di C. Renoir.

MODERNO. Ore 10: Due spettacoli «Musica maestro», technicolor di W. Disney. Ore 14.30: «La storia di Glenn Miller» con June Allyson e James Stewart. Colosso musicale in technicolor.

SAVONA. 14: «La valle dei maori», colossale technicolor, proiettato su schermo panoramico, con J. Hawkins e G. Johns.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Paperino e gli scoiattoli». Segue «Gianni e Pinotto fra le educande». L. 100.

VIALE. 14.30: «Lo sceriffo senza pistola» con Will Rogers jr., Nancy Olson, in technicolor. Un'avventura molto divertente.

VITTORIO VENETO. 14: «Sombrero». Ricardo Montalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman, Cid Charisse, Yvonne De Carlo. Romantico e spettacolare technicolor Metro.

AZZURRO. 14: «Fiamme a Calcutta», avventura, realtà, magnifico technicolor, con Denise Darcell, Patric Knowles. Successo Columbia. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «I cavalieri di Allah», grandioso technicolor Warner, con K. Grayson, G. Mac Rae.

FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «Il canto del fiume», technicolor, con Al Johnson e A. Leeds.

LUMIERE. 14: «Da quando sei mia», technicolor, con Mario Lanza e Doretta Morrow.

MARCONI. 14.30: Sullo schermo panoramico, un grandioso technicolor «I ribelli dell'Honduras» con Glenn Ford, A. Sheridan e R. Scott.

MASSIMO. 14: «Missione suicidio». Sfide temerarie alle insidie della natura e degli uomini. Technicolor, con Tony Curtis, Frank Lovejoy e Mary Murphy.

NOVO CINE. 14.30: «Paula», la più grandiosa interpretazione di Loretta Young, che ha suscitato strepitoso successo.

ODEON. 14: Totò in una sua grande interpretazione: «Dov'è la libertà» con Vera Molnar e Nita Dover. Ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «O Cangaceiro», film eccezionale, con A. Ruschel.

SECOLO. 14: «I 10 della legione», colosso technicolor, con Burt Lancaster. Segue varietà Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.

SERVOLA. 16: «Corsaro dell'isola verde». Warner Bros.

VENEZIA. 14: «Il villaggio dell'uomo bianco», technicolor, con Jon Hall e Mary Castle. Segue: Topolino a colori.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

SIGNIFICATIVE AFFERMAZIONI DEL LAVORO TRIESTINO

Nuovo tipo di motore navale costruito alla Fabbrica Macchine

(«Giornalfoto»)

La direzione generale del C.R.D.A. ha invitato a Trieste alcuni esponenti della tecnica motoristica italiana perchè prendessero visione di una superba realizzazione della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea; un tipo di motore navale che viene ad inserirsi nel nuovo ciclo di produzione dei cantieri triestini e che varrà a migliorare, sul piano tecnico e su quello del rendimento economico, le prossime realizzazioni del C.R.D.A., contribuendo al maggior successo della nostra flotta mercantile nella pressante concorrenza nei noli internazionali. Fra gli ospiti c'erano l'ing. Lojacono, presidente della Finmeccanica, con l'ing. Pizzarello, il dirigente dell'IRI ing. Ottolenghi, il direttore della Fiat-Mare ing. Fogagnolo, e il direttore tecnico della società svizzera Sulzer, ing. Kinchlman, e tutti hanno avuto parole di viva ammirazione e di elogio per ciò che hanno potuto constatare nel corso di una visita attenta.

Nella fotografia a sinistra presentiamo il nuovo tipo di motore Diesel marino, costruito e messo a punto alla Fabbrica Macchine su progetto della Sulzer, i cui motori a combustione interna di ogni tipo vengono costruiti, in esclusiva per l'Italia, dai C.R.D.A. I risultati ottenuti sul banco di prova da questo nuovo motore a due tempi, sono destinati a portare importanti innovazioni sia nel campo tecnico che economico della Marina mercantile mondiale.

Il motore, dotato di stantuffi corti, è stato progettato per bruciare nafta densa, vale a dire l'ultimo residuo liquido della distillazione del petrolio, col grande vantaggio di un costo pari a quasi la metà di quello della nafta raffinata. Il motore ha la potenza di 5400 HP, a 115 giri al minuto (alesaggio 760 m/m).

Le motonavi da carico «Aquileia» e «Piave», in allestimento al Cantiere San Marco, destinate a collegare le coste dell'Africa occidentale con l'Adriatico, saranno le prime navi italiane dotate di questo nuovissimo tipo di motore, e fra le prime in tutto il mondo: infatti sono due mercantili giapponesi ad avere finora installato i primi esemplari di questo motore.

Il motore, sempre sul banco di prova, ha raggiunto il suo pieno carico di 5400 HP dopo appena una dozzina di ore di prove preliminari, raggiungendo in seguito un sovraccarico di 6400 HP. Risultato notevole se si pensa che un motore Diesel, nuovo, per auto, compie il proprio rodaggio dopo 3 mila chilometri di percorso, vale a dire in circa 50 ore di funzionamento. Il motore ha inoltre dimostrato di poter invertire la marcia in soli quattro secondi.

Nella fotografia a destra: un pistone, grande, in uso nei motori Diesel di altro tipo, confrontato ai pistoni corti adottati per il tipo nuovo costruito dalla Fabbrica Macchine.

L'AGITAZIONE NELLA RENANIA-WESTFALIA

CALMA QUASI ASSOLUTA durante lo sciopero tedesco

Un radiodiscorso del Cancelliere Adenauer sulla situazione sindacale e sulla politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Oltre novecentomila lavoratori delle industrie carbone-acciaio hanno incrociato oggi le braccia. Lo sciopero si è iniziato questa mattina alle ore 6 e dura ventiquattr'ore. La percentuale delle astensioni dal lavoro è stata in base ai dati parziali finora pervenuti, alta, ma molti operai si sono recati normalmente in fabbrica. Sono nati, così, incidenti fra scioperanti e «crumiri». Si è trattato però quasi sempre di semplici cazzottature, che non hanno neanche provocato l'intervento della Polizia. Episodi del tutto trascurabili, se si pensa alle proporzioni e alla estensione dell'agitazione operaia. In tutti i complessi industriali della Renania-Westfalia e dell'Assia — le due regioni maggiormente interessate allo sciopero — sono stati però mantenuti i cosiddetti servizi di emergenza, onde evitare danni troppo gravi alla produzione.

Lo sciopero di oggi è stato il tema principale di un radiodiscorso del Cancelliere Adenauer, il quale ha lanciato un appello al senso di responsabilità dei cittadini e dei lavoratori tedeschi. Egli ha dichiarato che lo sciopero non aveva ragione d'essere perchè il diritto di co-gestione per le industrie del carbone e acciaio sarà quanto prima esaminato dal Parlamento e perchè, in realtà, non vi sono minacce a questo diritto dei lavoratori. Il Cancelliere però ha riconosciuto al tempo stesso il torto degli industriali e ha criticato certi loro atteggiamenti. Egli ha espresso anche il suo biasimo per l'affermazione di quel dirigente industriale il quale ebbe a dichiarare che la «cogestione» è il frutto di un brutale ricatto del sindacato». Fu questa espressione come abbiamo già detto in precedenza — che determinò la prima reazione della Confederazione.

Nel suo radiodiscorso di oggi il Cancelliere ha preso posizione sulla recente dichiarazione del Governo sovietico e sulla relativa proposta per una ripresa delle relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca. Il Capo del Governo tedesco ha analizzato punto per punto il documento sovietico dimostrando come in questo momento sarebbe del tutto inopportuno pensare a trattative con Mosca. Per trattare con i sovietici — ha detto in sostanza Adenauer — occorre essere forti. E questa forza noi possiamo trarla soltanto dalla unità e dalla collaborazione con i popoli liberi; unità e collaborazione che trovano la loro piena espressione nei trattati di Parigi.

Del resto il Cancelliere ha rilevato come 14 Stati del Patto atlantico si siano impegnati ad appoggiare il Governo federale per la soluzione del problema germanico, per giungere, cioè, alla riunificazione del paese in pace e in libertà. Che cosa propongono invece i sovietici quando parlano di riunificazione del paese attraverso libere elezioni generali, è facile arguirlo se si pensa come si è svolta la «consultazione popolare» nella Germania dell'est nell'ottobre dello scorso anno. Per di più la Russia, riconoscendo e appoggiando la Repubblica democratica tedesca — ha aggiunto il Capo del Governo federale —, non fa che approfondire il solco tra le due Germanie e perpetuare a tempo indefinito lo «status quo».

«Noi — ha concluso il Cancelliere — non saremo così sciocchi da rinunciare all'aiuto degli Stati del Patto atlantico (come vorrebbe Mosca in cambio della ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due paesi) sulla base di una semplice dichiarazione del Governo sovietico».

V.

240 traversate nel 1955 delle navi dell'«Italia»

Genova, 22

Nel corso di quest'anno, 120 viaggi di andata e ritorno, con un complesso di 240 traversate, verranno effettuati dai transatlantici della Società «Italia» sulle varie linee per il Nord, Sud e Centro America. Il numero dei posti a disposizione del traffico passeggeri è di 250 mila. Le cifre corrispondenti erano nello scorso anno di 108 viaggi, 216 traversate e 222 mila posti.

Il notevole aumento delle traversate e della disponibilità di posti è in massima parte dovuto al «Colombo» che nel 1955 compie il suo primo ciclo annuo completo di viaggi con un totale di 29 traversate. La immissione del nuovo transatlantico ha consentito di portare a 56 il numero dei viaggi (111 traversate) sulla linea espresso [illegible] 147 [illegible] mentre [illegible] fettuati [illegible] viaggi [illegible]

[illegible]

Limitazioni in Argentina all'insegnamento religioso

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 27-1 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Portorose» verso 4-2 da Trieste, per il Sud Africa via Suez. «Europa» 31-1 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Timavo» verso 27-1 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale. «Diana» 27-1 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale. «Astra» metà febbraio da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, per Algeri, Arzew, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 15-2 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa 22-1 part. da Beira per Durban. «Alga» 22-1 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Algida» 25-1 in arr. a Mogadiscio. «Ambra» 18-1 part. da Livorno per Alessandria. «Asia» 23-1 arr. a Genova. «Astra» 21-1 part. da Monrovia per Dakar. «Australia» 20-1 part. da Djakarta per Fremantle. «Caboto» 20-1 arr. a Bombay. «Diana» 19-1 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 22-1 in part. da Casablanca per Safi. «Europa» 23-1 in arr. a Brindisi. «Isonzo» 21-1 part. da Cotonou per Douala. «Neptunia» 20-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 20-1 arr. a Genova. «Onda» 16-1 arr. a Visakhapatnam. «Perla» 24-1 in arr. a Mombasa. «Portorose» 23-1 in part. da Nizza per Livorno. «Risano» 21-1 part. da Aden per Cochin. «Sistiana» 12-1 arr. a Calcutta. «Spuma» 21-1 part. da P. Elizabeth per E. London. «Timavo» 23-1 in arr. a Trieste. «Toscana» 11-1 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 18-1 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 22-1 arr. a Singapore. «Vivaldi» 20-1 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 27-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibiltera, New York. «Augustus» 27-1 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Giulio Cesare» 18.2 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Conte Biancamano» 26-1 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Marco Polo» 18.2 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 18.3 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa Atlantica). «Etna» 27-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 25-3 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 24-1 in arr. a Genova. «Conte Biancamano» 19-1 arr. a Genova. «C. Colombo» 22-1 part. da Genova, Cannes, Napoli. «Saturnia» 21-1 part. da Genova, Gibilterra. «Vulcania» 31-12-54 arr. a Napoli. «Etna» 14-1 part. da Curacao, Marsiglia, «Nereide» 171 arr. a S. Francisco. «Stromboli» 15-1 part. da Cadice, La Guayra. «Tritone» 18-1 part. da Portland, San Francisco. «Vesuvio» 20-1 part. da Trieste, Napoli. «Marco Polo» 21-1 part. da Curacao, La Guayra. «A. Usodimare» 21-1 part. da Genova, Napoli, Barcellona. «A. Vespucci» 21-1 part. da Curacao, Cristobal. «Augustus» 11-1 arr. a Genova. «Conte Grande» 24-1 in arr. a Baires. «Giulio Cesare» 18-1 part. da Dakar, Rio Janeiro. «Leme» 18-1 part. da Santos, Montevideo, Baires. «P. Toscanelli» 20-1 part. da Barcellona, Tenerife. «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. «Rovigo» verso 23-1 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Vicenza» verso 26-1 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Enotria» ore 8, 28-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Otranto verso 28-1 da Trieste per Calamata, Izmir, Salonicco. «Treviso» verso 29-1 da Trieste per Venezia [illegible]

[illegible]

«TIRRENIA»

[illegible]

Perchè non provare?

[illegible] Maria [illegible] di Faenza, [illegible] ATISMO col [illegible] ARESI rin- [illegible] e per l'effi- [illegible] rimedio [illegible] Farmacia.

DUECENTOMILA «SCONTENTI» INQUADRATI NELL'U. D. C. A.

Le vittime del fisco francese minacciano una marcia su Parigi

Scade domani l'ultimatum del libraio agitatore Poujade al Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

[illegible]

... settimana quasi trecentomila persone avevano ... di far parte dell'organizzazione ed avevano versato ... di sottoscrizione di ... franchi, portando il capitale ... disposizione dell'UDCA ... cento milioni di franchi. ... tutte le organizzazioni ... rispettano l'UDCA ha ... un giornale, che ha ... il nome di «Union», ed è ... stampato a Aurillac e diretto ... Pierre Poujade. Il foglio ha ... in questi ultimi tempi ... tiratura che farebbe ... molti quotidiani: ha sorpassato le quattrocentomila copie ... grande diffusione è ... spiegata dal fatto che sull'«Union» Poujade pubblica articoli infiammanti.

A questo punto è legittimo chiedersi: ma che vuole la UDCA dal Governo? Le richieste sono state più volte formulate sull'«Union». Pierre Poujade spiega: «Noi lottiamo per una riforma implicante la imposta di base, unica formula onesta che eviti la frode e le inquisizioni. Per cui esigiamo: 1) l'eguaglianza dinanzi alla imposta nei confronti soprattutto delle cooperative e dei magazzini a succursali multiple che beneficiano di vantaggi scandalosi; 2) l'accertamento fiscale di base che altro non sarà che il riconoscimento del nostro lavoro e eviterà di pagare due volte l'imposta, come purtroppo avviene oggi; 3) la revisione delle leggi sociali che ponga un termine a pratiche vergognose».

In una parola, Pierre Poujade chiede la revisione dei sistemi di accertamento fiscale e una più giusta ripartizione degli oneri. A parte ogni giudizio sul fondo della questione, che può essere favorevole sotto alcuni punti di vista e sfavorevole sotto altri, il movimento di Poujade ha preso proporzioni allarmanti. E poichè il Governo non ha dato alcuna manifestazione di voler essere sensibile alle richieste della UDCA sono state tenute in questi ultimi tempi riunioni alquanto turbolente a Auxerre, Strasburgo, Dione, Narbonne, Mende. L'altro giorno ne è stata tenuta una molto tumultuosa a Nantes. Pierre Poujade ha posto un termine al Governo. Ha detto che se entro il 24 gennaio non saranno date precise assicurazioni che i desiderata del «movimento» saranno prese in seria considerazione, duecentomila persone marceranno su Parigi per la più spettacolare manifestazione di protesta e di biasimo verso le autorità governative. «Noi abbiamo creato — ha esclamato Pierre Poujade — il più grande movimento di Francia. Non abbiamo un programma, ma delle rivendicazioni. E' bene che il Governo sappia che la rivoluzione sarà immediata se si sarà sordi ai nostri avvenimenti. Noi siamo nel 1788. Noi siamo alla vigilia di assaltare la Bastiglia. Io sono l'autentico portavoce delle vittime fiscali».

Sono questi i tremendi propositi di Pierre Poujade. Li metterà in opera? Sarà capace di marciare, come minaccia, alla testa di duecentomila dimostranti su Parigi? E' ciò che si vedrà il 24 gennaio.

BONAVENTURA CALORO

STATO CIVILE

del giorno 22 gennaio 1955

Nati 6, morti 11, nati morti 1, matrimoni 5.

MORTI: Cattaruzza Giovanni a. ..; ...pincich Giuseppe a. 61; Jahaz ... a. 83; Vertovec ved. Ber... Teresa a. 69; Canciani ... a. 75; Sabez in Vrabez Ma... a. 68; Pascoli Maddalena a. ...; ...ertolini Ernesto a. 81; Mally ...; Scalamera Maria Teresa a. ...; ...attelli Giovanni a. 57; Ralza ...tino a. 77.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lon... Paolo, bracciante con Giral... ...gliola, sarta; Poggi Ermanno ... ...name con Miliani Edda, casalinga; Dapas Lucio, geometra con ...itti Rita, ragioniera; Dellaval... ...rico, agente P. C. con Zaccai ...rina, impiegata; Gherdevich ...dio, installatore con Bernazza ...a, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pisani Mario, impiegato ... Leibert Lucia, casalinga; Ste... Giovanni, meccanico con Reg... Marta, sarta; Vidmar Giu...e, ragioniere con Dreina Ada, impiegata; La Guardia Luigi, geo...a con Santi Maria, casalinga; ...man Giorgio, meccanico con ...ini Elvira, sarta; Astolfi Ro..., operaio con Zabrig Olga, ...aia; Lucchini Vitaliano, guar... P. C. con Gregori Laura, sar... Germani Francesco, marittimo ... Bernardi Lidia, casalinga; Vidulli Giorgio, ingegnere con Tont Luigia, casalinga; Balbi Bruno, panettiere con Mosetti Laura, parrucchiera; Kladnig Manlio, barista con Pavan Armida, casalinga; Visnievec Bruno, produttore fotografico con Koslovic Olga, inserviente; Tivoli Umberto, funzionario di banca con Battisti Veronica, casalinga; Romich Giuseppe Raimondo, marinaio con Pangaro Marcella, stiratrice; Fantoma Dante, ingegnere con Svara Anna, casalinga; Millo Oliviero, calderaio con Sturman Silvana, sarta; Kalin Luigi, commerciante con Blasevich Danila, casalinga; Cossi Mario, medico con Invernizzi Emilia, casalinga; Voliani Aldo, spedizioniere con Vivaldi Vanda, casalinga; Zaccolo Vittorio, manovale con Ricciato Alba, casalinga; Millo Orlando, industriale con Nicolasi Maria, casalinga; Fusco Salvatore, impiegato statale con Drachsler Hermine, impiegata; Ristic Milutin, commerciante con Pahor Maria Regina ved. Slavojio, casalinga; Giraldi Silvano, marittimo con Grassi Lucilla, casalinga; Bruni Elio, geometra con Ambrosi Germana, casalinga; Affatati Otello, meccanico con Delluniversità Raffaella, casalinga; Dussi Contento, impiegato con Picco Loredana, casalinga; Ruta Filippo, fabbronave con Maldini Silvana, magliaia; Deponti Pietro, bracciante con Mocor Anna, casalinga.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DISASTROSA ALLUVIONE DELLA SENNA

MIGLIAIA DI SINISTRATI a Parigi e alla periferia

Tre dighe infrante dalle acque nella «banlieue» La febbrile opera dei tecnici contro l'inondazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

La Senna non ha probabilmente mai avuto tanti curiosi quanto in questi giorni. Il fiume che serpeggiando attraverso Parigi sembrava poltrire nel comodo letto della Ville Lumière prima di disperdersi verso il mare e che di Parigi non costituiva nemmeno una curiosità oggi è il centro di ogni discorso, richiama su di sè i proseneari dei week-end che lungo i viali che lo costeggiano, si compiacciono di passeggiare al disotto del suo livello gettandogli sguardi non certo impauriti al di sopra dei parapetti che ne contengono validamente la furia. Il suo livello si innalza regolarmente da 48 ore di due cm. all'ora alla parte terminale del suo percorso parigino malgrado le numerose infiltrazioni che provocano gli scantinati dei caseggiati rivieraschi, malgrado l'inondazione sempre crescente delle zone situate alla periferia est di Parigi. La sua massa d'acqua aumenta così di ora in ora nei tre punti ove ha aperto ieri le prime brecce e gli uomini si affannano a tamponarne l'impeto, con tutti i mezzi di cui dispone oggi l'ingegneria moderna.

Il lavoro di erezione dei parapetti continua febbrile nei punti più nevralgici ma non si sa questa sera fino a che altezza essi dovranno essere innalzati smentendo ogni giorno il fiume le previsioni che i tecnici hanno azzardato, e che son rese sempre più pessimistiche con la constatazione del progressivo e costante aumento di volume delle acque. Tutte le associazioni hanno lanciato appelli vibranti ai loro aderenti per partecipare alla lotta contro l'inondazione; squadre di civili al comando di ufficiali dei pompieri e dalla Polizia danno il cambio ai militari, nella sorveglianza del fiume. La Polizia vigila attenta e pattuglia i luoghi inondati per impedire atti di vandalismo per fortuna assai limitati e circoscritti.

La notte scorsa dei curiosi in macchina hanno lasciato un attimo incustodita la loro vettura per osservare il punto ove una diga aveva ceduto e quando son tornati han trovato le macchine con le gomme a terra che qualcuno, con malevola intenzione aveva dovuto bucare per godersi lo spettacolo dei pompieri che venivano in aiuto degli automobilisti.

Appartamenti allagati e abbandonati dai loro proprietari hanno trovato affittuari occasionali in vena di migliorare la propria dimora. C'è voluta tutta la pazienza della Polizia per far evacuare i nuovi affittuari che attendevano magari da anni una situazione del genere. La lotta che fino a ieri sembrava circoscriversi al solo assedio della Senna ha preso altri aspetti che però le autorità controllano bene.

Se a Parigi la situazione è solo leggermente peggiorata rispetto a ieri nella «banlieue» essa è diventata ormai drammatica. Da Choisy le Roi altre dodicimila persone hanno dovuto essere evacuate oggi, a causa della rottura di una diga. Altre due dighe sono state infrante dalla furia della Marna allagando i villaggi di Saint Maur a ridosso del Bois di Vincennes e di Brye sur Marne. Ad Asnieres nella «banlieue» nord di Parigi l'acqua è ormai giunta a 50 metri dalla stazione ferroviaria che è così minacciata. I sinistrati ormai si contano a decine di migliaia nella sola regione parigina che vengono ricoverati alla meglio in ospedale e caserme mentre il Prefetto di Polizia ha lanciato un appello a tutti gli abitanti di voler mettere a disposizione degli alluvionati i locali eccedenti di cui dovessero disporre.

A Corbeil già ieri invasa dalle acque la situazione è assai peggiorata e tutta la vallata della Marna fra Epernay e Meaux è ormai un solo lungo, interminabile lago di oltre 15 km. di lunghezza. I treni in partenza per Strasburgo e Basilea passano ormai in mezzo ad autentici laghi di acqua melmosa. Gli ettari di terreno devastati non si contano più ed il treno rappresenta ora il mezzo più sicuro di locomozione essendo state interrotte molte strade fra le quali l'autostrada Parigi-Metz.

Qualche notizia confortante tuttavia è giunta questa sera. A Montereau, da tre giorni sotto l'acqua, la Senna è diminuita di dodici cm. E' un indice confortante sebbene piova sempre e che potrebbe far prevedere prossima la fine dell'inondazione. Ma i servizi tecnici non si pronunciano. Stimano la situazione allarmante e fino a quando non sono in possesso di dati sicuri si ricusano di prevedere la fine della tormenta che si è abbattuta sulla Francia.

Si apprende intanto dall'Aja che il Reno in piena ha ricoperto con uno spessore di acqua che raggiunge il metro, la pianura tra Lobith, Pannerden ed Elten, tre città situate nei pressi della frontiera tedesco-olandese. Su queste terre si è formato ora un lago che si stende a perdita d'occhio. La località di Spijk e diverse fattorie sono isolate.

Nelle altre regioni limitrofe ai grandi fiumi la situazione non è diversa. A Nimega, il livello del fiume Waal è salito a oltre 13 metri e l'acqua ha inondato il lungo fiume per diverse centinaia di metri, entrando nelle cantine e, in taluni punti, nei pianoterra delle case che sono situate in prossimità delle rive.

B. C.

La tensione in Cina

Poche le possibilità di una tregua immediata

Londra, 22

Un portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che la Granbretagna si mantiene tuttora in stretto contatto con il Governo americano «in merito a tutti gli aspetti del problema di Formosa», ma si è rifiutato di commentare le notizie stampa secondo cui il Governo di Taipeh avrebbe sollecitato l'aiuto di Washington onde attuare lo sgombero delle isole Tachen.

Negli ambienti diplomatici di Londra si ritiene che gli scambi di vedute anglo-americani su Formosa si siano alquanto spostati dal tema di una cessazione del fuoco sotto l'egida dell'ONU a quello di un possibile sgombero delle Tachen. Tale sgombero — si osserva a Londra — potrebbe significare la rimozione di un grosso ostacolo sulla via di una tregua nello Stretto di Formosa anche se è certo che esso non basterebbe di per sè ad assicurare la cessazione delle ostilità. E' certo comunque — si conclude nei suddetti ambienti — che l'auspicata cessazione del fuoco, date le molte difficoltà esistenti, potrebbe realizzarsi solo a lunga scadenza.

La flotta italiana al quinto posto nel mondo

La Spezia, 22

Sono state impostate stamani nei cantieri «Ansaldo» del Muggiano, alla presenza del Ministro Tambroni, le prime due unità che fruiscono dei benefici della nuova legge per le costruzioni navali: le motonavi da carico secco da 15.800 tonn. ciascuna: «Oscar Sinigaglia» e «Guido Donegani», costruite per conto rispettivamente della «Carbosider» e della «Carbogas» di Palermo. Alla impostazione delle due navi seguirà quella di altre quattro unità dello stesso tipo, costruite nell'ambito della legge Tambroni, e che porteranno i nomi di «Giovanni Ansaldo», «Giovanni Agnelli», «Carlo Canepa» e «Giacinto Motta».

Il Ministro Tambroni ha posto in rilievo che le prudenti previsioni da lui recentemente fatte a Genova, quando aveva affermato che entro la fine del 1954 sarebbero state raggiunte le 400 mila tonnellate di nuove commesse nell'ambito della legge, sono state largamente superate dalla realtà. Oggi, infatti, le commesse hanno oltrepassato le 600 mila tonnellate. Il Ministro ha poi annunciato che in dicembre la flotta italiana è passata dal sesto al quinto posto nel tonnellaggio mondiale, e che alla fine del 1955 raggiungerà il quarto posto.

SCELBA INAUGURA LA SEDE DELL' INFIR

La politica del Governo nel settore dell'edilizia

Altri centomila vani progettati dall' Istituto per la ricostruzione

Roma, 22

Il Presidente del Consiglio è intervenuto stamane all'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione. Alla cerimonia erano presenti il cardinale Costantini, il Vicepresidente del Consiglio on. Saragat, i Ministri Romita, Gava e Campilli, il Sottosegretario Colombo, numerosi parlamentari ed altre personalità.

L'on. Scelba ha pronunciato un breve discorso sottolineando l'imponenza dell'opera svolta dal Governo nel campo della ricostruzione edilizia a favore dei meno abbienti. Per circa dodici anni — egli ha detto — dalla guerra di Etiopia fino alla fine del secondo conflitto mondiale, in Italia non si erano praticamente più costruite case. Non solo, ma mentre la popolazione italiana aumentava al ritmo di 300 mila unità, l'arresto dell'attività edilizia veniva accompagnato dalle ingenti distruzioni belliche.

Il problema dei senzatetto, dei baraccati, di coloro che vivono nelle grotte — ha proseguito l'on. Scelba — lo abbiamo ereditato dalla incuria e mancanza di rispetto verso la famiglia di cui hanno dato prova i Governi passati, i quali, dimenticando che in Italia esistevano milioni di famiglie che avevano bisogno dell'appoggio dello Stato per ottenere una casa, pensavano piuttosto a guerre di conquista. I Governi che si sono susseguiti dalla fine della guerra a oggi hanno invece manifestato un ben diverso spirito democratico, e l'opera da essi compiuta in questo campo è stata enorme, sebbene in Italia non ci fossero da ricostruire solo le case.

Oggi il ciclo della ricostruzione è terminato, poichè non si tratta più di ricostruire, ma di creare case nuove. Molti provvedimenti sono stati presentati a questo fine: la legge per l'eliminazione delle abitazioni malsane e delle grotte è stata approvata dal Governo e sanzionata dal Parlamento, e si trova già in fase di esecuzione; è stato varato il piano per l'edilizia scolastica che prevede stanziamenti per 300 miliardi; vi è poi la legge che concede nuovi contributi per l'edilizia popolare e numerosi altri provvedimenti che testimoniano il vigile interesse del Governo alla soluzione del problema della casa.

Anche nei nuovi programmi allo studio per la lotta contro la disoccupazione, il problema della casa ha un posto di primo piano.

«Non ci fermeremo su questa strada — ha concluso l'on. Scelba — continueremo vigorosamente il cammino, affinchè, nel quadro delle possibilità dell'economia nazionale e della solidarietà internazionale, alla quale abbiamo fatto appello, ogni famiglia italiana abbia non solo il pane assicurato, ma anche una casa».

Precedentemente il prof. D'Alessandro, presidente dell'Istituto, che è un proseguimento dell'Unrra-Casas, aveva fatto una relazione sulla attività svolta, ricordando, tra l'altro, che dalla fine del 1954 erano impegnati 75 miliardi e 400 milioni di lire, mediante i quali sono stati ricostruiti o sono in corso di ricostruzione 302 mila vani. Inoltre, dalla metà del 1948 a oggi, l'Istituto ha ricevuto 9600 domande di mutuo e sconto, che sono state quasi tutte accolte.

Accennando quindi all'opera che l'Istituto si propone ancora di svolgere, il prof. D'Alessandro ha reso infine noto che coi mezzi disponibili potranno essere edificati altri centomila vani, portando così a 400 mila il numero dei vani ricostruiti con l'intervento dell'INFIR.

RIVELATO IL SEGRETO DELLA «FLYING ENTERPRISE»

La nave del capitano Carlsen conteneva zirconio per il «Nautilus»

In seguito al naufragio la costruzione del sommergibile atomico venne ritardata di sei mesi - Una modifica che ha migliorato l'unità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

E' stato finalmente rivelato il segreto del «Flying Enterprise», la nave che, al comando del famoso capitano Carlsen, fu sorpresa nel dicembre del 1951 — mentre si trovava in navigazione nell'Atlantico — da una violenta bufera e colò a picco non lontano dalle coste inglesi. Il carico del «Flying Enterprise» era costituito da un grosso quantitativo di zirconio, l'elemento di altissimo valore necessario per la costruzione di motori atomici. Lo zirconio caricato sulla nave di Carlsen era destinato alla costruzione del «Nautilus», il primo sommergibile azionato da un motore atomico che sia stato varato.

La costruzione del sommergibile ha subito un ritardo di oltre sei mesi sul previsto, in seguito al disastro del «Flying Enterprise». Bisogna però sottolineare che tale ritardo ha consentito agli scienziati americani che hanno progettato il sommergibile, di compiere alcuni non indifferenti progressi nei confronti del primitivo progetto. Il «Nautilus», così, ha subito diverse varianti di costruzione che incidono sulla sua autonomia e sulla sua velocità.

Fu l'ammiraglio americano Hyman A. Rickover, che, per primo, sostenne il progetto di costruzione di un sommergibile azionato da un motore atomico. Inizialmente le asserzioni del Rickover — che fu in seguito soprannominato «ammiraglio Zirconio» — furono accolte con scetticismo dai tecnici e dalle alte gerarchie della marina statunitense. I problemi da risolvere per giungere alla costruzione del sommergibile sembravano, infatti, insuperabili. Dato l'altissimo calore sviluppato dalla pila atomica che determina il funzionamento del motore del sottomarino, era necessario poter trovare un materiale speciale per «corazzare» il reattore ed impedire la sua fusione. Questo materiale doveva, d'altra parte, essere un ottimo conduttore di calore ed essere chimicamente inattaccabile. Anche il grado di solidità doveva essere a tutta prova. Caratteristica fondamentale di questo materiale doveva essere, inoltre, la capacità di lasciar filtrare i neutroni prodotti dalla massa atomica.

Alcuni scienziati interpellati in proposito, risposero che solo lo zirconio rispondeva a questo insieme di requisiti. Una nuova difficoltà si presentò allora ai progettisti del sommergibile atomico. Lo zirconio si trova sempre in natura combinato con lo hafnio, che a differenza del primo, assorbe i neutroni. Le uniche fabbriche specializzate per la separazione dello zirconio dallo hafnio si trovano nei pressi di Amburgo mentre i più importanti giacimenti di zirconio sono in Brasile. Dato che gli stabilimenti attrezzati per la fabbricazione del primo sommergibile atomico si trovavano nel Nuovo Messico, il materiale avrebbe dovuto fare praticamente il giro del mondo, prima di giungere ai cantieri di fabbricazione del «Nautilus». Le insistenze dell'ammiraglio Rickover ebbero però la meglio sullo scetticismo dei suoi contrappositori e le alte sfere della Marina degli Stati Uniti decisero di iniziare la fabbricazione del sommergibile. Lo zirconio grezzo fu così trasportato in Germania e, dopo il lungo procedimento necessario per separarlo dallo hafnio, chimici tedeschi ed americani procedettero alla raffinazione dell'elemento. Quando il ciclo di lavorazione dello zirconio fu ultimato, entrò in scena il «Flying Enterprise». Con a bordo il prezioso carico la nave faceva rotta per gli Stati Uniti, quando una violenta tempesta determinò il suo affondamento.

La perdita del quantitativo di zirconio sembrò segnare una irrimediabile sconfitta per lo ammiraglio Rickover. Ma egli non si dette per vinto e, ancora una volta, le sue insistenze ebbero il sopravvento sugli scettici. Il Governo americano mobilitò un altissimo numero di tecnici e di esperti per studiare la maniera di ottenere in modo più economico e razionale zirconio puro. Gli studi dettero buoni risultati e nel 1953 una grossa società americana, la «Allegheny Ludlun Steel e Co.» era in grado di raffinare in breve tempo sessantamila chili di zirconio. Nei mesi successivi altre società assicurarono al Governo americano la possibilità di raffinare fino a duecentomila chili del prezioso elemento ogni anno. Nel frattempo, però, i progressi conseguiti nel campo dei motori azionati da pile atomiche, resero superfluo l'uso dello zirconio come materiale protettivo. Lo hafnio, per la sua capacità di assorbire i neutroni, era quello che ci voleva. L'«ammiraglio Zirconio» ha così trovato un prezioso alleato nell'elemento che sembrava dovesse ostacolare la costruzione del «Nautilus». Come si è detto, il ritardo dovuto all'affondamento del «Flying Enterprise» ha consentito anche altri notevoli miglioramenti tecnici nella definitiva costruzione del sommergibile.

La rivelazione del carico contenuto a bordo della nave del capitano Carlsen viene così a chiarire una volta per sempre la vicenda del «Flying Enterprise». Subito dopo l'affondamento della nave, anche in considerazione della condotta del suo comandante che non aveva voluto abbandonare il battello fino al momento dell'affondamento nella speranza di poter salvare la nave, furono ventilate diverse ipotesi sul carico del «Flying». Si disse che nelle stive della nave si trovava un carico di sterline; si disse anche che a bordo del «cargo» erano quadri di altissimo valore. Poi sembrò che nella cassaforte della nave fossero racchiusi documenti atomici di importanza eccezionale. In nessuna occasione il capitano Carlsen si è pronunciato sul carico della sua sfortunata nave, lasciando che ogni affermazione rimanesse nel campo delle ipotesi.

C. M.

A CREMA UN NUOVO «CASO COMEL»

Uccide la figlioletta in un accesso di pazzia

Con lo stesso coltello la sventurata madre ha tentato di darsi orrendamente la morte

Crema, 22

Una giovane madre ha ucciso oggi la propria creatura e quindi ha tentato di togliersi la vita. La tragedia, dovuta sembra a improvvisa follia, è avvenuta verso mezzogiorno nel vecchio casermone di via Dante, dove sono riunite alcune centinaia di famiglie senza tetto.

Cecilia Celestina Toscani, di 34 anni, da tempo separata dal marito e convivente con l'artigiano Giacomo Stamera, presa in braccio la propria bambina di 13 mesi, le ha immerso un coltello nel cuore, quindi, dopo aver composto, il cadaverino nella culla, ha rivolto l'arma contro di sè colpendosi ripetutamente al fianco sinistro.

La scoperta del tragico fatto è stata compiuta dallo Stamera, padre della piccina, che rincasava; il poveretto semi impazzito ha chiamato soccorso. Ricoverata all'ospedale la donna è stata subito sottoposta a intervento chirurgico, ma, per l'emorraggia interna e per l'entità delle ferite, le sue condizioni permangono gravissime.

Più tardi, ad avvalorare la ipotesi d'una improvvisa follia, si è venuto a sapere che la Toscani, in precedenza, era stata a lungo internata in un istituto psichiatrico.

Fatale a un ingegnere la dose del sonnifero

Venezia, 22

E' morto in una pensione di Mestre l'ing. Virgilio Valle di 48 anni, residente a Roma, in via Viminale. L'ing. Valle era giunto ieri e si era chiuso nella stanza presa in affitto nella pensione di Rino Cavarza, in via Piave. Dopo diverse ore, non vedendo l'ospite farsi vivo, il Cavarza aveva chiesto lo intervento della Polizia: l'ing. Valle è stato trovato già cadavere, steso nel letto. Si pensa che egli, molto stanco per il viaggio, abbia ingerito delle pastiglie di sonnifero per riposare meglio, ma che, avendo esagerato nella dose, ne abbia subito le mortali conseguenze.

SOS nel Mare del Nord lanciato da una nave russa

Copenaghen, 22

Una nave mercantile sovietica in rotta tra la Danimarca e la Svezia ha lanciato questa mattina segnali di soccorso.

TRAGICO FATTO DI SANGUE A PALERMO

COLPISCE A MORTE l'amante per gelosia

Arrestato dopo un tentativo di suicidio «Ho ucciso la madre dei miei figlioli»

Palermo, 22

Una violenta sparatoria è stata udita poco dopo le 10.30 in via Saverio Cavallari, al centro della città. Un uomo ha esploso alcuni colpi di rivoltella contro una donna, che è deceduta appena giunta all'ospedale. La vittima è stata identificata per Giuseppina Domina, di 37 anni, da Resuttana; l'uccisore, Gaspare Di Chiara, di 43 anni, era il suo amante.

Secondo i primi accertamenti, il Di Chiara, verso le 10.30, si era recato con la donna da un avvocato di via Cavallari per definire una pendenza relativa alla sistemazione di una bambina nata dalla loro relazione. Scendendo le scale, l'uomo ha estratto una grossa rivoltella a tamburo, sparando contro la Domina, che si è abbattuta sui gradini, quasi sulla soglia del portone. Il Di Chiara ha poi tentato di suicidarsi, ma l'arma si è inceppata. Allora ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato fermato da un venditore ambulante di frutta che transitava nelle vicinanze. Consegnato a due vigili urbani e quindi ad alcuni carabinieri subito accorsi, l'omicida non ha fatto che ripetere continuamente: «Ho ucciso la madre dei miei figli».

Il Di Chiara è stato portato alla stazione carabinieri di via Libertà, dove ha subito un lungo interrogatorio. Egli ha dichiarato che quando iniziò la relazione con la donna, riteneva che essa fosse vedova, tanto che si riprometteva di sposarla. Venne poi a sapere che la donna era invece separata dal marito e che aveva un ragazzo nell'Istituto correzionale di San Martino delle Scale.

Dalla relazione erano intanto nate due bambine, Francesca e Rosa Maria, che oggi hanno rispettivamente 8 e 6 anni. Il Di Chiara ha poi confermato che in questi ultimi tempi aveva avuto le prove dell'infedeltà della donna. Egli allora aveva promosso un'azione legale, perchè la bambina minore venisse affidata alla tutela di una signora. Per questo motivo i due amanti si erano recati stamane ancora una volta presso il legale. Essi da tempo non vivevano più insieme e si incontravano saltuariamente.

E' risultato successivamente che il Di Chiara è stato dimesso dal carcere l'anno scorso, dopo aver scontato una condanna a tre anni di reclusione per emissione di assegni a vuoto e perchè implicato in una vicenda di spaccio di monete false.

SGOMINATA A MILANO UNA BANDA DI LADRI

La «caccia» durava da un decennio e si è conclusa con trenta arresti

Milano, 22

La Squadra mobile ha condotto a termine oggi un'operazione che da dieci anni teneva impegnati alcuni suoi funzionari e molta parte dell'organico. Le persone arrestate e fermate sono una trentina, ma solo di due si conoscono per ora i nomi: Umberto Carminati e Walter Biacchi.

Le indagini erano svolte a identificare e immobilizzare una grossa banda di ladri con tutte le sue appendici di informatori e ricettatori. L'impresa è riuscita; ma la Questura mantiene ancora uno stretto riserbo nella speranza di cogliere anche alcuni elementi fiancheggiatori e soprattutto di ottenere le ulteriori notizie necessarie a ricostruire in tutti i suoi particolari la storia della banda.

Oltre ai nomi dei due arrestati, si è comunque saputo che gli uomini della Squadra mobile hanno sequestrato alcuni autoveicoli rubati e usati dai ladri per la preparazione e il compimento dei colpi. Presso i ricettatori, nelle case di alcuni fra gli affiliati alla banda e in magazzini si è anche recuperato una quantità ingente di refurtiva che, appena possibile, verrà restituita ai proprietari.

La parte maggiore del bottino accumulato è di intere pezze di tessuti. Questo particolare lascia supporre che la banda sgominata sia quella che compì due fra i più clamorosi furti del 1954: quello di un autotreno carico di stoffe in largo Augusto, in pieno giorno, e quello di tessuti del valore di venti milioni, compiuto la notte di Natale in via Mozart 16, forzando la porta blindata dei locali della ditta «Selezione Kid».

Montgomery a Roma per un breve soggiorno

Roma, 22

Il maresciallo Bernard Montgomery, vice comandante dello «SHAPE», è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, proveniente, con un velivolo militare, da Parigi, per un soggiorno di due giorni nella capitale italiana, ospite della Ambasciata di Granbretagna.

Saliti a cinquantatrè gli arrestati dell'INGIC

Arezzo, 22

Il giudice istruttore dott. Di Biase e il Procuratore della Repubblica dott. Bigazzi che da venerdì stanno compiendo interrogatori a San Giovanni Valdarno (Arezzo) in ordine allo scandalo dell'INGIC, hanno emesso mandato di cattura a carico del direttore della gestione INGIC di Terranuova Bracciolini, Giuseppe Taccari, il quale è stato arrestato dai carabinieri e accompagnato ad Arezzo.

Complessivamente, quindi, per la vicenda dell'INGIC sono stati emessi fino ad oggi 57 mandati di cattura, di cui 53 eseguiti: il 53.o è appunto quello del Taccari.

GIORNALE SPORT

INIZIA IL CAMPIONATO MONDIALE VETTURE SPORT

Alla Ferrari il pronostico nella 1000 chilometri di Buenos Aires

Buenos Aires, 22

Su di un circuito di 17.136 metri, da percorrersi 58 volte, si correrà la «1000 chilometri», prima prova valevole per il campionato di categoria. I primi quattro km. circa del circuito sono costituiti dalla pista «numero uno» dell'autodromo 17 de Octubre, ed il resto dall'Avenida General Paz e da due piste del grandioso aeroporto di Ezeiza.

Le velocità che si possono raggiungere nel complesso del percorso sono dell'ordine di medie superiori ai 165 orari con velocità massime [illegible] ai 220. L'Avenida Generale Paz è una larga autostrada [illegible] conda quasi a semicerchio la capitale. E' separata in due parti in certi punti da un divisorio, in altri da una semplice riga. Ma l'ampiezza è ragguardevole, ed i sorpassi, anche di tre vetture, non presentano difficoltà. Praticamente è costituita da lunghi rettilinei, raccordati da poche curve di grande raggio. Le piste dell'autodromo di Ezeiza sono larghe circa 50 metri, così che anche in questo settore i motori potranno girare al massimo. Il tratto meno veloce è quello dell'autodromo sul quale, del resto, sono già state realizzate medie superiori ai 120 km. orari.

I corridori, alla partenza, saranno allineati da un lato della strada con le macchine schierate a pettine dall'altro, a motore fermo. Al segnale i piloti correranno verso le vetture e partiranno mettendo in moto il motore con l'impianto elettrico di bordo. Lo schieramento delle vetture avverrà secondo l'ordine stabilito dai migliori tempi delle prove ufficiali: il «numero uno» sarà la Ferrari 3750 con cui Trintignant ha stabilito il primato del percorso alla media di km. 166,909. Le vetture percorreranno il circuito n. 1, che è quello esterno dell'autodromo, e per una porta laterale diretta al ponte della Noria, raggiungeranno, dopo aver girato attorno a una «rotonda», l'Avenida General Paz in direzione del Rio de la Plata percorrendola sino al bivio per l'autodromo, sulle cui piste, una ascendente e l'altra discendente, si copriranno sette km. Torneranno poi all'autodromo percorrendo in senso contrario l'Avenida General Paz.

Si tratta quindi di una gara in cui, più che dall'impiego dei freni, della frizione, del ponte il successo sarà in funzione della potenza del motore.

Nonostante la validità per il campionato mondiale conduttori e vetture sport internazionale, la «1100 km.» è ben lontana dall'avere ottenuto importanza proporzionata a quella della drammatica corsa della formula numero uno che vide domenica scorsa la vittoria di Fangio. La Mercedes non si presenta, la Lancia è rientrata in Italia, ed anche la Ferrari, la Maserati, la Gordini, non presentano tutti i migliori piloti che riservano per la terza gara della stagione: il Gran Premio di Buenos Aires di domenica prossima. Ufficialmente, anzi, la Ferrari presenta soltanto le due vetture che saranno pilotate da Gonzales-Trintignant e da Maglioli-Bucci, e la Gordini affida la sua 3000 cmc. a Bayol-Schell e la 2500 cmc. a Schwelm Cruz-Llano. Tutte le altre vetture non rappresentano ufficialmente le Case costruttrici. La Maserati tiene a riposo i piloti ufficiali [illegible]

[illegible] interesse la presenza delle piccole Porsche 1500, una delle quali è guidata, con un copilota ancora non indicato, dal guatemalteco Jaroslav Juhan che vinse la stessa gara l'anno scorso precedendo vetture di maggior cilindrata. Anche la Jaguar, la cui massima aspirazione è appunto il campionato mondiale vetture sport, non sarà presente ufficialmente. La sola Jaguar in corsa sarà la 3442 cmc. affidata a Millet-Gabin.

E' la Ferrari che presenta il maggior numero di vetture: una 4900, due 4500, una 3750, tre 3000, una 2715, due 2560. Dieci vetture su ventisei partecipanti.

I favori del pronostico non possono che andare alle due vetture ufficiali della Ferrari e, fra queste, alla nuova 3750 la cui guida è affidata all'argentino Froilan Gonzales e al francese Maurice Trintignant che pilotando le vetture italiane ha potuto rivelare appieno le sue doti. L'altra vettura è la 3000 cmc. che sarà pilotata da Umberto Maglioli e dall'argentino Clemar Bucci, un pilota noto anche in Italia che non ha ancora la classe degli «assi».

Più serrata sarà invece la lotta per le piazze d'onore fra i piloti delle altre marche, fra i quali, come abbiamo sottolineato, appare in primo piano, nonostante la ridotta cilindrata della sua Porsche, il guatemalteco Juhan.

Tre minuti dopo la partenza delle vetture sport verrà dato il via, sullo stesso percorso e sulla stessa distanza, ad un gruppo di 29 vetture da turismo con classifica a parte. Le 55 vetture forniranno sul circuito dell'autodromo, sulla Avenida Paz e sulle piste dell'aeroporto un carosello spettacolare.

La partenza verrà data alle 16 (ora italiana). L'arrivo si avrà alle 22.

Il campo "neutro,, per la Lega

Fiorentina - Triestina verrà giocata a Pisa

La segreteria della Triestina ha ricevuto ieri comunicazione dalla Federazione calcio che l'incontro con la Fiorentina verrà disputato sul campo «neutro» di Pisa. I dirigenti del sodalizio rosso-alabardato hanno immediatamente reclamato avverso la designazione di quella località, facendo presente che Pisa, che dista solo 80 chilometri da Firenze, non può essere ritenuto un campo neutro.

Il campionato inglese di calcio

Londra, 22

Ecco i risultati degli odierni incontri del campionato inglese di prima divisione: Aston Villa-Blackpool 3-1; Burnley-Newcastle 0-1; Chelsea-Manchester City 0-2; Huddersfield-Cardiff rinviato; Leicester-Everton rinviato; Manchester United-Bolton 1-1; Preston-West Bromwich 3-1; Sheffield United-Arsenal rinv.; Sunderland-Portsmouth 2-2; Tottenham-Sheffield Wednesday 7-2; Wolverhampton-Charlton 2-1.

La squadra del Curaçao ha battuto quella jugoslava del Beogradski, ospite, per 4 a 0. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio del Curaçao per 2 a 0.

GLI ALABARDATI ANCORA DI SCENA ALL'OLIMPICO

Sicurezza in campo laziale fiducia in quello triestino

L'atteso debutto di Campo D'Allorto nella formazione già decisa da Feruglio. Gli azzurri quasi al gran completo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE *Roma, 22*

Il viaggio della comitiva della Triestina si è svolto con perfetta regolarità e prima delle tre essa era a Roma, alle tre e un quarto tutti i giocatori erano già nelle loro stanze dell'Hotel Parioli [illegible] la Fiorentina o la Triestina che deve essere punita? Che colpa hanno commesso i giuliani per essere mandati a giocare in un campo più lontano, che li costringerà ad un viaggio disage- [illegible]

[illegible] facile accontentare tutti scegliendo ad esempio Modena. Ma quel che interessa ora è la partita con la Lazio, al resto ci si penserà poi. I giocatori sono apparsi sereni e fiduciosi e si può essere certi che, indipendentemente dal risultato, non faranno arrossire in tribuna il loro Sindaco il quale ha promesso che assisterà all'incontro. «Porta anche fortuna...» dicevano i giocatori. Ed essi a queste cose, si sa, ci credono.

La formazione non dovrebbe presentare sorprese rispetto a quanto annunciato nei giorni scorsi, per cui dovrebbe essere la seguente: Soldan; Toso, Valenti; Dorigo, Nay, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Soerensen, Campo Dall'Orto. Riserve rimarrebbero dunque Petagna e Sabbatella. L'annuncio ufficiale ai giocatori non è stato dato, e non lo sarà fino all'ultimo momento, ma dato che essi non potranno domani mattina leggere la stampa di Trieste, possiamo anticipare sin d'ora lo schieramento deciso dall'allenatore.

E quali novità da parte laziale? Nel corso della settimana si era parlato di un mucchio di acciacchi, sembra ora che, al momento di scendere in campo, tutti risponderanno «presente». Giocherà quindi Sentimenti V, il cui fisico gli permette di smaltire alla svelta i postumi dell'influenza, giocherà quasi certamente Antonazzi, altrettanto si dica di Vivolo, che non ha seguito i compagni nel ritiro di Monte Porzio per usufruire di alcune applicazioni elettriche, ma che abbiamo visto tutto solo allenarsi allo stadio palleggiando con assoluta disinvoltura. Presenti questi tre, l'unico dubbio verterebbe sul sostituto di Giovannini: sarà il classico Parola, o l'irruento Malacarne? L'allenatore opterà per lo stile e la classe, o per la decisione e la forza fisica? Comunque, ecco il probabile schieramento dei laziali: Zibetti; Antonazzi, Sentimenti V; Fuin, Parola (Malacarne), Sassi; Burini, Lofgren, Vivolo, J. Hansen, Bredesen. Come si vede, Puccinelli verrà tenuto a riposo a meno che, naturalmente, Vivolo non si senta in cattive condizioni, nel qual caso Bredesen passerebbe centrattacco e «Pucci» riprenderebbe il numero 11.

E' il caso di concludere con un pronostico? Si sa che la Lazio cerca punti per allontanarsi dalla zona pericolosa. Prima del riposo internazionale, contro l'Inter era apparsa in buona forma, soprattutto all'attacco. Ma i Vivolo, i Burini, ed i J. Hansen, elementi dotati innegabilmente di classe ma verso il tramonto o discontinui per temperamento, sapranno ripetere la prova piena di insolito puntiglio di quindici giorni or sono? Qui sta il problema dell'incontro, perchè la difesa della Lazio non appare insuperabile per l'attacco della Triestina. E allora potrebbe registrarsi quello che, qui a Roma, nessuno si aspetta...

F. R.

Attività eccezionale sulle piste bianche

PRIME SORPRESE AI MONDIALI DI GUIDOSLITTA

Gli austriaci Aste - Nisser in testa dopo la seconda prova

In sesta posizione gli italiani De Zanna - Zigoli

St. Moritz, 22

Ha avuto oggi inizio il campionato mondiale di bob a due e dopo le due prove in programma è in testa l'equipaggio austriaco Aste-Isser, che non era quotato alla vigilia tra i favoriti. Gli austriaci, che corrono su un bob acquistato di seconda mano da una squadra belga ritiratasi all'ultimo istante, hanno registrato più di un secondo meno degli svizzeri, tedeschi, italiani e americani. Un vantaggio simile, in una gara nella quale i distacchi si valutano a centesimi di secondo, conferisce questa sera agli austriaci la posizione di favoriti per la seconda parte dei campionati, in programma domani.

Dopo Aste-Isser, che hanno totalizzato 2'46"73/100, vengono la Svizzera II con 2'47"77, la Svizzera I con 2'47"48 (è questo l'equipaggio guidato dal cinque volte campione del mondo Henry Warbourton), e la squadra numero uno degli Stati Uniti con 2'47"87.

Nella loro seconda prova Aste e Isser hanno registrato il miglior tempo della giornata, con 1'23"29, alla media di 73 chilometri orari. La pista misura milleseicento metri. Il tempo degli austriaci è comunque di 2"6 superiore al primato della pista, stabilito otto anni fa da Feierabend e Waser. Anche perchè la pista non era oggi nelle migliori condizioni: il sole non era forte a sufficienza per conferire al ghiaccio quella speciale superficie «saponosa» che dà alle slitte una velocità eccezionale.

Aste è un imprenditore edile di Innsbruck ed ha trentotto anni, Isser è della stessa città e fa il macellaio. Spiegavano questa sera di aver fatto ricorso in allenamento a qualche slitta di venticinque chili, ottenendo così tempi tali da non insospettire gli avversari. Così pure, solo in competizione entrambi gli uomini hanno spinto la slitta in partenza, mentre in allenamento usavano il vecchio sistema della spinta singola. Isser ha rivelato che egli e Aste hanno comprato il bob — un «Feierabend super 1948» — dai belgi per soli duemila franchi svizzeri: pochissimo, se si calcola che in genere un buon bob costa sugli ottomila franchi. La cosa più buffa, dice Isser ridendo, è che il comitato olimpico austriaco non ha voluto sborsare la somma, sostenendo che si trattava di una spesa non necessaria. E così ha dovuto provvedere la federazione austriaca di bob i cui mezzi sono assai limitati: «Bene — dice Isser — credo che sia stata la miglior spesa «non necessaria» che potessimo fare». Aste è stato quattro volte campione europeo di skeleton, Isser due volte.

Ecco la classifica della prima prova:

1) Svizzera (equipaggio 2) (Kapus-Angst) 1'23"43/100; 2) Austria (1) (Aste-Isser) 1'23"44; 3) Stati Uniti (1) (Severino-Williams) 1'23"93; 4) Svizzera (1) (Feierabend-Warburton) in 1'24"11; 5) Francia (1) (Robin-Grosso) 1'24"21; 6) Italia (2) (De Zanna-Zigoli) 1'24"23; 10) Italia (1) (Zardini-Menardi) in 1'25"21.

Ecco i tempi della seconda prova e totali:

Germania I (Roesch - Terne) 1'24"13, totale 2'48"38; Francia I (Robin-Grosso) in 1'24"54 e 2'48"75; Svizzera I (Feierabend-Warbourton) 1'23"67 e 2'47"78; Italia I (Zardini - Menardi) in 1'24"94 e 2'50"15; Svizzera II (Kapus-Angst) 1'24"34 e 2'47"77; USA I (Severino-Williams) in 1'23"94 e 2'47"87; Austria I (Aste-Isser) 1'23"29 e 2'46"73; Italia II (De Zanna-Zigoli) in 1'24"35 e 2'48"58.

David primo nella discesa libera a Bardonecchia

Bardonecchia, 22

Si è svolta oggi a Bardonecchia la coppa «Ente provinciale del turismo», gara di discesa libera di qualificazione nazionale. Malgrado il tempo non perfettamente sereno, con il valido aiuto delle truppe alpine, la gara ha potuto svolgersi in condizioni perfette. Davide David e Piero Viotto si sono contesi la vittoria sulla pista n. 1 del Colomoion; l'ha spuntata il primo nell'ottimo tempo di 2'22"9 superiore al primato della pista di appena 1"6.

Ecco la classifica: 1) Davide David (Sci Club Gressoney) 2'22"9; 2) Piero Viotto (G. S. Truppe Alpine) 2'24"8; 3) Marciano... (idem) 2'27"6; 4) David Fernando (idem) 2'28"2; 5) Monaci (Fiamme Gialle Predazzo) 2'31"1; 6) Monaci Adriano (G. S. Truppe Alpine) 2'34"1; 7) Buzzi (Fiamme Gialle Predazzo) 2'34"3; 8) Colò (idem) 2'35"7.

LA SETTIMANA DEL MONTE BIANCO

AGLI AUSTRIACI LA DISCESA alle polacche la gara di fondo

Onorevole piazzamento dell'italiana Taffra

Megeve, 22

I risultati ufficiali della gara di discesa libera maschile della settimana internazionale del Monte Bianco sono stati annunciati come segue: 1) Toni Sailer (Austria) in 2'1"5; 2) Anderl Molterer (Austria) 2'2"4; 3) Josl Rieder (Austria) 2'4"; 4) Ernst Oberaigner (Austria) 2'4"8; 5) Martin Julien (Svizz.) 2'5"; 6) Bozon (Fr.) 2'5"2; 7) Duvillard (Fr.) 2'5"6; 8) Staub (Svizz.) 2'6"5; 9) Gino Burrini (Italia) 2'6"8; 17) Bruno Burrini (Italia) 2'10"8.

La gara si è svolta sulla pista olimpionica lunga 2800 metri con un dislivello di 625 metri. [illegible] venivano nemmeno classificati.

Il vincitore Toni Sailer ha affrontato la discesa con il classico stile raccolto degli sciatori austriaci ed ha compiuto certi passaggi difficili con una leggerezza incredibile. La sua media è sbalorditiva: 84 chilometri all'ora.

La gara di fondo femminile dei dieci chilometri si è svolta invece su un anello di cinque chilometri con cielo imbronciato e una pioggerella fine che non ha cessato di cadere per tutta la durata della competizione. La neve sul Plateau d'Arbois, dove era stato appunto tracciato il percorso, era bagnata ed ha imposto difficili problemi di sciolinatura. Come era nelle generali previsioni, le polacche si sono aggiudicate la vittoria e la piazza d'onore; ma appassionante è stata la lotta tra l'italiana Ildegarda Taffra e la polacca Maruzarz. Vinceva per un soffio proprio sul traguardo la rappresentante dell'Italia, la quale si accaparrava così il terzo posto.

Ecco i risultati ufficiali: 1) Krezeptowska (Polonia) in 52'9"; 2) Daniel (Polonia) 54'23"; 3) Taffra (Italia) 55'; 4) Maruzarz (Polonia) 55'01"; 5) Pession (Italia) 55'08"; 6) Bukowa (Polonia) 55'38"; 7) Rajchell (Polonia) 55'50"; 8) Romanin (Italia) 56'15".

I mondiali di hockey su pista

A Trieste in maggio un torneo eliminatorio

Modena, 22

Il consiglio direttivo della F.I.H.P. ha deciso di scegliere la città di Milano quale sede di svolgimento del girone finale del campionato del mondo di hockey, stabilendone le date di effettuazione nei giorni 17, 18, 19 e 21 maggio.

La Federazione italiana proporrà al Comitato internazionale la suddivisione delle squadre in 4 gironi che potrebbero essere così composti, se le sedici Nazioni che hanno dato un'adesione di massima, confermeranno le iscrizioni che dovrebbero chiudersi il 14 febbraio.

Girone A: Spagna, Francia, Cile, Egitto. Girone B: Portogallo, Germania, Olanda, Norvegia. Girone G: Italia, Svizzera, Uruguay, Danimarca. Girone D: Belgio, Ighilterra, Irlanda e X. (Forse Jugoslavia).

I tornei eliminatori si svolgeranno a Modena, Monza, Trieste e Novara nei giorni 14 e 15 maggio.

Intanto si apprende che il 29 e il 30 gennaio saranno nuovamente convocati a Modena gli azzurrabili dell'hockey, che si alleneranno sotto la guida del commissario Vici al Palazzo dello sport. Martedì sera la segreteria federale diramerà lo elenco dei convocati.

Pallacanestro femminile

Ginnastica - Comense alle 16.30 al Palazzo Sport

L'odierna avversaria della squadra locale sta attraversando un buon periodo: nella prima giornata del girone di ri- [illegible]

[illegible] Pausich, Persi, Ma- [illegible]

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Campionato reg. di Promozione: Orda-Fiumicello, campo Ponziana, ore 14.30; Postelegrafonici-Libertas, campo Ponziana, ore 10.30; Acegat - Ponziana, [illegible] ore 10.30.

RUGBY

Triestina Rugby-Udinese Rugby, campionato di serie B girone B, [illegible] ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Comense, campionato di serie A femminile, Palazzo dello Sport ore 16.30.

[illegible] Udinese, campionato di serie C femminile; [illegible] alle ore 11.

[illegible] Internazionale Trieste - [illegible] serie G femminile, [illegible] via della Valle ore 8.15.

A Oliviero Marzi il campionato regionale di fioretto giovanili

Il più vivo successo ha arriso al campionato regionale di fioretto giovanili [illegible]

[illegible]

ERVINO COMUZZI

LA RIDUZIONE DELLA SOPRATASSA IPPICA

I commissari dell'U.N.I.R.E. insoddisfatti rassegnano il mandato

Roma, 22

Il Ministro Medici ha ricevuto il comm. Spinelli commissario dell'UNIRE e il gen. Pieche, vicecommissario, i quali gli hanno rassegnato le loro dimissioni, ritenendo che la decisione della prima commissione della Camera in merito alla proposta di legge d'iniziativa dell'on. Folchi ed altri, di stabilire nel 2 per cento il prelievo sulle scommesse ippiche a favore del fondo per il soccorso invernale, non consenta loro di adempiere ai compiti ad essi assegnati di ricondurre l'ippica nazionale alle migliori tradizioni ed alle moderne concezioni.

Il Ministro Medici, condividendo le ragioni e le preoccupazioni manifestategli, ha posto in rilievo che il voto della Camera rappresenta pur sempre una chiara manifestazione di comprensione e di interessamento del Parlamento nei riguardi dei problemi e delle esigenze dell'allevamento e del patrimonio ippico nazionale, dacchè l'aliquota del 10 per cento, già imposta con la legge 3 novembre 1954 N. 1042, è stata ridotta al 2 per cento. D'altra parte, proprio dalla riconosciuta competenza dei dirigenti dell'UNIRE, nei quali è riposta l'unanime fiducia, è possibile sperare per il migliore e più sicuro avvenire dell'attività ippica.

Pertanto il Ministro Medici, nell'assicurare tutto il suo appoggio all'opera dei dirigenti, anche per l'emanazione di una legge organica che possa regolare compiutamente l'ippica nazionale, ha pregato il comm. Spinelli ed il gen. Pieche di recedere dalle loro dimissioni.

Il commissario ed il vicecommissario, nel ringraziare il Ministro per la fiducia loro rinnovata, lo hanno pregato di consentire loro di consultarsi con le categorie interessate, prima di adottare ogni definitiva determinazione.

Il campione d'Italia dei pesi massimi, Franco Cavicchi, ha battuto iersera a Prato il tedesco Fanslau, prima serie di Germania, per k. o. a 1' e 38" della seconda ripresa.

A Dordrecht, l'olandese Mary Kok ha battuto il primato mondiale ed europeo dei 100 metri farfalla in 1'16"4. Il precedente primato era detenuto dalla tedesca Jutta Langenau, che l'aveva stabilito a Torino il 31 agosto u. s. con 1'16"6.

Tiro a volo. Con la nomina di un commissario è stata ricostituita a Trieste la sezione dell'Unione italiana tiro a volo. Gli interessati possono rivolgersi il lunedì ed il venerdì sera presso la sede provvisoria, istituita presso il CONI, via del Teatro 2.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

Ammezzato - Primo piano

8-10 STANZE CENTRALISSIME STUDIO ABITAZIONE CERCANSI. CASSETTA 20262 L. UPI

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA pasticcera cucina francese offresi casa privata. Telefonare 21080, dalle 12-13. 40537 A

DONNA media età, capace, con referenze, offresi mattina. Cassetta 20283 A UPI.

DONNA anziana brava cucinare, pratica e paziente per vecchi ed ammalati, offresi. Via Boccaccio 13, sinistra, pt. 60649 A

DONNA seria, pratica lavori casa, anche cucinare, referenze, offresi ore combinarsi. Cass. 20317 A UPI.

INTERNISTA 27enne pratica trattoria oppure prestaservizi tutto il giorno, fidatissima, offresi. T. Luciani 3-I (presso Grego). 40584 A

MEZZA età brava cucinare oppure assistenza persona anziana offresi dalle 8-12. Cass. 20292 A UPI

PRESTASERVIZI offresi qualsiasi lavoro. Degan, Strada Guardiella 4, quarto. 60680 A

PULIZIA riordino ufficio privato offresi mite compenso seria ragazza, con referenze. Offerte Cassetta 20315 A UPI.

SIGNORINA giovane offresi prestaservizi oppure ore. Telefonare dalle 11 alle 16 tel. 46210. 60669 A

STABILE, onesta, con referenze, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11. Indirizzo UPI 40577 A.

B Rich. pers. servizio L. 25

A povera ragazza darei ospitalità in cambio piccoli lavori domestici. Scrivere Cass. 20351 B.

CAMERIERA 30-50enne, brava cucito stiro, educata, cercasi per signora sola. Telefono 35684. 40631 B

PRESTASERVIZI capacissima anche stirare, 8-12, Piazza Venezia 6, Viatori. 60712 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Coroneo 1 porta 5. 60749 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, sana, amante bambini, 15.000 mensili, cerca famiglia prof. Lanza, via Carli 16. 60632 B

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi, indispensabile ottime referenze moralità. Telef. 25905. 60731 B

RAGAZZA stabile tutto fare cerca piccola famiglia. Presentarsi via G. Reni 2 porta 5. 60743 B

RAGAZZA stabile buone referenze, sappia cucinare, ottimo trattamento. Presentarsi Beccaria 8, lunedì ore 9-11, 15-17. 100 B

SIGNORINA offresi lavori casa, stiro, ore combinarsi. Via Genova 21, pianoterra. 40551 B

STABILE, tuttofare, trattamento familiare, cercasi. Via Pascoli 36, primo, sinistra. 40565 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE eseguisce appartamenti stanze cucine, laccature mobili, Galleria 14 interno. 40622 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, Via Mazzini 22, portineria. 60723 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi, Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 40623 C

AUTISTA II scoppio offresi qualsiasi lavoro. Androna S. Tecla 4, pianoterra. 40161 C

BARISTA offresi anche fuori città. Telefonare 47645 dalle 13-15, Valente Faliero. 60622 C

CAMERIERA albergo bella presenza, con referenze, offresi, disposta trasferirsi. Cass. 20339 C, U. P. I.

CAUZIONANDO offromi magazziniere, custode anche notturno, oppure collaboro attività commerciale. Cass. 10100 C UPI.

CONTABILE, dattilografa, corrispondente inglese, praticissima ramo salari ed assicurazioni sociali, ottime referenze, lunghissima pratica, occuperebbesi pure come gerente negozio o cassiera cauzionando. Cass. 10097 C UPI.

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 20319 C UPI.

ESPERTISSIMO Export-Import, organizzazione sviluppo vendite, tecnica mercantile valutaria doganale trasporti, perfetto corrispondente quattro lingue, offresi consulenza collaborazione. Luzzatto, via Commerciale 33, oppure telefono 24275. 10023 C

EX agente pensionato offresi lavoro di fiducia, riscuotitore, maschera, negozio, oreficeria, anche notturno. Cass. 20258 C UPI.

EX impiegata cassiera dattilografa, ottime referenze, offresi anche mezza giornata. Cass. 20278 C UPI

FALEGNAME lucida mobili riforma in genere qualunque riparazione, offresi. Tel. 97409. 40538 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili, specializzato riparazioni e posa in opera roleaux, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 40556 C

GEOMETRA 28 anni pratico lavori edili, cemento armato, strade e bonifiche, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria impresa. Cass. 20280 C UPI.

GEOMETRA abilitato direzione lavori, con certificato Genio civile, assume incarichi. Referenze, serietà. Cass. 20280 C UPI.

GIARDINIERE offresi. Via Madonnina 39-I. 60614 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi, eventualmente ore. Cass. 20320 C U. P. I.

IMPIEGATO pensionato offresi qualsiasi mansione, miti pretese, ottime referenze. Cass. 10064 C U. P. I.

INVALIDO 24enne cerca posto come usciere o custode, possibilmente posto stabile. Cass. 20260 C U. P. I.

LAVORANTE barbiere offresi anche stagione invernale, parla inglese tedesco. Cass. 20347 C UPI.

MACELLAIO provetto banconista specializzato anche lavorazione carni insaccate, offresi. Telefonare 42020. 60745 C

MASSAGGIATRICE offresi domicilio. Telefonare 34167. 60653 C

PANETTIERE e pasticcere offresi, anche fuori Trieste. Telefonare N. 39614. 40612 C

PELLICCIAIA torinese offresi domicilio, riparazioni accuratissime, confezioni modernissime. Telefonare 42020. 60745 C

RAGAZZO 14enne offresi apprendista meccanico. Vesnaver Angelo, Cappello 4. 40617 C

SIGNORINA bella presenza offresi cameriera per trattoria. Telefonare dalle 11 alle 16, tel. 46210.

SARTA offresi abiti sera e mantelli. Via Imbriani 7, Barison. 60647 C

SARTA abilissima pratica qualsiasi lavoro cucito, offresi. Cassetta 20284 C UPI.

SARTA offresi giornata distinte famiglie, assume lavoro. Telefonare 48404. 40599 C

SARTA pratica tutti lavori signora bambini offresi giornata. Casseta 20322 C UPI

STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica ufficio, offresi anche ore. Cass. 20276 C UPI.

STUDENTESSA occuperebbesi bambini ottima famiglia straniera. Telefonare mattina 45486. 60652 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5-II o portineria. 40526 C

TECNICO edile offresi collaborazione impresa eventuale apporto attrezzi, lavori. Scrivere Cassetta 20349 C UPI.

17ENNE assolte biennali, contabile, pratica ufficio, referenze, offresi. Cass. 20307 C UPI.

18ENNE pratica ufficio, referenze, offresi commessa, cassiera. Eventualmente cauzione. Tel. 95183. 40607 C

26ENNE pratica ufficio, conoscenza serbo-croato, sloveno, italiano, dattilografia, od aiuto commessa, offresi. Cass. 20344 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 60656 CC

A.A. SARTA per signore, bambine, brava. Telefonare 33005.

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8.

ACCURATE lavorazioni di pellicceria. Via Coroneo 3, Mermoglia.

ALMA, sartoria signora: mantelli tailleurs vestiti sera. Corso 27, quarto (ascensore). 60698 CC

CARNEVALE: maschere, testoni, anche su ordinazione, parrucche adulti e bambini. Coroneo 1, negozio giocattoli. 60735 CC

GIACCHE pelle giacchettoni giubbetti, qualunque tipo, riparazioni confezioni. Coroneo 5. 40581 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 40078 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio telef. 41297. 40620 CC

PELLICCERIA Milanese assume rimodellature interni pulitura e tintura, prezzi bassi. Via Torrebianca 37, porta 6. 40529 CC

PERMANENTI tiepide tipo americano, complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 60509 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31589 viale III Armata 5. 40621 CC

RIPARAZIONI radio tutti i tipi tutte le marche, vendita radio televisori delle migliori marche. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40525 CC

RIVOLTO cappotti mantelli giacche prezzi ottimi, lavoro accurato. Tel. 49956. 60610 CC

SARTA donna assume lavori minimi prezzi. Crispi 35. 60547 CC

SARTORIA confeziona su misura mantelli 6000, vestiti 6500, prezzi reclame. Rossetti 11-II. 40560 CC

STENODATTILOGRAFA indipendente, corrispondente, assume lavoro domicilio. Scrivere Cassetta 20270 CC UPI.

D Offerte d'impiego L. 25

A giovanotti signorine presenza parola lancio editoriale, 50.000 mensili. Edizioni Aquila, Milano 7. 40530 D

APPRENDISTA ragazza 15enne cerca ditta abbigliamento. Cassetta 10095 D UPI.

COMMESSA stenodattilografa cerca ditta abbigliamento. Esigonsi referenze. Cass. 10095 D UPI.

COMMESSA ed aiuto commessa pratiche cerca panificio. Scrivere Cass. 20327 D UPI.

COMMESSA cerca Salumeria Sciacca Sicilia, vitto alloggio paga trattabile. Offerte Cass. 20324 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco con conoscenza inglese e francese cerca importante ditta di spedizioni. Offerte Cass. 20299 D U. P. I.

FALEGNAME capace con piccolo capitale, cerca falegnameria via Nordio 9. 40569 D

GARZONA sarta uomo cercansi. Indirizzo UPI 40603 D.

INGEGNERE possibilmente elettrotecnico giovane cerca seria ditta tecnico-commerciale. Offerte Cass. 10101 D UPI.

MANDOLINISTI dilettanti, anche senza strumento, telefonare 31118, negozio. 60655 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Battisti 20, Prauscello. 60686 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5216 D

PENSIONATO cercasi per custode garage cambio vitto alloggio. Scomparini 10. 60671 D

PERSONA fidata massima discrezione perfetto autista-cameriere, disposta spostarsi, cerca anziano gentiluomo. Necessarie referenze. Cass. 20342 D UPI.

RAGAZZA 14-15enne apprendista lavanderia elettrica cercasi. Telefonare 94425 dopo le 9. 60654 D

RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi. Presentarsi oggi ore 11, Foscolo 31. 60673 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical. via Tagliamento, Foligno. 5110 D

RIMAGLIATRICE con macchina propria cercasi. Scrivere Cassetta 10096 D UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, provetta, primo impiego, cercasi. Telefonare 37780, lunedì, 10-12. 40547 D

STENOGRAFA veloce praticante ufficio, massimo sedicenne, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 20340 D. U.P.I.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione, cercansi. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5151 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota, spaziosa, soleggiata, massimo I piano, pochissimo comodo cucina, propria prestaservizi, unica subinquilina, cerca distinta pensionata presso signora sola. Offerte Cass. 20357 E U. P. I.

FUNZIONARIO statale cerca camera uno-due letti, arredata modernamente, riscaldamento centrale, possibilmente acqua corrente. Scrivere Cass. 10089 E UPI.

MOBILIATA cerca impiegato banca, Borsa, Posta Centrale. Ambiente distinto. Cass. 10092 E UPI.

STANZA cercasi paraggi via Madonnina primo piano, per uso sartoria. Indirizzare Cass. 20277 E U. P. I.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. CAMERE due, telefono, ascensore, gabinetto separato, centralissime, affittansi ufficio, 10 mila cadauna. Ind. UPI 1234 F.

CAMERA affittasi, escluso donne. Valdirivo 14, Maizan. 40546 F

(Continua in 8.a pagina)

CAMERA mobiliata (centro) affittasi distinta persona. Rivolgersi Bar Pavan, Silvio Pellico 1. 40555 F

CAMERA mobiliata, riscaldamento, bagno, ascensore, centro, affittasi distinto. Telefon. 33742. 60697 F

CAMERA mobiliata affittasi. Canova 15, II, p. 13, tel. 96450. 60682 F

CAMERA affittasi ufficio. Telefonare 34742. 60737 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via XXX Ottobre 5 porta 12. 60734 F

CAMERE vuote, mobiliate, parte appartamento, affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 60728 F

CAMERETTA bella arredata bagno, centralissima, affittasi. Telefono 26937. 40534 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Fonderia 4-III. 40562 F

CAMERETTA da affittare. Via Giovanni Bosco 12. 60692 F

CENTRO affittasi, due amici, acqua corrente. Rivolgersi Mazzini 41-I, campanello sinistra. 40570 F

INGRESSO scale mobiliata 1-2 amici affittasi. Telef. 33709. 60702 F

LOCALI ampi centralissimi, affittansi uso ufficio. Telefonare lunedì 37567. 60710 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, presso sola, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, II scala, III piano, sinistra. 60638 F

MATRIMONIALE bella, grande, centralissima, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi. 40534 F

MATRIMONIALE ambiente tranquillo accogliente distinto affittasi. Vasta, Galilei 26. 60701 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente saletta, comodo cucina. D'Alberto, piazza Goldoni 5. 40593 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi tutto giorno assenti o due uomini. Cass. 20325 F UPI.

MATRIMONIALE salotto, uso cucina, bagno, affittasi presso sola. Telefonare 38638. 40633 F

MOBILIATA ingresso scale paraggi Politeama, affittasi distinto. Telefonare 43671. 40524 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 40531 F

MOBILIATA affittasi a distinto vicino Posta centrale. Telef. 33648. 40539 F

MOBILIATA centrale bagno telefono affittasi distinto. Telefonare mattinata 33133. 60650 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero, escluso donne. Via Udine 65-I, sinistra. 60658 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Telefonare 32758. 40542 F

MOBILIATA spaziosa, comodo cucina, affittasi prontamente distinti coniugi, presso signora sola. Catullo 6-II porta 7. 40550 F

MOBILIATA signorile con telefono, riscaldamento, affittasi distinto, centro. Telefono 27446. 40554 F

MOBILIATA uso bagno, affittasi a persona distinta, escluso donne. Giotto 9-II, sin. 40566 F

MOBILIATA elegante, bagno, telefono, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto, unico subinquilino. Telefono 43226. 60664 F

MOBILIATA, prezzo modico, affittasi distinto solo. Kandler 3, quarto, sinistra. 60689 F

MOBILIATA matrimoniale comodo cucina. Via Lazzaretto Vecchio 11-III, Crovatti. 60714 F

MOBILIATA uso ufficio, affittasi. Viale XX Settembre. Telef. 94128. 60718 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, bagno, telefono, paraggi Posta centrale, affittasi. Telefonare lunedì 27272. 60730 F

MOBILIATA affittasi, bellissima, escluso donne. 9-16, Corso 37, Bressan. 60747 F

MOBILIATA comfort affittasi distinto. Cellini 2-III destra. 40634 F

MODESTA affittasi a due amici, anche breve soggiorno. Zipponi, via Trento 9-II. 60623 F

STANZA vuota affittasi, anno anticipato, trattabile. Cumano 18. 60646 F

STANZA telefono affittasi signore distinto. Lazzaretto Vecchio 5 prima scala, p. III, destra. 40594 F

STANZA vuota affittasi uso ufficio, entrata scale, centro. Telefonare domenica 14.30-16.30, feriali 18-20, tel. 91224. 60685 F

STANZA mobiliata uso scuola adulti affittasi professionista. Scrivere Cass. 20326 F UPI.

STANZA grande trasformabile, cucina soleggiata, pressi Stazione, affittasi. Torrebianca 24. 40624 F

STANZA mobiliata con comodo di cucina, affittasi. Via Milano 27, quarto, porta 9. 60748 F

STANZA vuota indipendente, centro, 12.000, uso alloggio, ufficio; altre, affittansi. Commerciale 3-1. 60744 F

STANZE due vuote comunicanti, I piano, centralissime, affittansi uso ufficio, ambulanza. Telefono 36217. 40557 F

STANZE 2 affittansi uso ufficio o deposito, I piano. Via Machiavelli. Telefono 27321. 40605 F

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo, affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 60545 F

VANI 3 centralissimi cedonsi per uso ufficio o artigiano. Tel. 31098. 40585 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22 tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei. Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito 10. 60627 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Due mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 60628 G

A. IMPARERETE ballare ultimissime novità. Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3. 40504 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti biancheria camiceria. 40553 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121 5 G

BREVETTI taglio C.I.M.S. donna-uomo, facile sistema. Istruzioni gratuite. Informazioni: viale XX Settembre 9, telefono 94128. 60717 G

FISICA matematica latino italiano impartiscono lezioni laureandi pratici. Tel. 43267. 60667 G

INGLESE tedesco spagnolo laureati studi pratica estero assumono lezioni, traduzioni, corrispondenza. Telef. 22425. 60613 G

INGLESE insegnante per conversazione, cercasi. Cassetta 332 G, U. P. I.

LAUREATA impartisce lezioni greco, latino, italiano. Miti pretese. Tel. 40979. 60742 G

LEZIONI chimica fisica matematica scuole medie, licei, impartisce laureato. Prezzi miti. Telefonare 32678. 60727 G

PIANOFORTE insegna giovane professoressa, prezzi miti. Telefonare 40-170. 60641 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 40611 G

SCUOLA di pittura Falzari: disegno e pittura del nudo, ritratto natura morta. Corsi serali. Venti Settembre 27, quarto. 60670 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492 40549 G

STUDENTESSA offresi ripetizioni tedesco media inferiore, prezzi modici, anche a domicilio. Telefonare 48870. 40544 G

UNIVERSITARIO profonda conoscenza latino, impartisce lezioni anche domicilio. Telef. 41658. 60752 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO uomo con pietra nera smarrito linea 6, rinvenitore pregato portare presso Tranvie via Giulia. 4054?

BORSA piccola porta-atti chiusura lampo, con documenti vari, smarrita. Mancia generosa portandola all'Unione Pubblicità, via S. Pellico 4. 123 H

CANE lupo smarrito, risponde al nome Blik. Telefonare 35631. 60724 H

PORTAFOGLI iniziali F.N. smarrito. Onesto rinvenitore otterrà generosa mancia telefonando 22455. 60715 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AGEP, Torrebianca 8-I: appartamento 5 camere stanzino, bagno, calefazione, 30 mq. terrazza mare, giardino, affittasi libero; detto stanza, soggiorno, cucinino, WC doccia, casa nuova, 15.000, contratto quinquennale, rilevando mobilio. 60753 I

AFFITTASI centro Gradisca 4 stanze, cucina, accessori. Battisti 55, Celotti. 789 I

AMBULANZA e sala d'aspetto offresi prontamente. Via Oriani. Cass. 20314 I UPI.

APPARTAMENTI lussuosi nuovi, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale nafta, ascensore, affittansi subito. Telefonare 23779. 40513 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi via Battisti 10, Grattacielo, telefonare n. 28427. 40522 I

APPARTAMENTI signorili casa nuova, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale nafta, ascensore, vista mare, affittansi lunedì. Carli, S. Maurizio 4 60657 I

APPARTAMENTI mobiliati, matrimoniali cucina bagno, stanze una persona, uffici, magazzini, affittansi. Riccio, Montecucco 8. 40615 I

APPARTAMENTO centrale: cinque stanze, camerino, accessori, poggioli, affitto bloccato, scambiasi con due quartierini minimo due stanze, o con appartamento unico in villetta minimo quattro stanze. Anche periferia. Offerte dettagliate Cass. 10084 I UPI.

APPARTAMENTO tre grandi stanze cucina due ingressi primo piano, centrale, scambio con casetta o quartiere due stanze bagno giardino o terrazza. Offerte Cass. 10090 I UPI.

APPARTAMENTO villa elegantemente mobiliato, 4 stanze bagno accessori, giardino, telefono, affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio 40552 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, affittasi. Telefonare Hotel Colombia, solo la domenica. 60750 I

CAMERA cucina scambio con cameretta in più. Via Combi 11, Marchesini, dalle 14-16. 40559 I

FONDO 350 mq. semicoperto via Udine, affittasi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93-050. 40586 I

LOCALI per officina o laboratorio con cortile, via Ghirlandaio 38, affittansi. Forni. 40533 I

MAGAZZINO via Rismondo attrezzato, 100 mq., molto alto, luminoso, due fori, adattasi anche negozio, affittasi rilevando attrezzature. Telefonare pomeriggio 24584. 40512 I

MAGAZZINO 240 mq. vicino Stazione centrale, affittasi. De Mejo, Imbriani 6, lunedì ore 16-18. 40548 I

MAGAZZINO bello molto grande camionabile divisibile ufficio telefono, cedesi tutto o parte a seria ditta. Cass. 20316 I UPI.

MAGAZZINO 90 mq., con ufficio e tavolazzo, affittasi prontamente. Telefonare 38638. 40633 I

MAGAZZINO centro, 3 fori, luce industriale, telefono, mensili 5000, compenso. Tel. 98732. 40629 I

MAGAZZINO 48 mq., adatto deposito - commercio, acqua, luce, gas, paraggi via Roma, affittasi, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

PORTINERIA camera cucina conforto, scambiasi quartierino, compenso spese. Cass. 20303 I UPI.

PORTINERIA chiara senza abitazione offresi ad artigiano. Orario 10-13, Montorsino 7-I, Pellis. 40579 I

QUARTIERE vuoto mobiliato 300 mila trattabile affittasi. Via del Pozzo 22-II. 40521 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina, indipendente, affittasi distinti. S. Fortunato 2 (Gretta). 40561 I

QUARTIERE 5 stanze tutti conforti, affittasi subito, compenso spese. Telefonare 29659. 40563 I

QUARTIERE cinque stanze servizi, poggioli, ascensore, soleggiato, affittasi compensando spese. Telef. 32597 ore 13-16. 40600 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affitto 2200 più compenso, altri 3-15 stanze compenso e senza, affittansi. Commerciale 3-1. 60744 I

QUARTIERE 3 vani, Guardiella, cedesi immediatamente prelevando mobilia. Telefonare 43817. 40630 I

SOFFITTA centralissimo camerettta cucinino accessori semimobiliato, orticello, cedesi affittanza. Telefonare 42645. 60660 I

STANZE 5 accessori, Zovenzoni 6, scambiasi con più piccolo. Telefonare 90312. 60642 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto, eventualmente mobiliato, cercasi. Offerte Cass. 10087 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino accessori, cercasi verso compenso. Cass. 20290 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino o tre, bagno, cercasi. Cassetta 20329 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, paraggi Tribunale, affitto aggiornato, cercasi, Cass. 20338 L U. P. I.

CAMERA cucina vuote indipendenti, centro, cerca signorina statale sola. Cass. 10098 L UPI.

CAMERA cucina WC accessori, arieggiato, cercasi. Cass. 20332 L U. P. I.

MAGAZZINO (anche interno) vicinanze Ponterosso, cercasi. Offerte Cass. 20279 L UPI.

PAGO ottimo compenso una-due camere accessori. Cass. 20335 L U. P. I.

QUARTIERE vuoto 2 camere cucina, senza compenso, 15.000 affitto, cercasi. Cass. 20298 L UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina accessori, cercasi compensando. Telefonare 94506. 60691 L

QUARTIERE 3-4 stanze cercasi, compenso spese. Centro. Telefonare 96498 ore ufficio. 60674 L

QUARTIERINO paraggi S. Giovanni, Longera, cercano coniugi soli. Cass. 10082 L UPI.

QUARTIERINO vuoto comodità moderne, 20.000 mensili, esclusi compensi, anticipi ed ogni altra spesa, cercano coniugi distinti, solvibili. Cass. 20286 L UPI

QUARTIERINO cercano coniugi soli statali, compensando. Cassetta 20289 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo, presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, vendita rateale. 128 M

A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 35 M

A.A. CUCINE Zoppas, Stice miste gas elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 40610 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ADDIZIONATRICE a mano seminuova, vendesi occasione. Telefonare 23091 ore 10-11. 60696 M

AFFARONE: affettatrice Vittoria quasi nuova, Cassa controllo National, in perfettissimo stato, vendonsi, lire 140.000. Telef. 34002. 40558 M

AQUARIO ornamentale pesci esotici, accessori, vendesi. Canova 45, porta 8. 40616 M

BANCHI negozio manifatture con cassetti vendonsi. Ore 10-13, Sartori, Conti 11. 40545 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

BRUCIATORI di nafta densa, impianti riscaldamento autonomi, prezzi imbattibili. Tel. 93465. 40595 M

CALDAIA grande per falegnameria vendesi vera occasione. Gatteri 34. 60544 M

CANARINI Hartz Edellroler puro sangue bravissimi cantori, maschi e femmine, vendonsi. Aquilinia 7-c, Case dell'«Aquila», Hervatic. 60380 M

CANARINI, organetto istruzione canarini Hartz, vendonsi. Via San Sergio 1, terzo. 40582 M

CAPPOTTO blu taglia 52 uomo occasione vendesi. Giulia 94, porta 15. 60722 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso, pieghevole, vendesi. Telefonare 48011. 60662 M

CARROZZELLA doppio uso occasione, vendesi. Telef. 41337. 40572 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso, vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 60695 M

CARROZZINA doppio uso pieghevole seminuova vendesi metà prezzo. Tarabochia 1 porta 4. 60562 M

CARROZZINA seminuova lusso doppio uso, vendesi. S. Marco 19. Domini. 60619 M

CASCHI poltroncine girevoli per parrucchiere seminuovi, ecc. ecc., vendonsi causa trasferimento locali. Machiavelli 3-I, presso Lorenzon. 40536 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, stufe a gasolio, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, vasche e robinetterie, articoli casalinghi, anche a rate, presso «Intra», via Roma 22 tel. 38543. 40571 M

LETTINO metallo ottimo stato sanissimo, eventualmente materassino. Delconte, Paduina 11, III. 40564 M

MACCHINA sopraggitto «Stella» Rimoldi per maglieria, vendesi occasionissima. Telef. 42702. 60644 M

MACCHINA cucire Singer seminuova bellissima, altre nuove modernissime 29.000, 36.000, garantite; riparazioni, rimodernature, bellissimo assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 60625 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova mobiletto 40.000, garanzia. Crispi 17, terzo, sin. 60705 M

MACCHINA Singer rientrante; nuova mobiletto ricamo automatico 40.000, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 60706 M

MACCHINA Singer seminuova 25 mila; lussuosa nuova 36.000; facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, terzo. 40606 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus n. 12. 22 M

MACCHINE cucire Singer e Necchi rientranti e mobiletto occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40494 M

MACCHINE per scrivere. Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 316 M

MACCHINE Singer tipi assortiti, rientranti; nuove mobiletti lussuosi prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Rimodernature, riparazioni. Manzoni 4, negozio. 60709 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova Radians Aster Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi; radiogrammofono Magnadyne moderno 55.000, Vocepadrone 25.000, radio revisionate da lire 5000 in poi; fisarmonica Scandalli 80 bassi 5 registri 29.000, altra 25 mila; radio portatili 19.000; rasoi Remington 2000 mensili; fonobar lusso 35.000; stufe raggi infrarossi 16.000, ecc. 60687 M

MATERASSI crine nuovi, letti, suste, mobili usati, vendonsi occasione. Visitare ore 10-13 Fonderia 10 interno porta 20. 60683 M

PELLICCE tutti tipi a prezzi incredibilmente bassi. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 60645 M

PELLICCE ratmousqué, persiano 98.000, teste 55.000, gatto 35.000. Tel. 95972. 60708 M

PELLICCIA e giacca L. 6000 vendonsi. Viale XX Settembre 71. 60665 M

PELLICCIA agnello marron seminuova vendesi. Volli, Rossetti n. 6. 60677 M

PELLICCIA zampe persiano e cumafix vendesi prezzo eccezionalmente basso di fine stagione. Ghiberti 6, tel. 28337. 40619 M

PELLICCIA giacca volpe argentata, nuovissima, occasione, lire 45.000. Via Foscolo 6-I, Micoli. 40632 M

RADIO usate, garantite, vendonsi a prezzi imbattibili. Corridoni 2, radioriparatore. 60656 M

RADIO Geloso 10.000, televisori 17-21 pollici, prezzi bassissimi; lampadari moderni ogni tipo 2500. Via Roma 17, pianoterra. 60706 M

RASCHIATRICE-lucidatrice pavimenti per manutenzione grandi ambienti, vendesi d'occasione. Cass. 20311 M UPI.

SPARHERD e bollitore gas vendonsi. Via S. Michele 17-II dest. 40613 M

STUFA gas Kisol lire 3500 vendesi. Giulia 94 porta 15. 60722 M

STUFE gas, altra petrolio, sparherd, materassi lana, vendonsi. Lunedì. Bosco 12, magazzino.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

LIBRI usati gialli, qualsiasi altra specie: scrivere Ombrelle 7, Dipinto. (Pregasi scrivere). 60729 N

PIALLA sega alternativa da traforo tutto elettrico acquistasi. Telefonare 23205. 60608 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1 NN

A. «ALABARDA», assortimento mobili, prezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità, Rossetti 4, Zanchi. 60616 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12 mila, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 60518 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 53 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 fino 300.000; cucine 71.500, tinelli 88 mila, mobile combinato grande 55.000, armadi, mobili singoli, facilitazioni, Molinovento 33 telefono 96543. 40573 NN

ACQUISTATE matrimoniali, cucine, tinelli, direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete 30 percento: cucine 68.000, camere 4 porte 115.000 in poi. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 60700 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ACQUISTO stanze letto pranzo cucine, mobili singoli usati. Telefonare 47421. 60707 NN

AFFARONE: partendo vendo sala pranzo, cucina, due salotti, servizi vari, eccetera. Telefon. 28709. 40602 NN

ANTICAMERE modernissime 4-5 pezzi 38-41.000; letti-stipo 40.000. Falegnameria Moderna, D'Azeglio n. 16. 60553 NN

ARMADI guardaroba, letti-stipo, letti singoli, facilitazioni. Falegname S. Maurizio 11, destra (attenzione numero). 40609 NN

ARMADIO-biblioteca grande, armadio-studio marrone, occasione vendonsi. Telefonare lunedì 44002. 60688 NN

ATTACCAPANNI pelle bellissimi, varie misure; modelli extralusso grandiosi, cristallo gran luce, ultime novità. Produzione accurata. Si accettano ordinazioni. Visitate la mostra via Foscolo angolo via Canova. 40608 NN

CAMERA pranzo modernissima vendesi occasione. Tel. 93901. 40528 NN

CAMERA matrimoniale solida occasionissima vendesi. Gulich, San Maurizio 11-II. 40590 NN

CAMERA pranzo epoca 1905 vendesi. Coroneo 1 porta 5. 60749 NN

CUCINA camera bella forte, materassi, vendonsi straoccasione. Caccia 10-III, 18, scala destra. 60733 NN

CUCINE tinelli salotti matrimoniali, assortimento, troverete visitando il mobilificio via Ugo Foscolo 7. 60666 NN

DIVANOLETTO, salotto moderno pullman, tutto nuovo, vendonsi. S. Nicolò 31-III. 60695 NN

MATRIMONIALE nuova, 5 porte, altra usata 4 porte, vendonsi. Rigutti 51. 60648 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione. Via Pascoli 5, pianoterra, portineria. 60666 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi causa partenza. Via Gatteri 54, porta. 60666 NN

MATRIMONIALE moderna finissima, garantita, panniforti, vendesi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 60746 NN

MATRIMONIALI 5 porte, panniforti, vendonsi con garanzia. Grezar, via Rossetti 59. 40332 NN

MOBILI stanze letto pranzo salotti antichi, soprammobili, acquistansi. Tel. 47378. 40486 NN

PIANINO germanico piastra metallica, nuovissimo, vendesi, rara occasione. Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO germanico incrociate, piastra metallica, perfetto, occasione vendesi. Tel. 49180. 40601 NN

PIANINO Bechstein vendesi. Via Hermet 2, ammezzato, porta 3, ore 13-16. 92686 NN

PIANOFORTE Boesendorfer coda vendesi occasionissima partenza. Strada Guardiella 40 tel. 95571. 40576 NN

POLTRONE, ping pong, tavolo sartoria (ponte 305 per 60), vendonsi. Tel. 26489. 40626 NN

SALOTTO mogano quasi nuovo, otto pezzi, vendesi occasione. Telefonare 25132 lunedì. 60663 NN

SCRIVANIA grande seminuova vendesi. Rossetti 43. 60711 NN

STANZA bambino completa con scrivania vendesi. Telef. 90617. 40598 NN

P Rappor. piazzisti L. 25

A introdottissimo barbieri, affiderebbesi prodotto prima-dopo barba. Casella 33 D, SICAP, Firenze. 5219 P

A giovane disponente automezzo offro collaborazione lavoro rappresentanze. Cass. 20333 P UPI.

A rappresentante introdottissimo Trieste, Gorizia, affidasi vendita esclusiva prodotti profumeria reclamizzati, grande consumo. Scrivere Casella 300 N, SPI, Milano. 5224 P

ACCREDITATA rivista turistica cerca pratici acquisitori-acquisitrici a provvigione. Referenze. Cassetta 20302 P UPI.

PIAZZISTA veramente capace introdottissimo alimentaristi salumerie latterie, referenze, cercasi. Cass. 10075 P UPI.

PIAZZISTI introdotti ramo caffè e surrogati, forte retribuzione, cercansi. Cass. 20348 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto provincia Gorizia cerca industria chimica. Carta identità 22.625.920, fermoposta Gorizia. 329 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. COPERTONI auto autocarri, motocarri, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 60676 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1100/103, 1400, 1100 E, 500 C, Belvedere, Giardinette. Via Udine 21. 40540 Q

ARDEA quattro marce, ottimo stato, perfetta efficienza, vende privato. Telefonare 43362. 60703 Q

BALILLA targa 10568, mattinata piazza Goldoni vendesi 90.000. Telefonare 46494. 40596 Q

BELVEDERE metallica, ottimo stato, unico proprietario, vendesi. Telefono 25285. 60659 Q

BICICLETTA trasporto, cassone in alluminio, adatto macellai, vendesi. Telefonare 91860. 40527 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 52.000, assortimento moto. Rateale. Marcon, Pietà 3. 60725 Q

BORGO, pistoni per ogni motore. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri n. 38. 40580 Q

BOSCH, accumulatori, bobine, candele, fari antinebbia, trombe. Tufani, Gatteri 38. 40580 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 40568 Q

FIAT 1100 cabriolet con radio, Belvedere metallica 53 seminuova, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 40575 Q

GRANDIFIAT via Carducci 18, dispone del più vasto assortimento veicoli occasione: 500-C 1100-103 1100-E 1400, 1900 gran luce, 1100 ELR. Rateazioni massime. 60684 Q

LAMBRETTA C efficientissima, accessori, vendesi 48.000. Coroneo 29, cortile, tel. 39376. 60668 Q

LAMBRETTA B vendesi. Via Settefontane 13, officina. 60699 Q

LAMBRETTA LD, C, C, vendesi. Autorimessa Lampo, via Valle 6. 60732 Q

MACCHI 125 N. occasione. Celestino, via Commerciale 5. 40583 Q

MACCHI autocarro piena efficienza, 500.000, vendesi, affittasi competente. Tel. 34662. 40596 Q

MOTOCARRO Aer-Macchi macchina e rimorchio, vendesi in ottimo stato. Cass. 20291 Q UPI.

MOTOCARRO Gilera Mercurio portata 10 ql., cabinato, ottime condizioni. Telefonare 32266. 60690 Q

MOTOGILERA inizia le consegne della nuova bicilindrica 300, la moto di alta classe. Concessionaria Valdirivo 36. 60726 Q

PARILLA e Vespa occasione vendonsi. Conc. Aermacchi, Timeus 4. 40604 Q

PASSERA m. 6.50 in ottime condizioni. Rivolgersi custode, telefono 38419. 60672 Q

TOPOLINO BL vendesi. Ghirlandaio 35, Visini. 40523 Q

TOPOLINO e 1100 occasione vendonsi. Lavaggio, via Fabbri 8. 40628 Q

VESPA 125; Vespa 150, Vespa Gran Sport. Informazioni e prenotazioni Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 40321 Q

VESPA 51 completa vendesi causa partenza. Ghirlandaio 40, Fragiacomo. 60618 Q

VESPA vendesi 60.000. Bramante 12, oppure tel. 41245. 60661 Q

VESPA 52 vendesi 65.000. Damiano Chiesa 85. 40614 Q

500-BC piena efficienza vendesi. Autorimessa Istria, XX Settembre 73. 60678 Q

500-C unico proprietario perfetta vende privato. Via Buonarroti 23. 60694 Q

1100 nuova prossimo arrivo cedesi contratto. Tel. 47766. 60563 Q

1100-AE, 500-BL, vendonsi. Bar Celeste, via dell'Istria 60, mattinata. 60693 Q

1100-103 vendesi. Autorimessa Pezzolato, via M. D'Azeglio 13. 60719 Q

1100-E agosto 1952 vendesi. Via Revoltella 3 tel. 44404. 40618 Q

1100-TV da immatricolare, 1100-103 1400, Appia, Aurelia, 1100-EA, Belvedere. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 60738 Q

1900, 1400, 1100-E, 500-C trasformabili usati, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, via Campo Marzio 16-2, tel. 31986. 330 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A capace, cauzione, serie referenze, darei gestione centrale importante negozio alimentari. Cassetta 10056 R UPI.

A Genova centro cedesi notissima trattoria prim'ordine oppure associasi persona pratica, preferenza giuliano. Possibilità sistemazione 3-4 familiari. Cass. 10091 R UPI

AZIENDA adatta chiunque, rendita mensile centomila, cedesi. Diretti interessati indirizzino offerte Cass. 60 R UPI.

BUON guadagno senza rischio a disponente fino 3 milioni sotto proprio controllo. Cass. 20282 R U. P. I.

CAPITALI anche ingenti concedonsi se adeguate garanzie. Cassetta 20334 R UPI.

CERCO 10 milioni garanzia o ipoteca su stabili. Cass. 15670 R UPI.

DISPONENDO milione e mezzo cerco seria combinazione. Cassetta 20296 R UPI.

DISPONGO fino 20.000.000 per acquisto stabili. Offerte Cass. 20297 R, U.P.I.

DITTA importazioni esportazioni, ufficio attrezzato, cerca collaboratore oppure socio con apporto capitali. Cass. 10105 R UPI.

DITTA importazioni esportazioni, ufficio attrezzato, cerca collaboratore oppure socio apportante capitale. Cass. 20350 R UPI.

FINANZIAMENTO 3.000.000 cerca importante ditta commerciale per incrementare lavoro, massime garanzie. Cass. 20330 R UPI.

FINO 4 milioni contanti preleverei piccola azienda, considero offerte dettagliate. Cass. 10076 R, U. P. I.

INGEGNERI (uno meccanico, uno navale) giovani, cercansi, associarli brevetto e sfruttamento importantissima conquista navalmeccanica, dispongano forte capitale. Cass. 20269 R UPI.

LABORATORIO maglieria completo, avviato, cedesi. Offerte Indirizzo UPI 60736 R.

MAGAZZINO con cella frigorifera 30 mc., adibita gelati industriali, ufficio con telefono, vendesi. Telefonare 94621 ore 11-13.

NEGOZIETTO ferramenta nuovo vendesi occasione. Indirizzo UPI 40597 R.

NEGOZIO abbigliamento bene avviato, centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Mercerie Grattacielo, via del Gelso, Udine. 5226 R

NEGOZIO centrale, ramo abbigliamento, cercasi, oppure offresi come socio apportando capitale. Scrivere Cass. 20305 R UPI.

NEGOZIO vasto corso Italia cedesi. Telefonare 96309, ore 15-18. 40541 R

NEGOZIO profumeria, gabinetto trattamento bellezza, bigiotteria, articoli regalo, centralissimo, vendesi causa espatrio. Offerte Cassetta 20381 R UPI.

NEGOZIO salumi formaggi vendesi. Telefonare 44898. 60679 R

OSTERIA cedesi causa ritiro affari. Mediatori esclusi. Cassetta 10099 R UPI.

PORDENONE moderno negozio ramo abbigliamento e profumeria, bene avviato, posizione centralissima, ottimo affare, cedesi occasione. Rivolgersi negozio «Grattacielo», Galleria Astra, Udine. 5221 R

RIVENDITA tabacchi cercasi in consegna verso cauzione. Offerte Cass. 20294 R UPI.

SALONE parrucchiere e macelleria cercansi. Telefonare mattinata 44984. 40592 R

SOCIETA' immobiliare capitale interamente versato 30 milioni, prenota nuovi soci quota minima un milione (valore 1200) rendita netta 5%. Anticipazione 30% presso notaio. Cassetta 20343 R UPI.

SOSTITUZIONE socio uscente quota tre milioni reddito 15 percento, garanzia immobiliare, serietà. Cass. 20310 R UPI.

TRATTORIA vastissima, adatta sala giuochi, vicino viale, vendesi. Cass. 20318 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. AGEP, Torrebianca 8-I, continue ultime prenotazioni appartamenti 2, 3, 4 stanze Giuliani 38, partamento nuovo 3 stanze terrazza, poggiolo, massimi conforti Bosco 20, consegna agosto. Apti, zona Rosmini, vendesi libero partendo. 60753 S

A. ALLOGGI condominio, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vista mare, difronte ponte Orlandini, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2.

A. APPARTAMENTI soleggiati 2, 3 stanze accessori, in costruzione via Zorutti-Doda, vendonsi condominio, facilitazioni pagamento, consegna prossima estate. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 60703 S

A. LOCALE affari nuovo libero vendesi condominio Gretta, posizione commercialissima, massimo passaggio. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 60703 S

ALDISIO costruzioni iniziate, liberi due appartamenti, assegnabili a domande 1953. Telefonare 10-12, 17-19: al 29824. 60651 S

ALLOGGI nuova costruzione via Bellosguardo 13, disponibili ancora due da 4 stanze uno da 3 stanze, con mutuo 40%. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93-050. 40589 S

APPARTAMENTI condominio liberi tutte grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, uffici, vendonsi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 60657 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze occupati, vendonsi, via Conti 38, via Petronio 5. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, tel. 90816, dalle 15 alle 17. 60716 S

APPARTAMENTI tipo villetta, costruzione moderna, da 1-4 stanze, agevolazione pagamenti, vendonsi. Commerciale 3-1. 60744 S

APPARTAMENTI occupati, grandezze diverse, anche centrali, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTINI piccoli pronta entrata occasione; villetta nuova, vendonsi. Torrebianca 24. 40625 S

APPARTAMENTO esente tasse, settimo piano, tre vani terrazza doppi servizi accessori, pronta consegna, vendesi. Cass. 20312 S U. P. I.

APPARTAMENTO ultimo 2 stanze soggiorno cucinino; altri 4, 5 stanze accessori moderni, vista, soleggiati, paraggi Perugino, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO soleggiato centrale, 3 stanze cucina bagno cantina, pronta entrata, vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO nuovo signorile, esentasse, 4 stanze, biservizi, libero, vendesi. Hermet 1, portiere. 60751 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, WC, libero, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 60741 S

CASA 5 stanze, fabbricato industriale, tutto nuovo, vendesi. Ermada 15, Opicina. 40578 S

CONDOMINIO 2 stanze cucina telefono, primo piano, laterale Carducci, mobiliato o senza, vendesi oggi domenica 10-12. Telef. 49532.

CONDOMINIO 5 stanze centro uso ufficio, I piano; altro 3-4 stanze, uso abitazione, decoroso, cercasi, esclusi mediatori. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93-050. 40586 S

CONDOMINIO pronti marzo anticipo 350.000 vendonsi. Domenica 10-12, Montina, Caccia 3. 60675 S

CONDOMINIO libero camera cucina cercasi. Telefonare mattinata 44984. 40594 S

CONDOMINIO 2 stanze, camerino, bagno, centro, scambiasi casetta 3 stanze, camerino, orto. Escluso mediatori. Cass. 20331 S U. P. I.

CONDOMINIO centrale 4 stanze ogni conforto comperasi. Telefonare 28078. 60721 S

DITTA importante cerca terreno fabbricabile posizione centrale superficie 2000-2500 mq. Offerte entro mercoledì. Cass. 10080 S UPI.

FONDO con magazzino paraggi Roiano, vendesi. Telefonare 29286 ore 9-13, 16-18. 40465 S

POCENIA, 45 km. da Trieste, vendesi fondo ettari 10 circa. Per trattative rivolgersi dott. Porta, Milano, via Durini 1. 5225 S

SOFFITTE due, I piano, belle ampie, uso lavoratorio o deposito, affittansi via Media. Telefonare 90236 ore 18-20, Ceccovini. 60560 S

STABILE città, pianoterra e quattro piani, conforto, vendesi 7 milioni 500.000. Affarone. Cassetta 20346 S UPI.

TERRENO centralissimo, adatto costruzione alta, cercasi. Telefonare ore ufficio 93520. 58 S

TERRENO o condominio comperasi contanti, inintermediari. Cassetta 14042 S UPI.

VILLETTA Besenghi, Faro, nonchè appartamenti centrali, vendonsi, affittansi. Agenzia, Rossini n. 14. 60740 S

VIRGILI, via Rossini 14, vende 3 camere centralissime liberabili, 700.000; quartieri vasti signorili centrali, magazzini occupati (un quartiere libero), occasione. 60739 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

DIPLOMATO sano presenza posizione settentrionale, sposerebbe bruna bella sana colta fine, massimo 35enne. Scrivere Cass. 20274 U U. P. I.

GIOVANE donna desiderosa affetto, sposerebbe 35-45enne, posizione, cultura. Carta identità 22620145 fermo posta Gorizia. 328 U

SIGNORA sola conoscerebbe cinquantenne, posizione sicura, scopo matrimonio. Dettagliate. Cassetta 20341 U UPI.

29ENNE, 1.78, corrisponderebbe con signorina bella presenza, illibata, scopo matrimonio, disposta trasferirsi Australia. Cass. 10073 U, U.P.I.

36ENNE impiegato statale, con villa, sposerebbe signorina 24-30 anni, media cultura. Cass. 20323 U, U.P.I.

V Diversi L. 50

A.A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40532 V

A.A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40532 V

A.A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40532 V

ALBA radiestesista diplomata, chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 40535 V

RECANDOMI Venezuela principio febbraio accetto incarichi. Cass. 20328 V UPI.